



Alla manifestazione regionale del PCI

In migliaia a Salerno per il rinnovo del Sud

Sono giunti da tutta la Campania - Gli interventi dei compagni Bassolino e Minucci - «Nuova stagione» di lotte sulle grandi questioni economiche e sociali - Impegni da far rispettare

Dal nostro inviato

SALERNO - Sono venuti a migliaia e migliaia, giovani e vecchi compagni, in un affollamento senza precedenti da tutta la Campania e da tutta la Campania ad Auguste di Salerno per esprimere non solo la volontà di non piegarsi davanti ai colpi della crisi che preme sulle città e sulle campagne di tutta la regione, ma anche la necessità di costruire, nel Sud, un movimento nuovo, capace di incidere con l'azione e con la lotta il governo per farli compiere quel «do-

vere meridionalista» a cui finora non si è dimostrato sensibile. Questa «insensibilità» è ampiamente registrata dalle cifre più recenti: in Campania (nel '77) 20 milioni di ore di cassa integrazione; si tratta del 12 per cento del totale nazionale, ma l'apparato industriale della regione è pari solo al 5 per cento del totale nazionale. Le rilevazioni congiunturali delle camere di commercio chiariscono, inoltre, che le persone in cerca di occupazione sono aumentate del 9 per cento, più del doppio rispetto ad una

Le manifestazioni a Foggia e Catania

FOGGIA - Molte delegazioni da tutta la Puglia a Foggia per il convegno regionale del PCI, per discutere lo sviluppo della regione e del Mezzogiorno. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Travelli, segretario regionale pugliese e membro della Direzione del partito. Travelli ha detto, tra l'altro, che l'attuale situazione economica nel Mezzogiorno, i risultati elettorali, richiedono un rinnovato impegno dei comunisti per un'iniziativa che spinga l'istituto regionale ad essere un momento istituzionale di raccordo e di spinta per un uso delle risorse regionali all'altezza del momento di crisi e di emergenza che la Puglia attraversa. «C'è una larga intesa», ha detto anche Travelli «per aprire alla Regione Puglia un processo di verifica

che sia in prospettiva un momento di rilancio dell'azione programmatica della Regione. Gli strumenti della programmazione, le deleghe ai comitati, la predisposizione di progetti operativi nei vari comparti economici, in primo luogo occupazione giovanile e agricoltura, devono essere al centro di ogni azione regionale. Una lotta, quindi, che sia al tempo stesso contro le inadempienze, i ritardi gravi del governo e della giunta regionale, e per affermare elementi di svolta nella politica economica e nel modo di governare. Si tratta di una lotta che si svolgerà in un clima di collaborazione tra i comunisti e gli indipendenti di sinistra - i suffragi raccolti l'altro ieri, al terzo scrutinio, dal candidato di bandiera della DC Gonnella. Il compagno Amendola ha infatti ieri sera ottenuto il più alto numero di voti rispetto ai precedenti scrutini. Non solo, ma ha superato - malgrado il mancato appoggio di alcuni settori democristiani - i suffragi raccolti l'altro ieri, al terzo scrutinio, dal candidato di bandiera della DC Gonnella. Il compagno Amendola ha infatti ieri sera ottenuto il più alto numero di voti rispetto ai precedenti scrutini. Non solo, ma ha superato - malgrado il mancato appoggio di alcuni settori democristiani - i suffragi raccolti l'altro ieri, al terzo scrutinio, dal candidato di bandiera della DC Gonnella.

Con il Festival si riscopre la vecchia Mantova

Dal nostro inviato

MANTOVA - Da tanti anni Mantova non vede le proprie strade, i vicoli, le piazze popolate da tanta gente che parla, si intrattiene fino a tarda ora, vive la dimensione di una città di provincia che non ha perso il gusto della parola, del rapporto continuo tra la gente. Per assistere a questo spettacolo di un'antica città di provincia che proprio ci voleva un grande fatto di costume e, insieme, di cultura popolare, come l'abbiamo visto in un Festival dell'Unità di dimensioni nazionali. Fin dall'inizio, infatti, le strutture sparse per tutto il centro storico non sono state letteralmente «coperte» da un'affluenza straordinaria. Venivano deprezzate, ma anche da Verona, Cremona, Reggio, Modena, Brescia. Anche in questi primi giorni non festivi l'affluenza ha superato le previsioni dei compagni mantovani. Per quanto riguarda il programma, c'è da segnalare, dall'inizio del ciclo di concerti di musica strumentale, cui faranno seguito l'accompagnamento da parte di alcune componenti il complesso di «Madrigalisti di Milano», delle visite al palazzo del centro storico con musiche e canzoni rinascimentali. Tanta gente a Mantova, e certo destinata a dar spettacolo per il futuro, è un segno di vita e di vitalità che non si può non notare. Per questo, il Festival è un segno di vita e di vitalità che non si può non notare.

Fabio Zanchi

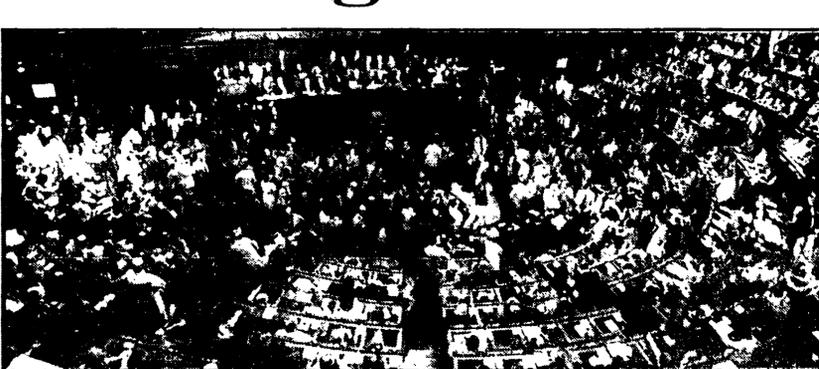
Originalità di due artisti padovani, Zen e Biasi, che hanno voluto tradurre questo «spettacolo», dargli maggior voce e forza. Per questo, da stasera, una «scala» rossa, costruita con tubi al neon e con luci rosse, si staglia nella reggia di Gonzaga, quasi a simboleggiare l'intenzione della gente di appropriarsi, finalmente, di questo patrimonio artistico ed architettonico della propria città. Da una analisi critica delle più recenti prove elettorali emerge che non è stata ancora risolta in modo soddisfacente la questione del rapporto - difficile e incerto - tra lotte di massa e presenza dei partiti operai, del PCI in particolare, nella maggioranza di governo.

Tutto pronto ad Arezzo per la festa delle donne

AREZZO - Ultimi giorni di vigilia per il Festival dell'Unità dedicato alle donne. La manifestazione si apre mercoledì sera ad Arezzo all'arena della Fortezza con il saluto della sezione femminile della sezione stampa e propaganda della Direzione del PCI e della Federazione ospite. Il Festival - con un ricco programma di manifestazioni e di iniziative decentralizzate - continuerà sino alla giornata conclusiva di domenica 16 luglio. L'apuntamento di quest'anno è dedicato al grande tema della crisi del Paese e al ruolo delle masse femminili per la difesa della democrazia e del rinnovamento delle istituzioni. Il dibattito su «Le donne e la crisi» è introdotto proprio nella prima giornata - nel pomeriggio di giovedì - da una tavola rotonda cui parteciperanno Adria-

La terza giornata di votazioni per il presidente della Repubblica

Davanti all'urna sfilano gli astenuti



ROMA - L'interno dell'aula di Monclerio durante l'elezione del presidente della Repubblica

(Dalla prima pagina)

trentanti suffragi che per la seconda volta il PDUP ha indirizzato a Sandro Pertini; e infine i soliti tre voti, di DP, per il compagno Umberto Terracini. Ma ovviamente non son questi i dati politici che spiccano dall'elenco del quarto scrutinio. Sono ben altri. Intanto il dato dell'ampissimo consenso realizzato intorno al candidato dell'unico partito che ha mostrato di porsi di fronte ad un evento così impegnativo con una condotta coerente, rigorosa e insieme aperta ad ogni soluzione unitaria fuori di qualsiasi manovra.

ma ha superato - malgrado cinque assenze giustificate tra i comunisti e gli indipendenti di sinistra - i suffragi raccolti l'altro ieri, al terzo scrutinio, dal candidato di bandiera della DC Gundo Gonnella. Tra i fattori che hanno spinto verso la DC di Gonnella, il fatto che il nome di Gonnella era appunto più che il nome di un candidato, era quello di un candidato scavalcato dal candidato dei comunisti, anche per l'ormai evidente incapacità di controllare il dilagante e composito fenomeno dei franchi tiratori. L'altro elemento da cui non si può prescindere è partitico: lo spettacolo deprimente cui si è assistito con la silenziosa e a tratti imbarazzata sfilata di quanti, tenuti dal regolamento a percorrere isolati lo stretto corridoio davanti al banco della presidenza, dovevano testimoniare di essere presenti al voto ma di non poter utilizzare la scheda. Si è visto di tutto, in quei

momenti. Si è visto un Bettino Craxi con fare distratto che, riempita frettolosamente la scheda al momento in cui è stato chiamato a votare, solo in extremis si è ricordato dell'indicazione negativa da lui stesso impartita ed ha evitato per un pelo un'incredibile gaffe. Si è visto un ex ministro Vito Lattanzio che allargava le braccia guardando smarrito la presidenza, quasi a giustificarsi del non voto. (Ma poco prima, alla «chiamata» dei senatori, il suo collega di partito ed anche lui ex ministro Giulio Orlando aveva messo la scheda nell'urna, unico tra i dc a contravvenire alla disposizione astensionista). E si è notata l'assenza, per la prima volta da quando si è cominciato a votare del segretario democristiano Benigno Zaccagnini; forse Zaccagnini ha voluto evitare di mostrare quell'imbarazzo che tanti altri - i suoi colleghi, ma soprattutto «grandi elettori» so-

cialisti - cercavano disperatamente di nascondere ieri pomeriggio scombinate e improprii battute scherzose con i commessi di servizio all'urna. Visto l'esito negativo anche della quarta votazione, Ingrao ha indetto un'altra per questa mattina alle 10. Forse, questo pomeriggio si avrà anche un sesto scrutinio. Come si è detto, mentre nel caso socialista l'astensione dal voto non ha alcun precedente nella storia ormai più che trentennale delle elezioni dei presidenti della Repubblica, per la DC questa scelta, rivelatrice di incertezze e ambiguità, non è una novità. Il precedente più clamoroso, anche per la sua spropositata lunghezza, è di sei anni e mezzo fa, e caratterizzò tutta la parte centrale della lunga maratona elettorale per la successione alla presidenza Saragat. Quando si cominciò a votare, il 9 di-

embre del '71, candidato ufficiale della DC era Amintore Fanfani. Il suo nome fu votato nei primi sei scrutini, ma da un numero sempre minore di democristiani. Né Fanfani e l'allora segretario della DC Forlani riuscirono a riassorbire la dissidenza nonostante episodi di pressione sugli elettori scudo crociati e di controllo delle loro schede. Di fronte alla progressiva perdita di terreno della candidatura Fanfani, la DC decise - mentre si scatenava il gioco delle correnti, e proprio per tamponare gli effetti più appariscenti e imbarazzanti - di imporre ai propri «grandi elettori» il voto di astensione. La prima mortificante litania di «mi astengo» si ebbe la mattina del 13 dicembre, al settimo scrutinio, mentre le sinistre continuavano a votare compatte per Francesco De Martino. Il poco edificante spettacolo dell'astensione de tog-

giorno in quelle aeree e giornate di nolemie anche aspre (la punta a) si protrasse quasi ininterrottamente per quindici votazioni (con l'eccezione della undicesima) sino alla ventunesima compresa, la sera del 22 dicembre. Poi il colpo di scena. Lo scoppio in casa di chi aveva sancito la definitiva sconfitta di Fanfani, bruciò anche la candidatura di Aldo Moro cui fu contrapposta quella di Giovanni Leone in grado di rastrellare i voti della destra. Ma, all'indomani, il 23 dicembre, malgrado l'appoggio dei voti nolefestivi, Leone per una sbeffata mancò l'elezione. Ci volle ancora uno scrutinio, la vigilia di Natale. Ieri la decisione dell'astensione dei grandi elettori della DC e del PSDI, resa nota poco prima dell'inizio della seduta, ha avuto una breve ma movimentata eco in aula. I deputati hanno preso a prete- questa decisione per avanzare - prima che Ingrao desse il via all'appello degli elettori - l'assurda richiesta di pronunciare una dichiarazione di voto: «Le astensioni sono l'espressione palese di un voto - ha detto Pannella - quindi voglio spietare in aula perché non mi astengo». Il presidente del Parlamento gli ha tolto la parola delatando inammissibile un tale richiesta. Mentre Pannella, con un'usuale melo-drammaticità, abbandonò l'aula, c'è stato ancora qualche scambio di battute tra Ingrao e i deputati del PDUP. I radicali hanno più tardi scritto ad Ingrao chiedendo addirittura l'annullamento della votazione di ieri pomeriggio. Il PDUP ha protestato sollecitando chiarimenti regolamentari.

Come e perché si è giunti alla situazione di stallo

(Dalla prima pagina) con il quale il PSI ha presentato candidatura socialista, dandole un carattere di esclusività. Del resto, sono tutti gli orientamenti di alcuni settori democristiani. Vi è da chiedersi però se la svolta operata dalla DC dipenda soltanto da questo. Non si è anche qualcosa di più, e di più grave? Non vi è un «no», una preclusione sostanziale nei confronti di quelle candidature socialiste? Se si sta all'esame dei fatti, sembra trattarsi proprio di questo, del rifiuto aprioristico di un socialista al Quirinale. Nel caso in cui il suo intento non fosse stato questo, la DC avrebbe potuto rimanere attivamente nella fase della trattativa sulla rosa dei nomi, e magari fare altri nomi. Ma così non è stato, e il passaggio a una fase successiva, piena di inozioni, è nella quale si rischia lo stallo. La pensare a quali condizioni di compromesso si spinte di partito e di gruppo il gioco sia soggetto. Per tutta la giornata di ieri si è parlato (da parte di dirigenti) di presidente Zaccagnini per determinare una controposizione nei confronti della can-

didatura socialista, in modo da provocare così una situazione di stallo, nella quale - si pensa - potrebbero entrare in gioco la candidatura La Malfa o, secondo alcuni, la candidatura Fanfani. Può la DC mantenere questo atteggiamento che neza tutti i precedenti aperture verso gli altri? E questo l'interrogativo da scegliere nelle prossime ore. I socialisti, d'altra parte, hanno affermato che finora non si è potuti approdare a un'intesa «a causa di orientamenti contraddittori che emergono nella DC rispetto alle disponibilità dichiarate». Si a-

stensione anch'essi, sollecitando un chiarimento con gli altri partiti. Tuttavia, anche tra le file del PSI si notano incertezze e divisioni, che hanno consigliato il gruppo dirigente a non proporre al voto nessun candidato socialista, mentre come voce che tra alcuni settori socialisti e alcuni settori democristiani sono in corso cauti sondaggi alla ricerca di candidature che possano raccogliere voti di varia provenienza. Alcune indiscrezioni davano per certo un atteggiamento socialista, nei prossimi giorni, volto a votare fino in fondo un candidato del

PSI, rifiutando qualsiasi possibile alternativa. Un incontro Craxi-Romita ha inteso puntato, ieri sera, a un'intesa di massima tra PSI e PSDI per la «non contrapposizione delle candidature». I due partiti, ha detto Craxi, ponderano insieme le decisioni per una candidatura - che anche il PSI intende presentarsi e comunemente rappresentata - si sono assicurate nella linea dei quattro socialisti? O si pensa a nomi nuovi, non ancora venuti alla ribalta? Nella situazione che si è creata risulta chiaro quale sia la forza della posizione del

comunisti. E' una forza che deriva anzitutto, non ereditaria, dallo stesso carattere a-partito, non esclusivista, dell'atteggiamento che il PCI ha assunto. Il PCI è il solo partito che non ha avanzato pretese di partito si presentino a un sistema di «colli» a prendere il proprio candidato a favore, e che la vota in modo compatto. Senza una scelta di questo tipo, aperta e nello stesso tempo ferma e seria, erodiamo che sia difficile uscire dall'impasse. Ecco la sostanza del contributo che i comunisti hanno dato, con la loro coerenza, in questo non facile inizio della campagna presidenziale.

Gli incontri, i colloqui e il gioco dei veti reciproci

(Dalla prima pagina) ostilità dei verso una candidatura socialista, lo ha irritato a tal punto da far uscire dalla gabbia. E' facile dire, d'altra parte, che il fatto di essere stato il primo a candidarsi, di più di quanto certo cronisti, ha sostenuto che il suo partito era «in posizione di vantaggio» e che «determina almeno un po' di impulso alla corsa dei candidati non democristiani, senza però avere risultati. E' spello? Per le preclusioni esterne e dagli altri, si è lamentato. Ma su chi? Su Bossi - se ne è usato con un certo - e su Paolo Rossi e anche su La Malfa? Ma se La Malfa non è nemmeno nella «corsa»? Appunto, per «che lotta è un vanto allora? Non l'ha detto con orgoglio? Si riferiva al PSI? E scombinò, tra gli sguardi preoccupati dei suoi, si è infilato nella scialta che porta all'uscita. Quanto al candidato del PSI ancora fatto strada d'opinione sereno? E cosa?

gruppi parlamentari nella mattinata, nona riunione della delegazione giunta a mezzogiorno e passa, facendo salire il numero dei socialisti, fatto da Montecitorio, ricevendo dai dorotei, discussioni tra i forzavisti, convezioni di tutti i governi parlamentari disseminati nell'area che si pone sotto le insegne di Zaccagnini. Ogni riunione, si tenesse, aveva a sé, ma i primi argomenti come votare, chiavi ormai la fase della candidatura «di bandiera», come e quando decretare la fine della vecchia «corsa» e varare una nuova di zecca con il nome di un uomo in più, Zaccagnini.

Non è questo però, i due o tre sostanti ma come gli Zaccagnini risultano, emblematico, legato a gran voce, a un'altra che costerà? Gli amici del segretario o i nemici? Il fatto che una candidatura socialista, con un nome a qualche «bracciatore», e i nemici invece in parte insistono e in parte ostacolano, pensano forse - supponiamo - «Zaccagnini» - a un accordo su un candidato socialista che frantumi il quadro politico con altri del PSDI, o di una scelta, e quindi sia una sconfitta anche per Zaccagnini? Quello che è certo è che alla fine dei diretti prevale l'idea di fare il nome del segretario: ma la decisione è presa a maggioranza, e contro si schierano il vicepresidente del gruppo, Bianco, e pure qualche doroteo.

Non è questo però, i due o tre sostanti ma come gli Zaccagnini risultano, emblematico, legato a gran voce, a un'altra che costerà? Gli amici del segretario o i nemici? Il fatto che una candidatura socialista, con un nome a qualche «bracciatore», e i nemici invece in parte insistono e in parte ostacolano, pensano forse - supponiamo - «Zaccagnini» - a un accordo su un candidato socialista che frantumi il quadro politico con altri del PSDI, o di una scelta, e quindi sia una sconfitta anche per Zaccagnini? Quello che è certo è che alla fine dei diretti prevale l'idea di fare il nome del segretario: ma la decisione è presa a maggioranza, e contro si schierano il vicepresidente del gruppo, Bianco, e pure qualche doroteo.

Un nuovo incontro tra Craxi e Romita, segretario del PSDI, natura o meno i socialisti. Nel nuovo contrapposizione tra PSI e PSDI, annunciò il leader socialista, nella quarta giornata, i due partiti si preparano a un sistema di «colli» a prendere la decisione ultima relativa a una candidatura che anche il PSDI ritenga pienamente e comunemente rappresentata, ovviamente allargando il campo della costituzione a partire dalle forze di sinistra. A Montecitorio sembrò, gli «e-pert» commentarono nel terzo appello di cronotaxia, che il PSI si accinga, forse, a scegliere in una candidatura, magari più giovane. Qualcuno ricorda che Giulini, in mattina, ha detto da Bruxelles una lunga intervista in cui si tiene a ricordare che, per l'attorno, lui ha messo voti di tutti gli altri.

Il pensiero di Umberto di Savoia ROMA - Umberto di Savoia ha fatto conoscere il suo pensiero attraverso una lettera ai «grandi elettori». Dopo aver affermato che il suo sce bene l'identità del nuovo presidente della Repubblica, l'ex monarchia si dice sicuro che l'uomo che corrisponde ai requisiti per lui necessari «può essere solo un dc». Non si sa se la notizia che arriva ormai a sera, dopo

r. d. b.

Dietro il discorso di Solgenitsyn



Il bersaglio è l'Occidente?

Non una critica della civiltà capitalistica ma una contraddittoria invettiva contro la cultura moderna nella quale si oscurano le stesse legittime rivendicazioni di libertà

Il discorso con cui Solgenitsyn ha rotto all'università di Harvard l'isolamento in cui vive a Mosca...

attraverso una presentazione più sofisticata e persuasiva, si sceglie un'analoga di contenuto tra le sue critiche e quelle che da un versante del tutto opposto formula la stessa cultura ufficiale sovietica...

L'immagine del declino

Cio che Solgenitsyn non vede o, se vede, francamente rifiuta è la vitalità che, perfino attraverso certi fenomeni deteriorati, si manifesta in queste società con le loro lotte, le loro crisi, i loro scontri di idee...

Un inciso rivelatore

Non credo che a sinistra qualcuno si sia potuto reggiere per il discorso di Solgenitsyn semplicemente perché contiene critiche — alcune delle quali — a favore della società capitalistica (io scrittore comune ignora questo termine) occidentali...

Con questo, naturalmente non ci si può affatto sbarazzare né dell'opera complessiva di Solgenitsyn, né soprattutto dei suoi migliori lavori. Il valore delle battaglie contro la censura, per la difesa della letteratura russa, per la rivelazione dei campi di concentramento staliniani, resta, ciò che nel suo paese non è stato in grado di fare è appunto scervare le giuste rivendicazioni dalle sue concezioni generali...

Giuseppe Boffa

Tra i padiglioni della Biennale di Venezia

Le erbe, i muri, i colori

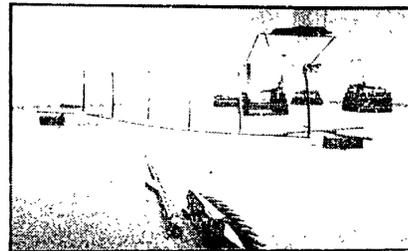
VENEZIA — Alla prima visita delle mostre finora aperte finora in allestimento per la Biennale di Venezia...

Il tema proposto «dalla natura all'arte, dall'arte alla natura» è stato scelto a tavolino un anno fa. Le mostre a tema sono assai obbligate e pericolose. Riescono quando nascono da una lingua e da una cultura...

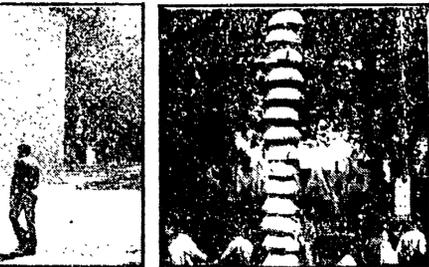


Da sinistra, una delle «body poses» di Anni Albers, il muro di Mabel Stracci...

Si apre oggi al pubblico la rassegna dedicata quest'anno al tema «Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura» - Vecchie trovate e suggestive immaginazioni nelle esposizioni di 27 paesi - Lo scultore-giardiniere che viene dalla Scandinavia - Le tre sezioni italiane



Henry Saxe: scultura in stanza



Il muro di Mabel Stracci



Figura umana di foglie di Olavi Lattu

to, corpi di terra, di neve, di cortecchia, di foglie, di capelli, di tronchi con una fantasia fanciullesca e un senso di gioia...

e c'è un pittore malinconico ma di occhio dolcissimo, Frank Theimer, che figura in una luce di piuma morta su una terra di rossi rocciosi saldati su cui sono graffiati rappresentazioni di un'età d'oro dell'umanità...

Bretagna si continua seriamente un discorso sulla land art e Mark Boyle, unico e spigliato, è forse la sorpresa della Biennale. Boyle prende degli strati di terreno naturale e urbano, in grandi tagli, e li ripropone tali e quali. È un grande occhio analitico e sistematico, capace di dare una campionario di una in quietante archeologia del presente...

fino allo stesso e sembra una scena orrenda di tortura e di mutilazione. Nel padiglione austriaco si segnalano i quadri sulle stazioni di Dragun Mojovic e i quadri sulla terra montata di verde di Dusan Perckovic...

Tendenze e opere ai Giardini di Castello

Avanguardia e nostalgia

Un tentativo di «rilettura critica» del '900 attraverso la mostra storica



Leonardo Cremonesi: «All'aria aperta» (particolare)

La Biennale è ritornata ai Giardini, cioè alla sua sede tradizionale, dove l'Italia e le nazioni straniere hanno i loro padiglioni. E si è ribattona con una mostra che propone un'immagine dell'arte contemporanea...

Il punto di partenza di una tale rilettura è l'assunzione di Kandinskij, secondo cui l'opere d'arte di Astrazione e l'abstrazione sono in un unico scopo e in sostanza si equivalgono. Si benissimo che cosa significa questo: l'abstrazione del pensiero kantiano-kandinskiano di radice teologica e spirituale...

Il tema di natura che nella connotata identità astratta concreta dell'immagine di Kandinskij è stato il punto di partenza di una rilettura critica della realtà oggettiva per tramutarla in un'immagine metafisica. Credono dunque a qualcosa di simile a critica che hanno ordinato questa mostra...

Un'opera astratta di fondo è una rivista e quella di questa Biennale è la scultura, la scultura della Biennale è una rivista, che non può essere vista solo in un museo ma per dirla ancora e sulla scorta di Breton a favore dell'arte di una realtà intermedia...

me e quanto Venezia entra nel tema della natura d'arte e con le sue collate a ruota...

Altra ambiente da segnalare è quello del quadro astratto di Salvatore Bramante...

Nella sezione «Popolo e morfogenesi» l'ambiente più bello, più sereno e quello di Enzo Mari con la sua grande tela e un muro di stoffa in bianco che si possono comporre...

In questa stessa sezione si trova un ambiente assai interessante come quello di Elio Marini, ma c'è anche l'ambiente più nuovo e più originale...

La sezione «Natura come immagine» è una grossa occasione perduta per presentare quella vera, grande natura figurata e astratta che in Italia c'è, ed è originale...

Il padiglione italiano è in tono minore. I tre commissari, Carluccio, Crispolti e Vinea Masini, non si sono trovati d'accordo per una presentazione organica e così ciascuno ha curato un settore: Carluccio, «Natura come immagine», Crispolti, «Natura pratica» e Vinea Masini «Topologia e morfogenesi»...

Dario Micacchi

Non credo che a sinistra qualcuno si sia potuto reggiere per il discorso di Solgenitsyn semplicemente perché contiene critiche — alcune delle quali — a favore della società capitalistica (io scrittore comune ignora questo termine) occidentali...

Non è diffamatorio il libro di Katz

Assolti in appello autore e regista di « Rappresaglia »

In « Morte a Roma » lo scrittore americano sostiene che Pio XII non fece il possibile per evitare la strage delle Ardeatine



Robert Katz

ROMA - Pio XII non fece quanto era nelle sue possibilità per evitare la strage nazista delle Ardeatine. E' questo il senso di una imponente sentenza emessa ieri dalla prima sezione penale della Corte d'Appello di Roma. Annul-

sieme a Katz sono stati assolti Kosmatos e Carlo Ponti. La sentenza di appello ha praticamente ribaltato il giudizio espresso nel primo processo sulla querela della contessa Rossignani. Il tribunale, infatti, condannò Katz a un anno e due mesi di reclusione, a 6 mesi Kosmatos e Ponti, perché ritenne che sia in « Morte a Roma » sia nel film « Rap-

personale l'eccezione del delitto. Per questo fu condannato all'ergastolo, l'ex colonnello delle SS Dollmann e monsignore Natali Riva. Alla fine di un lungo dibattimento il tribunale, come si è detto, riconobbe gli imputati responsabili e li condannò a un anno e due mesi di reclusione, a 6 mesi Kosmatos e Ponti, perché ritenne che sia in « Morte a Roma » sia nel film « Rap-

wa accettata anche come giudizio di disprezzo. Il difensore aveva concluso affermando che « Morte a Roma » non deve considerarsi un libro offensivo per che si tratta di presunti autori. Non solo, ha ipotizzato una interpretazione leghista degli episodi accaduti a via Rasella e alle Fosse Ardeatine. Non solo, ha ipotizzato che Pio XII venne informato poche ore prima dell'eccezione e che non intervenne sui tedeschi per far cessare dal loro proposito.

Iniziativa e comizi del PCI

ROMA - Nel quadro delle iniziative per l'occupazione e lo sviluppo economico del Mezzogiorno si sono tenute ieri in numerose città una serie di manifestazioni organizzate dal PCI e dalla FGCI. Altre iniziative promosse dai comunisti per discutere con i cittadini con i lavoratori sui problemi posti dall'attuale situazione politica sono in programma per i prossimi giorni. Diamo di seguito un breve panorama delle manifestazioni.

Cremona: Borghini; Roma centro: Petroselli; Fano (VE): Sarti; La Spezia: Pavolini; Mantova: M. Boffa; Soldano (IM): Canetti; Castiglione del Lago: Galli; (IM): Raitinoli; Ferrara: R. Talassi; Mechovale (BO): Zaniboni.

Patrimonio di strutture

In sostanza, possiamo dire di aver costruito un patrimonio di strutture solide, tangibili, politiche e culturali, la cui utilità è fuori discussione. Per non parlare dei contributi che versiamo per integrare le misere indennità a sindaci e assessori. Secondo le leggi vigenti, potrebbe fare il sindaco solo chi è ricco o magari chi ruba. Noi siamo riusciti ad avere centinaia e centinaia di sindaci che era-

Obiettivi concreti

Detto questo rimangono alcuni obiettivi concreti e vicini: 1) la definizione di una legge sulle emittenti private; il testo attuale va corretto e migliorato difendendo, però, la ragione fondamentale: una normativa che deve impedire gli abusi garantendo all'emittente privata mezzi uniformi di sistema dimensionati realmente; 2) la messa in opera di interventi che consentano a tv e radio di organizzarsi, di attrezzarsi, di elevare il loro livello qualitativo. Sono le condizioni minime per creare un tessuto di emittenti diffuse su tutto il paese, non in alternativa ma raccordate al servizio pubblico. Se non sarà così pluralismo e democrazia dell'informazione sarebbero messi davvero a dura prova.

Quali criteri

Ma - è stato ribadito anche nella giornata conclusiva del seminario - l'impegno della Lega acquista un senso e un peso se il campo dell'emittente privata viene regolato in un certo modo. Più precisamente: non basta che la legge puna certi divieti, razionalità, coerenza, bisogna affrontare, con tutti i mezzi, tutte le emittenti condizioni elementari di sopravvivenza. Non dell'assistenzialismo attraverso il quale potrebbero passare forme di controllo, ma interventi regolati da norme precise (rimborsi, acquisti di programmi, ecc.) di quali potrebbe essere capofila la stessa RAI in quanto massima azienda culturale del paese. Il compagno Valenza - vice responsabile della sezione informazione del PCI - riassume il problema in questo concetto: se selezione deve esserci nella scelta delle emittenti essa deve avvenire sulla base di criteri qualitativi e non di forza, con in partenza eguali possibilità per tutti.

Concluso ad Ariccia il seminario nazionale della Lega

Un « progetto coop » per le tv locali

Strutture e servizi per realizzare risparmi economici e difendersi dagli oligopoli - Ipotizzata la costituzione di una associazione nazionale - Il dibattito sul disegno di legge governativo - Interventi di Valenza e Dragone

ROMA - Il dado è stato tratto: la Lega delle cooperative, con cautela e prudenza, si impegna nel campo delle tv e radio locali. Lo fa perché - come ha detto il vice presidente Dragone (PSD) concludendo un seminario di tre giorni ad Ariccia, dedicato al tema in questione - una forza democratica così esplicita e con tanta esperienza anche nel settore imprenditoriale non può lasciare spazi vuoti nella situazione volta a elevare il livello culturale, civile, sociale del paese. C'è da vedere, adesso, come può concretizzarsi questo impegno in una situazione nuova (la coesistenza di un servizio pubblico - la RAI - e di radio e tv private) con un fine chiaro: contrastare la costituzione, nell'ambito dell'emittente privata, di oligopoli. Suo scelto che impegnano forze materiali e culturali del campo: dalla loro giusta derivata - almeno in parte - l'esito della sfida che oggi si sta giocando: la possibilità di un ventaglio del pluralismo e della democrazia.

A Firenze la Cassa di Risparmio monopolizza l'emittenza privata

Dalla nostra redazione FIRENZE - L'operazione è stata condotta in un'ottica di strettezza, con quel vecchio stile tanto caro ai notabili e ai banchieri di casa nostra. Di cosa si tratta? La Cassa di Risparmio di Firenze ha acquistato, tramite la Leasing SPA, tre emittenti di cui una, l'emittente « Canale 48 », e Tele 37 e la Tele A.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Dal rilancio dell'edilizia nuove occasioni di lavoro

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal nostro inviato BOLOGNA - Ancora una giornata di dibattito intenso e interessante al congresso nazionale del Sunia, i comunisti in corso nel capoluogo emiliano. All'importanza delle lotte condotte dal Sunia si è riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti, responsabile della Commissione casa e territorio della direzione del PCI.

Dopo la decisione del Consiglio superiore di Sanità Bioproteine per ora solo a cani e gatti, e dopo?

Il 23 giugno il Consiglio superiore di Sanità, dopo anni di lavoro e di discussioni, si è espresso sulle bioproteine, formulando il parere che le stesse non forniscano garanzie sufficienti per poter essere utilizzate nella preparazione di mangimi per animali destinati all'alimentazione umana...

Questa decisione, da un lato, premette l'attivazione degli impianti per la produzione delle bioproteine, dall'altro, considera il prodotto potenzialmente dannoso per l'uomo e vuole evitare che si cibi con prodotti di animali alimentati con bioproteine. Il potenziale di produzione dei due impianti per la bioproteina (uno della Lichimica e Saline di Montebello in Calabria, ed uno della Italochemie a Sarroch in Sardegna) è di circa 200 mila tonnellate l'anno.

Il mercato italiano di mangimi per animali da compagnia, da pelliccia e da laboratorio, può al massimo assorbire 100 mila tonnellate del prodotto l'anno. Si si presenta pertanto, nel caso che i due impianti vengano attivati, l'imponente interrogativo sull'uso che si intende fare delle restanti 100 mila tonnellate di bioproteine, e di quali mezzi di controllo lo Stato italiano disponga per accertare che non vengano compiuti abusi.

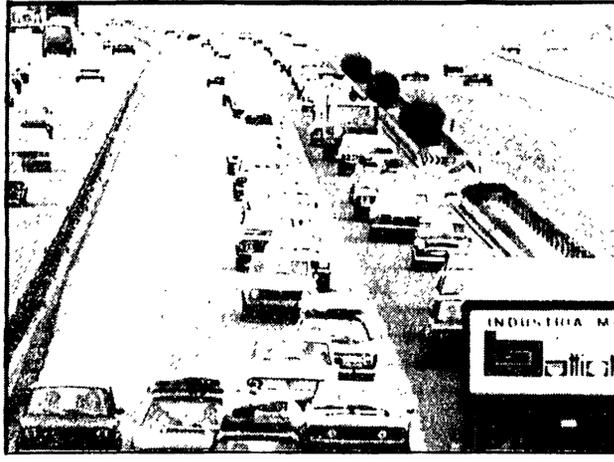
Dell'efficienza dei controlli si è discusso (a nostro parere troppo poco) durante la riunione del consiglio, e si è arrivati alla conclusione che le scarse strutture di cui dispongono i servizi veterinari e sanitari in genere non sono assolutamente sufficienti a garantire da eventuali abusi. La produzione e l'impiego di un prodotto come le bioproteine richiede un'alta struttura sanitaria molto più efficiente di quella di cui disponiamo.

Il TG-2 del 29 giugno ha fatto una affermazione errata ed allarmistica: ha detto che le bioproteine entrano come componenti dei mangimi di animali che vengono importati in Italia. E' una affermazione che si sente spesso, anche in ambienti che dovrebbero essere meglio informati, ma è del tutto falsa, in quanto non esistono, nel mondo, stabilimenti che producano bioproteine su scala industriale dal momento che la pelliccia e di conseguenza le bioproteine possono essere prodotte anche in un'azienda artigianale, e non contemporaneamente alla stessa bioproteina in Italia.

Il periodo può però riemergere: se gli impianti italiani verranno attivati, è possibile che le bioproteine vengano prodotte coltivando un lievito del genere «Candida» su un substrato di normali paraffine, che sono un sottoprodotto della raffinazione del petrolio. Il prodotto finale, opportunamente purificato, può essere utilizzato come fonte di proteine per l'alimentazione del bestiame, quando le fonti proteiche tradizionali, prima di tutte, la soia, sono scarse.

Una vasta sperimentazione condotta negli ultimi due anni, ha dimostrato che il prodotto può essere utilizzato, in parte, per l'alimentazione di bovini, suini, polli e galline. La pericolosità sono di ordine sanitario, in quanto si ha ancora dubbi di vario genere, prima di tutti, quella che concerne il rischio di tumori. Per chiarire ogni dubbio si sono costituiti comitati di studio, sono necessari, almeno altri, cinque anni di sperimentazione. La sperimentazione sulle bioproteine è cominciata negli anni '60. Il primo impianto industriale di grandi dimensioni (100 mila tonnellate annue) è stato costruito in Giappone, però il governo giapponese ha proibito la produzione e il commercio del prodotto; il brevetto giapponese è stato ceduto alla Lichimica. La costruzione degli impianti, e la sperimentazione in Italia, hanno avuto inizio nel 1972. Si sono avute numerose discussioni in Parlamento ed in Consiglio superiore di Sanità concernenti: i requisiti del prodotto; i metodi di sperimentazione; i problemi ambientali. L'elenco dei lavori è soprattutto la ricerca del prodotto. I dati emersi dalle sperimentazioni su bovini, di latte, bovini da carne, suini e galline ovaiole, hanno fornito risultati tali da non rendere probabile l'impiego delle bioproteine per l'alimentazione di tutti gli animali.

Il voto finale del Consiglio superiore di Sanità è stato il frutto di una lunga e lenta elaborazione. Nelle prime riunioni, si era partiti da posizioni che sembravano favorevoli all'impiego delle bioproteine.



Code di auto per il primo esodo

E' iniziata la stagione balneare e hanno avuto inizio anche i disastri per i veicoli. La prima grande prova dell'esodo dalle città si sono registrate code lunghissime di metri ai caselli di uscita delle autostrade dirette verso le località costiere. L'ingorgo più grosso si è avuto sulla tangenziale bolognese fra l'uscita dell'autostrada bolognese da Milano e l'ingresso all'A14 (Bologna-Rimini) Canosa di Puglia. In questo tratto si è registrata la paralisi totale del traffico.

Diario di una donna ricoverata dal 1914

«Io, Adalgisa, novant'anni, da 65 chiusa in manicomio»

«Gentilissimo signor dottore, questa è la mia vita...»: così comincia l'autobiografia che ora diventa libro - La sua « follia »? Un tentato suicidio raccontato con altre esperienze

Dal nostro inviato AREZZO. - Adalgisa Conti il 28 maggio ha compiuto 91 anni: ne ha vissuti 65 nel manicomio di Arezzo. Vi fu ricoverata senza aver commesso alcuna « follia », se si eccettuano un tentativo di suicidio. Lo si legge lei stessa: « Fui il Santo... e lo misi sopra il comodino, andai a prendere dei lumini da notte, andai nel giardino, colsi tanti fiori, li deposi nei vasetti, sopra il cassettino. La toletti, sparsi in terra profumati, verde, rose, viole. Avevo così il mio giardino che avevo tranci e mi divertivo a farmene il tricolore, presi un lunario, un fazzoletto di seta (dove c'è scritto «viva Tripoli italiana») e ricorrendo di una seta di ballo di circolo. Chiusi le finestre, presi una sedia e mi misi a pregare: mi pareva di essere diventata una santa. Probo dormiva ancora, mi avvicinai al letto, lo baciai, lo ribaciavo ancora, non si mosse. In quella commovente notte di silenzio, col pensiero pesticolato, frugato, accomodato, ricordo ancora che nel comodino di Probo, sopra il candeliere di smalto bianco e celeste, ci posi la sua e la mia fotografia, con un ramo di scallio di rosa che aveva regalato la sua sorella a sua madre e che mi aveva sostituito. Sopra il cassettino... Così si conclude l'autobiografia che Adalgisa scrisse di getto, sovraccitata, confusa, malata, impaurita, e che uscì in un foglio di carta stampata, qualche mese dopo il ricovero. Siamo nel 1914.

Lo psichiatra curante, forse un certo dott. Viciani, compila le notizie anamnestiche e con toni crudeli annota fra l'altro: «... incapace di far figli perché non ha mai avuto mestri, insensibile durante il coito con il marito, praticava masturbazione contro se stessa per avere soddisfazione sessuale... perché fu da bambina delusa all'idea di essere posta in cura in Manicomio ».

E «Manicomio 1914» è appunto il titolo di un libro che Luciano Della Mea ha curato per i tipi Mazzotta e che sarà in libreria a settembre. Ma la Storia di Adalgisa Conti sarà anche presentata al Festival nazionale delle donne comuniste che si svolge ad Arezzo dal 5 al 16 luglio. L'idea del libro è nata dalla scoperta, nella cartella d'uscita di questa burg benedictina, della sua «vera autobiografia». Un memoriale di grande interesse, scritto e pubblicato da una donna, che non ha mai avuto mestri, insensibile durante il coito con il marito, praticava masturbazione contro se stessa per avere soddisfazione sessuale... perché fu da bambina delusa all'idea di essere posta in cura in Manicomio ».

Lo psichiatra curante, forse un certo dott. Viciani, compila le notizie anamnestiche e con toni crudeli annota fra l'altro: «... incapace di far figli perché non ha mai avuto mestri, insensibile durante il coito con il marito, praticava masturbazione contro se stessa per avere soddisfazione sessuale... perché fu da bambina delusa all'idea di essere posta in cura in Manicomio ».

Lo psichiatra curante, forse un certo dott. Viciani, compila le notizie anamnestiche e con toni crudeli annota fra l'altro: «... incapace di far figli perché non ha mai avuto mestri, insensibile durante il coito con il marito, praticava masturbazione contro se stessa per avere soddisfazione sessuale... perché fu da bambina delusa all'idea di essere posta in cura in Manicomio ».

Lo psichiatra curante, forse un certo dott. Viciani, compila le notizie anamnestiche e con toni crudeli annota fra l'altro: «... incapace di far figli perché non ha mai avuto mestri, insensibile durante il coito con il marito, praticava masturbazione contro se stessa per avere soddisfazione sessuale... perché fu da bambina delusa all'idea di essere posta in cura in Manicomio ».

Gli investigatori sperano che qualcuno la riconosca

Per radio la voce del brigatista che annunciò l'uccisione di Moro

Diffusa la registrazione della drammatica telefonata con cui fu fatto ritrovare il corpo del presidente democristiano - Una misteriosa mappa a casa dell'ultimo imputato

ROMA. - Milioni di italiani ieri hanno ascoltato alla radio la voce del brigatista che annunciò l'uccisione di Moro. La registrazione è stata trasmessa a partire dal notiziario delle 7.30 e nel corso degli altri giornali radio, su richiesta della magistratura: tutti coloro che desiderano rievocare la voce con assoluta certezza sono stati invitati a rivolgersi all'ufficio istruzione del tribunale di Roma, oppure alle forze di polizia.

A quasi due mesi dall'assassinio del presidente democristiano, il brigatista che annunciò l'uccisione di Moro è ancora in latitanza. Un risultato positivo non è probabile, ma neppure impossibile. La telefonata del misterioso «brigatista» arrivò allo studio del professor Tritto, amico del presidente democristiano. L'apparecchio era stato messo sotto controllo dalla polizia (assieme a molti altri telefoni di collaboratori di Moro) e la conversazione fu registrata. Ecco il testo.

«Brigitista: «Pronto? E' il professor Franco Tritto?». Tritto: «Chi parla?». Brigitista: «E' il dottor Nicolai». Tritto: «Chi Nicolai?». Brigitista: «E' lei il professor Franco Tritto?». Tritto: «Sì, sono io». Brigitista: «Ecco, mi sembrava di riconoscere la voce... senta, indipendentemente dal fatto che lei abbia il telefono sotto controllo, dovrebbe portare un'ultima ambasciata alla famiglia...».

Il brigatista, evidentemente, pensava di essersi fatto riconoscere dopo essersi presentato con lo pseudonimo di «Nicolai». Ma forse l'obiettivo non era ancora sciolto. La telefonata, infatti, proseguì così: «Tritto: «Ma chi parla?». Brigitista: «Ma lei è proprio il professor Franco Tritto?». Tritto: «Sì, ma io voglio sapere chi parla?». Brigitista: «Brigate rosse, ha capito?». Tritto: «Sì». Brigitista: «Ecco, non posso stare molto al telefono. Quindi dovrebbe dire questa cosa alla famiglia, dovrebbe andare personalmente, anche se il telefono è sotto controllo non fa niente, dovrebbe andare personalmente a dire questo. Adempiamo alle ultime volontà del presidente comunicando alla famiglia dove potrà trovare il corpo dell'on. Aldo Moro...».

Adalgisa era infatti una ragazza dalla vitalità, sessualità e sensibilità complessa. Era «brigitista» ma a questo suo bisogno di «diversità», a lei come a milioni di altri esseri umani si è sempre risposto con la violenza: prima della famiglia, poi del marito, poi del manicomio.

Francesca Raspini

«Gentilissimo signor dottore, questa è la mia vita...»: così comincia l'autobiografia che ora diventa libro - La sua « follia »? Un tentato suicidio raccontato con altre esperienze

«Gentilissimo signor dottore, questa è la mia vita...»: così comincia l'autobiografia che ora diventa libro - La sua « follia »? Un tentato suicidio raccontato con altre esperienze

«Gentilissimo signor dottore, questa è la mia vita...»: così comincia l'autobiografia che ora diventa libro - La sua « follia »? Un tentato suicidio raccontato con altre esperienze

Le condizioni di salute di Valitutti si sono aggravate

PISA. - Le condizioni di salute di Valitutti si sono aggravate. Il consigliere istruttore Guido Valitutti, che ha firmato contro il mandato di cattura...

MORAVIA 1929: GLI INDIFFERENTI 1960: LA NOIA 1978: La vita interiore IL PIU' GRANDE ROMANZO DEL PIU' GRANDE NARRATORE ITALIANO Bompiani

Informazione agli Azionisti STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di via Bertola n. 24, per le ore 9.30 del giorno 18 luglio 1978, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1978, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1978; deliberazioni relative. 2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

AVVISO AGLI AZIONISTI Aumento del capitale sociale a L. 520.000.000.000 Si informano i Signori Azionisti che la Società ha ultimato la spedizione alle Casse incaricate dei 110.000 certificati azionari emessi per le operazioni di aumento del capitale da 280 a 520 miliardi di lire.

Ferreo regolamento di conti ai piedi del Vesuvio

Freddati da cinque colpi alla nuca due della «mala»

Uccisi in macchina: sicuramente conoscevano gli assassini - Erano coinvolti nel giro dei camion, carichi di merce, rubati - Collegamenti con la mafia?

Dalla nostra redazione NAPOLI. - Cinque colpi sparati alla nuca, in rapida successione, hanno freddato a Boscotrecase due noti esponenti della «mala» della zona di nord-est del Vesuvio. I due erano Mirando di 49 anni e Pasquale Ranieri di 32. Tutti e due i personaggi, «giustiziati» si dicevano a Terzigno un grosso centro azzurro del Vesuviano.

A scoprire i loro corpi è stato un contadino che percorreva una stradina disabitata. Un «notabile» di grande interesse, «giustiziato» si diceva a Terzigno un grosso centro azzurro del Vesuviano.

Pena sospesa per Valpreda ROMA. - Il ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio ha deciso di differire l'esecuzione della condanna a morte inflitta a Pietro Valpreda per oltraggio a magistrato, in attesa che la sua domanda di grazia sia istruita e valutata. Il 24 maggio scorso la corte di Cassazione aveva definitivamente confermato per Valpreda la pena a nove mesi per aver definito «botta» e «assassinio» il pubblico ministero Vittorio Corcoso nella fase romana del processo per la strage di Piazza Fontana.

Advertisement for 'La vita interiore' by Bompiani, featuring a portrait of the author and promotional text.

# Divergenze tra i sindacati Il direttivo slitta ancora

### La riunione spostata al 10 e all'11 - Giovedì e venerdì la segreteria unitaria discuterà di nuovo la politica contrattuale - I maggiori contrasti sulla riduzione dell'orario di lavoro e sulla riforma del salario - Scelte non facili

ROMA — Il direttivo unitario è stato spostato da una settimana e si terrà, probabilmente, il 10 e l'11; intanto, giovedì e venerdì la segreteria torinese si riunirà per discutere le linee di politica contrattuale e per esaminare l'esito dell'incontro con il governo fissato per martedì pomeriggio. Il nuovo slittamento è stato deciso improvvisamente, venerdì a tarda sera (ma è stato reso noto solo ieri mattina) in seguito ai dissensi riaperti proprio quando sembrava che ci fosse un proficuo terreno d'incontro.

Garavini aveva già preparato le linee essenziali della sua relazione, dopo una lunga serie di riunioni del gruppo di lavoro unitario. Ma Cisl e Uil, hanno rimesso in discussione aspetti fondamentali. Il maggior punto di divergenza rispetto alla Cisl è ancora la riduzione dell'orario di lavoro. Al consiglio generale dei giorni scorsi Macario aveva presentato questa proposta come ipotesi « strategica » della sua confederazione, anche se non l'aveva assunta come un elemento di contrapposizione tale da inceppare la difficile ricerca di una sintesi politica. Il dibattito in consiglio generale, però, ha fatto affiorare le molte divergenze interne e in particolare le posizioni delle categorie. Bentivogli, nel suo intervento, ha rilanciato la tesi di avviare fin dal prossimo contratto una riduzione generalizzata dell'orario e Macario, concludendo i lavori, ha polemizzato su questo aspetto con Lama. Poche ore dopo, in segreteria, la Cisl è salita in sella al suo « cavallo di battaglia ».

La Uil, dal canto suo, non solo avrebbe riproposto gli « incontri triangolari » sulla politica industriale, ma avrebbe manifestato anche riserve molto profonde sulla modifica della

struttura del salario. Dalle indiscrezioni emerse pare che la Uil non voglia metter mano ad una « riforma della busta paga », ma ad una sua « razionalizzazione ». E' evidentemente una questione terminologica dietro la quale si nascondono difficoltà reali sia nel rapporto con le categorie, sia più in generale nella gestione della strategia dell'Eur. Così, certi settori del sindacato sembrano convencerli che le confederazioni non siano in grado di presentarsi all'appuntamento dei contratti con una linea chiara.

Intendiamoci, nessuno rimette in discussione un dato di partenza fondamentale: la priorità dell'occupazione e l'esigenza, quindi, che gli stessi contratti siano complementari alla lotta per aumentare i posti di lavoro (contenzioni salariali). Ma quando si passa a definire in concreto come e at-

traverso quali strumenti battere questa strada, si riaprono divergenze spesso profonde.

Senza dubbio si tratta di scelte non facili: gli spazi di mediazione sono ristretti e non è più possibile contemperare ogni esigenza: si tratta invece di imboccare una via e seguirla con coraggio e coerenza. Un'impresa ardua, alla quale il sindacato rischia di trovarsi impreparato soprattutto se si dà fiato alla tendenza — molto forte in questa fase — a cercare più la distinzione che l'unità. CGIL, Cisl, Uil, sono a un passaggio certamente tra i più accidentati di questi anni: ma è un passaggio obbligato. Arrivare ai contratti in ordine sparso, infatti, non solo darebbe un colpo alla credibilità del sindacato, ma ridurrebbe di fatto la sua capacità di essere soggetto politico.

S. C.

# 500 nuove assunzioni della Fiat nel Sud

### Dalla nostra redazione

TORINO — La Fiat è disposta a fare nel Mezzogiorno quasi 500 assunzioni in più di quelle già previste, allo scopo di applicare la riduzione d'orario di mezz'ora per la mensa agli operai torinesi. L'importante novità è emersa ieri notte, nelle trattative tra azienda e sindacato, dopo mesi di negoziati inconcludenti ed a poche ore dall'entrata in vigore della nuova contrattata che introduce i trenta minuti di intervallo retribuito per la mensa nelle fabbriche, anche nelle industrie (la Fiat e poche altre) dove questo diritto non era ancora applicato.

A partire da domani, i 140 mila operai ed impiegati di tutte le fabbriche Fiat italiane che lavorano a turni avventurati usciranno mezza ora prima: il primo turno durerà dalle 6 alle 14 (anziché dalle 6 alle 14.30) ed il secondo dalle 14.30 alle 22.30 (anziché 23).

Da diversi giorni tutto era pronto per applicare la « mezz'ora » come forma di lotta, come « appropriazione » di un diritto, anche in mancanza di un accordo con la Fiat sul recupero della produzione corrispondente. A Torino, la FLM si era già incontrata con il Comune e la Regione, che si sono impegnati a modificare da domani gli orari dei tram e dei pullman per gli operai. Dopo le proposte nuove, anche se ancora incomplete, avanzate dalla Fiat, non è escluso che si raggiunga un accordo in extremis, per applicare la « mezz'ora » senza conflitti.

I nuovi posti di lavoro al Sud previsti dalla Fiat (la prima proposta è stata di 200 assunzioni a Cassino e 250 a Termini Imerese), naturalmente, a quelli già conquistati con l'accordo aziendale dell'anno scorso e confermati recentemente da Agnelli (mille assunzioni a Cassino e 1.500 a Termini Imerese). Si aggiungerebbero pure alle mille assunzioni per la « mezz'ora » già preventivate dalla Fiat nelle fabbriche del Nord.

Oltre alla quantità delle assunzioni al Sud, sono interessanti i criteri. Infatti, i posti di lavoro in più a Cassino e Termini servirebbero ad istituire in queste fabbriche dei turni di notte (di otto ore anziché sette, con recupero mediante periodici riposi e orario settimanale medio inferiore alle 40 ore): un primo passo verso l'istituzione di quegli orari e turnazioni speciali che da tempo il sindacato propone nel Mezzogiorno, per aumentare l'occupazione e l'utilizzo degli impianti.

Altri turni di notte, questi però circoscritti e a tempo limitato, vengono proposti al Nord nei punti dove ci sono ancora « strozzature » impiantistiche irrisolte. Un'altra significativa novità è che la Fiat non chiede più cinque sabati lavorativi per recuperare la produzione persa con la « mezz'ora » (come soluzione transitoria in attesa di adeguare impianti e organici), ma soltanto due: un sabato generalizzato in luglio ed un altro, limitato a parte degli operai per alcune produzioni, in settembre. Resta da stabilire l'effettiva necessità di questi sabati lavorativi, la loro eventuale estensione (se solo l'auto oppure anche in settori come i veicoli industriali, dove si lamenta un forte stoccaggio di camion invenduti), il principio su cui insiste la FLM del loro recupero con riposi compensativi.

**STUDIO MUSCI**  
Milano Via A. Costa, 2 (Loreto)  
Tel. 28.22.826 - 28.86.274

Milano  
2 locali più servizi, via Forze Armate 9.000.000  
2 locali più servizi, via Padova 16.500.000  
2 locali più servizi, via Teodoro 16.500.000  
2 locali cucina abitabile, via P. Castaldi 10.000.000  
2 locali cucina abitabile, via Venezia 13.500.000  
2 locali cucina abitabile, via Palmanova 16.000.000  
2 locali cucina abitabile, via Venezia 13.500.000  
2 locali cucina e verande, via Certosa 30.000.000  
3 locali cucina abitabile, via Paestrina 29.500.000

Cologno Monzese  
2 locali più servizi, via Bolzano 8.000.000  
2 locali cucina e box, via Toscana 15.000.000  
2 locali cucina abitabile, via Turati 24.500.000  
3 locali più servizi, via Bolzano 11.000.000  
3 locali cucina abitabile, via Piemonte 18.000.000  
Villetta di 2 appartamenti con box e magazzino, via Napoli 55.000.000

Pioltello  
3 locali cucina abitabile, via Cimarosa 22.000.000

Lentate sul Seveso  
3 locali cucina abitabile e box, via Garibaldi 34.000.000

Bresso  
4 locali cucina doppi servizi e terrazzo, via Veneto 32.000.000

Brugherio  
3 locali cucina doppi servizi e box, via Manzoni 39.000.000

Cassina De Pecchi  
2 locali più servizi, via Carducci 9.000.000

Corsico  
2 locali più servizi, via IV Novembre 7.000.000

Lodi Vecchio  
Immobile di 3 appartamenti, 4 box rustico e terreno 65 milioni

Peschiera Borromeo  
Villino composto di un appartamento più negozio commerciale di attrezzature bar 95.000.000

Alzate Brianza (CO)  
Villino nuovo tutto arredato in villetta con 100 mq. di giardino 100.000.000

Serina (Bergamo)  
Appartamenti nuovi in palazzina di 2 locali e accessori 22-26.000.000

Milano  
Negozio 2 luci, via Leoncavallo 29.000.000  
Negozio 1 luce con arredamento barriera, via Sammartini 16 milioni  
Box, via Giulietti 5.500.000 - 11.000.000

PER LA PUBBLICITÀ SU  
**L'Unità**  
RIVOGGERSI ALLA  
TEL. 6798541 - ROMA SPI  
ANCONA - C.so Garibaldi, 110  
Tel. 214768 - 214769  
CAGLIARI - P.zza Reubbica,  
10 - Tel. 494244 - 494245  
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43  
Tel. 214781-4 (f.c. aut.)  
FIRENZE - Via Martelli, 2  
Tel. 287171 - 211449  
LIVORNO - Via Grande, 77  
Tel. 32458 - 33302

**L'INFARTO LA MALATTIA PIU' DIFFUSA**  
CONTROLLARE LA PRESSIONE E PUO' PREVENIRLO

**MINI ROYAL**  
E IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE DIPENDE DATE  
Oggi misurarli la pressione è facile come misurarli la febbre. Un'operazione importante non solo per prevenire l'infarto, ma per poter, lo stesso, a casa tua tenere sotto controllo il tuo stato di salute. Mini Royal è l'automisuratore elettronico che, attraverso segnalazioni audio e video, in pochi secondi ti fornisce i valori pressori di massima e di minima.

**MINI ROYAL**  
OGNI GIORNO TI CONTROLLA LA PRESSIONE IN CASA TUA  
PROVA GRATUITA E VENDITA A  
**la Rinascente Duomo**

# Il dibattito sindacale in Gran Bretagna Se 35 ore vi sembrano poche...

### Dal corrispondente

LONDRA — La riduzione della settimana lavorativa è uno dei temi più importanti e delicati dell'attuale dibattito politico in Gran Bretagna. Figura al centro del dialogo di un accordo di compromesso circa i parametri diretti o indiretti della nuova fase di moderazione salariale. In numerosi ambienti sindacali l'istanza di un graduale abbassamento a 35 ore settimanali è andata guadagnando forza in questi ultimi tempi e c'è chi propone adesso all'organico federale TUC, di prendere l'iniziativa e farsi promotore di una campagna nazionale nel prossimo autunno come contributo al problema della disoccupazione.

I datori di lavoro, attraverso la voce del loro ufficio centrale CBI, si sono finora dichiarati contrari sostenendo che, lungi dall'alleverare la piaga del disimpiego, la contrazione dell'orario tenderebbe ad aggravare il fenomeno negativo della disoccupazione in conseguenza dell'inevitabile aumento dei costi del lavoro. Il governo, dal canto suo, ha preso una posizione critica mettendo bene in chiaro le proprie forti riserve e respingendo l'idea che un eventuale taglio dei tempi possa essere considerato come merce di scambio verso i sindacati nel negoziato in corso sulle nuove quote di contenimento degli aumenti di retribuzione.

I sindacati avevano sug-

gerito che si incominciasse a togliere due ore dalla media nazionale di 40 ore portandola al nuovo limite a 38, leri ha avuto luogo un primo incontro fra i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e i più alti esponenti governativi. Ma fin da giovedì, rispondendo ad una interrogazione ai Comuni, il primo ministro Callaghan non aveva lasciato dubbi sull'atteggiamento ufficiale. La proposta verrà esaminata e discussa, ma, di per sé, l'adozione della settimana più corta non offre una facile via d'uscita per le attuali gravi difficoltà nel settore dell'impiego.

Quel che l'amministrazione laburista teme è che, abbreviando l'orario, si finisca con l'avere un automatico aumento degli straordinari e quindi un ulteriore aggravio sul lato dei costi del lavoro. La stabilità di questi ultimi è una necessità prioritaria sulla via della ripresa economica e — ha aggiunto il premier laburista — bisogna assicurare che dall'eventuale riduzione della settimana lavorativa, in Gran Bretagna, non risulti un indebito vantaggio per la concorrenza commerciale straniera sul mercato internazionale.

Il TUC, per quanto lo riguarda, continua ad insistere che un taglio di due ore settimanali, a parità di retribuzione, per tutti i lavoratori manuali, entro quest'anno, è non solo possibile, ma desiderabile. Secondo alcuni calcoli ufficiali l'au-



mento dei costi del lavoro (dopo l'abbassamento a 38 ore) non dovrebbe andare al di là del 2,3%, ossia una misura tollerabile rispetto al rincaro dell'8% previsto per il più distante traguardo pieno delle 35 ore. Quest'ultimo rimane l'obiettivo di fondo e alcuni esponenti del partito laburista, fra cui il teorico del partito Norman Atkinson, hanno di recente avanzato l'idea di includerlo nel manifesto elettorale laburista, un testo che potrebbe essere ormai di imminente formulazione nel caso si realizzi la sempre più insistente prospettiva di una convocazione del paese alle urne nell'Ottobre prossimo.

Se si sottraggono due ore alle tabelle settimanali — spiegano i sindacati — il totale dei disoccupati potrebbe diminuire di varie decine di migliaia fino ad un massimo di 200 mila su scala nazionale. Naturalmente le condizioni del mercato del lavoro, in Gran Bretagna, sono assai diverse da quelle che

# Le Trade Unions chiedono la riduzione della settimana lavorativa come contropartita al rinnovo del « patto sociale »

### Le perplessità del governo e l'ostilità degli imprenditori

(quando si stabilirono tetti massimi del 4 e mezzo e poi del 10%) non vi saranno, nel '78-'79, quote di contenimento fisse ma il governo conta sul mancato mantenimento della moratoria dei 12 mesi che prescrive un solo miglioramento salariale sull'arco di un anno.

Riduzione della settimana e altri strumenti di distribuzione e suddivisione dell'attività lavorativa — come si è detto — sono stati fatti propri da vari settori del movimento sindacale e di sinistra nel quadro di un piano generale per il rafforzamento dell'occupazione e un più ampio e fruttuoso uso del tempo libero. In questa luce si tendono a minimizzare gli avvertimenti (che pure hanno un grosso rilievo nella presente fase di ristagno economico) circa le conseguenze inflazionistiche e la perdita di capacità competitiva avanzati in altri ambienti del mondo economico e governativo. Di tutto questo si tornerà a parlare al congresso annuale del TUC in settembre a Brighton quando verrà sottoposto all'assemblea uno studio attualmente in elaborazione presso il Ruskin College di Oxford (un istituto universitario sostenuto dai sindacati). Altri, si è già detto, sottolineano la capacità di richiamo che lo slogan delle 35 ore può avere nello stesso manifesto elettorale laburista di quest'anno.

Antonio Bronda

# La farmaceutica tra piano chimico e riforma

ROMA — Ma è davvero difficile, come sembra credere il ministro Donat Cattin, delineare un piano capace di dare slancio all'insieme del settore chimico? Il sindacato, già con la conferenza di Brindisi, ha dato una risposta affermativa, avanzando un progetto che guarda all'assetto complessivo del settore. Ma, anziché un piano vero e proprio, è arrivato una sorta di stralcio per l'etilene e le fibre che si regge sui « tagli » alla produzione e all'occupazione. Di fronte al rischio di restare ingabbiata nella logica dei soli ridimensionamenti, la Federazione lavoratori chimici ha deciso di arricchire la problematica del piano di settore delineata a Brindisi con specifiche proposte per i comparti esclusi dalla prima ipotesi di piano del governo.

Il primo appuntamento è stato l'assemblea dei delegati delle fabbriche farmaceutiche conclusasi ieri a Roma. Proprio nella farmaceutica le tematiche, tutte di attualità, della programmazione di settore, della spesa pubblica, della politica sanitaria e della qualificazione

dell'apparato produttivo si coniugano, rendendo esplicita l'esigenza di un intervento pubblico in grado di eliminare le distorsioni e consentire un rilancio selezionato.

Le potenzialità, la capacità di evoluzione della farmaceutica nell'ambito della chimica fine e secondaria, sono dimostrano non solo dal fatto che questo comparto presenta già — come ha rilevato Mari, della FULC nazionale, nella relazione — un saldo attivo nella bilancia chimica dei pagamenti, ma soprattutto dalle accresciute esigenze sanitarie dei Paesi emergenti e dagli spazi selezionati che si aprono nel nostro Paese con l'imminente riforma.

Si tratta, allora, di non perdere tempo prezioso nel creare le condizioni di ulteriori passi avanti, tanto più che, in assenza di un intervento pubblico nel merito della politica industriale, si fanno strada manovre — denunciate da Sangiovanni, della FULC nazionale — di ristrutturazione selvaggia con l'obiettivo di creare fatti compiuti (con il rischio di un secondo mercato farmaceutico) che contrastano gli effetti di

razionalizzazione dei consumi e controllo delle produzioni propri della riforma sanitaria.

Quali sono, nel merito, le proposte del sindacato per il riassetto della farmaceutica? Innanzitutto un diverso ruolo delle Partecipazioni statali (quindi, la specifica Divisione dell'ENI e la SOGAM all'interno della Montedison) che non può certo ridursi al consolidamento di una fetta del mercato interno, ma deve orientarsi su scelte qualificate con produzioni che si affermano anche oltre confine.

Non minore rilievo ha la funzione delle multinazionali le cui attività produttive assumono sempre più caratteristiche da « terziario »: occorre, allora, costruire un controllo politico e finanziario, con vincoli di ricerca e di produzione, in modo da rendere compatibile la loro presenza con la programmazione di settore.

Infine, le piccole aziende: sono una miriade, dedite più alla lavorazione dei farmaci, meglio « non farmaci », di consumo che a produzioni qualificate; con la riforma si ritroverebbero spazzate e in balia dei colossi multinazio-

nali, mentre attraverso una riconversione qualificata, anche attraverso consorzi, potrebbero acquisire nuovi spazi.

Cardine del riassetto è la ricerca, oggi disancata e in fin dei conti, fonte di spreco. Anche in questo campo si impone un rilancio coordinato (Università, CNR, centri privati e aziendali) sia nel campo delle tecnologie che in quello delle produzioni strategiche.

Ecco quali linee il sindacato intende perseguire per scongiurare — ne ha parlato, nelle conclusioni, Vigevani, segretario generale della FULC — le due linee, tra loro oggettivamente convergenti, che emergono dall'iniziativa del governo: quella di fare del piano di settore il piano di ridimensionamento della chimica di base e quella di scaricare, con soli decreti-legge, sulla collettività il problema reale del ridimensionamento della spesa pubblica. Ciò comporta una capacità di iniziativa e di lotta che sappia legare la tematica del piano di settore ai contenuti contrattuali sulla organizzazione del lavoro e riesca a proiet-

tarsi nel territorio, non per allentare la pressione sul governo — come è sembrato volere il de Bassetti quando ha parlato di rischio, anche per il sindacato, di « eccessivo verticismo » — bensì per sostenere con le altre categorie (in particolare ospedaliere, operatori sanitari, ricercatori) e i cittadini l'obiettivo di un piano di settore che dia più forza a una nuova politica sanitaria.

**P. C.**  
**Venerdì al Bilancio riunione sulla Lichimica**  
ROMA — Un incontro sulla situazione produttiva, sull'occupazione e l'assetto proprietario della Lichimica è stato fissato per venerdì 7 luglio al ministero del Bilancio. « Parzialmente il governo si è impegnato a fare una nota sindacale — a mettere in atto ogni azione per pervenire, al massimo entro la fine della settimana, alla erogazione dei salari al limite del possibile ».

**TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA**  
NEI NEGOZI  
**PRIMULA confezioni**

BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55  
FANO - PESARO - RIMINI - CESENA - MANTOVA - ASCOLI  
PESCARA - MACERATA - CIVITANOVA - ANCONA - JESI

Abiti uomo	L. 7.500	Abiti donna	L. 7.500
gran moda	L. 45.000	Maglierie	
Calzoni uomo	L. 9.500	puro cotone	L. 2.500
Camicie uomo	L. 7.500	Gonne varie	L. 9.000
Calzoni misto lino	L. 7.500	Jeans originali	L. 11.000

**Sconti eccezionali nei negozi PRIMULA**

Si avviano le misure concordate contro le evasioni fiscali

Sapremo chi sono i 400 sorteggiati

Il ministro delle finanze ha confermato che i nomi verranno pubblicati sulla G.U. - Le altre scadenze: il disegno di legge sul procedimento penale, il documento di accompagnamento delle merci, la ricevuta fiscale - L'esperienza emiliana

ROMA - Il caso più eclatante sembra sia quello di un contribuente di Ravenna...

Tabella riassuntiva delle 82 segnalazioni trasmesse dal comune di Bologna all'Ufficio Imposte Dirette

Table with 5 columns: CATEGORIA, N., Reddito medio dichiarato, Dichiarazioni incomplete (dati omessi), Dichiarazioni infedeli, Dichiarazioni omesse

(1) Le omissioni riguardano: il possesso di autovetture, aeromobili, imbarcazioni da diporto, residenze secondarie, riserve di caccia; la possidenza di immobili; le partecipazioni a società di persone.

di professionalità, ricercando elementi obiettivi e seri di valutazione, non si basano certo su "impressioni".

pagare l'imposta diretta (l'Irpef) mentre l'evasione del commercio all'ingrosso - per fare un esempio - costituisce il primo anello della catena che arriva sino al dettaglio di quartiere.

mente, per certi aspetti e per certe situazioni può anche rispondere al vero, ma che non appare credibile e attendibile nella sua globalità.

Discussione nel governo sui piani di settore

ROMA - Il CIPI (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) si è riunito ieri mattina a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Andreotti.

Lettere all'Unità

Ci rimprovera: Berlino Ovest non è nella RFT

Egregio direttore, quando ho letto sui giornali che il servizio di Arturo Bardi intitolato a terroristi tedeschi arrestati in Bulgaria...

ILBM compra con i soldi il consenso dei suoi dipendenti e spesso nella categoria dei dipendenti commerciali, e che la sua protesta e quella più preoccupante invece è che l'azienda emiliana, ora 117 mesi orientatamente ai sistemi, cioè quei tecnici...

GIUSEPPE GADDI (Padova)

I sacrifici non li devono fare solo i lavoratori

Suoi direttore, di fronte al malcostume che trascina ormai da anni, come una allusione da "visti"...

Perché niente equo canone nei piccoli comuni?

Cara direttore, pensiamo sia utile proporre ai nostri comuni che si impegnino a dare un equo canone...

FRANCO CAGNASSO (S. Benigno - Torino)

I cani abbandonati d'estate nelle città

Cara Unità, mi rivolgo a chi possiede un cane perché non lo abbandoni in strada...

ROMOLO GALIMBERTI

Le società aumentano il capitale qualcuno già pensa a una lotteria

ROMA - Le società del gruppo IRI hanno deliberato un corso di attuazione nuovi aumenti di capitale per 1.178 miliardi di lire.

Azioni delle aziende IRI per 2.036 miliardi - Agevolazioni per gli acquisti privati

Perché il «no» ai regali, fiscali o d'altro genere - Avvio al risparmio alla piccola impresa problema aperto

Borsa: in attesa della ristrutturazione finanziaria

MILANO - Scambi sempre più rarefatti, sedute assai sbruttate, contrassegnate da una rapida compilazione di listini, quotazioni, azionari...

Advertisement for Edilcoop Crevalcore, featuring a large image of a house and text: 'oggi qui c'è un prato verde', 'Una casa tua', 'Col mutuo fondiario hai una palta ai piedi'

Aumentati del 19% i ricavi delle industrie dell'auto

ROMA - I ricavi delle vendite dell'industria sono aumentati del 9 per cento nei primi quattro mesi dell'anno e del 9,7 per cento in aprile.

Renzo Stefanelli

Perché mai quando il reddito si presenta come risparmio si debba ancora farli pagare?

perché mai quando il reddito si presenta come risparmio si debba ancora farli pagare? La risposta è: perché...

Renzo Stefanelli

ROMOLO GALIMBERTI

Festival dei Due Mondi

Balletti con l'ordine d'un ritmo interno

Numerose coreografie in prima esecuzione assoluta nella Maratona di danza

Dal nostro inviato

SPOLETO — Con l'esperienza e il successo dell'anno scorso, Alberto Testa — ha un suo ruolo nella presenza del balletto al Festival dei Due Mondi...

La partecipazione di Elisabetta Terabust e Patrice Bart l'anno scorso c'erano Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, ospiti d'onore...

La panoramica sulle altre novità punta sulla giovanissima (sette anni) Brunella Buonomo, rivisitazione della «Maratona», garbata ed ariosa in un «Clair de lune» (Debussy)...

Notevoli, poi, A Litarati omaggio all'India, coreografato da Giuseppe Carbone e realizzato con seduzione da Iride Sauri...

ancora su musiche di Schubert, confortate coreograficamente da una saggia elaborazione contrappuntistica di Sebastiano Coppola...

La «Maratona» si profila quale «pacifico» confronto di tendenze, ma come nel settore della più gloriosa tradizione accademica Elisabetta Terabust riassume la presenza d'una civiltà a suo modo esemplare...

La gamma di atteggiamenti si è arricchita di sfumature umoristiche («Lia Murrari, deliziosa, in una Son-nambula dissacrata»)...

Erasmus Valente

I David di Donatello

Un valzer di cineasti tra vecchio e nuovo

Passerella di divi, ma anche occasione di incontri con autori e opere

Nostro servizio

FIRENZE — «Stavoe i no-voe», il vecchio e il nuovo del film di Eisenstein potrebbe essere la più appropriata epigrafe per questa edizione toscana del Premio David di Donatello.

I vizi di una anacronistica passerella di divi e autorità, in decentramento turistico dalla Badia al Palazzo Michelangiolo, o alla splendida Villa Medicea di Poggio a Caiano, memoria di antico, rinfacciato rievocazione, si alternano alle visioni retrospettive di opere poco note di autori come Wajda Kurosawa...

Ed è proprio all'ombra di questa crisi che si tentano incontri ravvicinati di tipo da definire tra l'industria del cinema e gli ospitati entusiasti...

«ma» di Bertolucci, Bellocchio, Pasolini. Ognuno nella università americana dove il cinema si studia e si fa anche con gli occhiali neri che appaiono gli coprono le eccitabili pupille...

Con l'ultimo valzer, con certo rinvio di una generazione rock, con la band di Robbie Robertson, prestigioso Dylan, rinnovata da Londra a Parigi e la vecchia Europa...

Giovanni M. Rossi

« Il Mercante di Venezia » a Verona

VERONA — È stato rappresentato l'altro ieri in «prima» nazionale, al Teatro Romano di Verona, «Il Mercante di Venezia»...

Le repliche proseguiranno fino all'1 luglio.

Il Kathakali a Roma L'emozione resta al di là del muro

ROMA — Il Teatro Tenda ha ospitato venerdì scorso la compagnia Kathakali del Kerala (lo stato più meridionale dell'India)...

Ecco, il problema principale è ancora una volta uno come possa essere accolto da noi uno spettacolo straniero, estraneo al nostro ambiente culturale...

Il Kathakali, arte del teatro indiano, è un'arte spettacolare, vistosa e duratura, un'attitudine di teatro dal senso di costruzione dell'opera, dalla dinamica dello sviluppo del «discorso», dalla sintesi dialettica dei contrasti...

La morte del violinista Aldo Ferraresi SANREMO — È morto in una clinica sanremese, all'età di 75 anni, il violinista Aldo Ferraresi...

Al rasoio da buttare manca una cosa:

una lama intera.



Radiografia di un comune rasoio da buttare



Gillette Platinum Plus perché una lama intera ti dà più di una mezza lama.



Oggi è la volta di Menotti

SPOLETO — Per la prima giornata domenicale della XXI edizione del Festival dei Due Mondi sono in programma a Spoleto, nella basilica di S. Eufemia, due «opere da chiesa» di Giancarlo Menotti...

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 11 Dalla Chiesa delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro in Roma - Messa; 11:55 INCONTRI DELLA DOMENICA; 13 LA LETTERA DOCUMENTARIO; 13:30 TELEGIORNALE; 18:15 RITMI E CANZONI - Orchestra diretta dal Maestro Angelini; 19 AZZURRO CICALE E VENTAGLI - (C); 20 TELEGIORNALE; 20:40 LA CADUTA DELLE AQUILE - «Il valzer della morte»; Regia di Bill Hays - (C); 21:35 GLI ANTENATI - (C); 22 LA DOMENICA SPORTIVA - (C); 22:40 PROSSIME TELEFATE - (C) - Programma per sette sere; 23 TELEGIORNALE; Rete 2: 13 TG2 ORE TREDICI; 13:15 SE PENSO AL MIO PAESE - Musica campestre; 14 DIRETTA SPORT - Franca: Automobilismo; 18:15 PROSSIME TELEFATE - Programmi per sette sere; 18:30 QUI CARTONI ANIMATI - «Le avventure di gatto Silvestro»; (C); 18:55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN - «Arsenio Lupin va in vacanza»; 19:50 TG2 DOMENICA SPINTE - Fatti e personaggi della giornata sportiva - (C); 20:45 ALL'ARCAI ALL'ARCAI - Domenica di Eros Macchi (C); 21:45 DOSSIER - Il documento della settimana - (C); 22:35 TG2 STANOTTE; 22:50 JAZZ CONCERTO - Lee Konitz

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: Ore 8; 10:10; 11:15; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30; 24:30; 25:30; 26:30; 27:30; 28:30; 29:30; 30:30; 31:30; 32:30; 33:30; 34:30; 35:30; 36:30; 37:30; 38:30; 39:30; 40:30; 41:30; 42:30; 43:30; 44:30; 45:30; 46:30; 47:30; 48:30; 49:30; 50:30; 51:30; 52:30; 53:30; 54:30; 55:30; 56:30; 57:30; 58:30; 59:30; 60:30; 61:30; 62:30; 63:30; 64:30; 65:30; 66:30; 67:30; 68:30; 69:30; 70:30; 71:30; 72:30; 73:30; 74:30; 75:30; 76:30; 77:30; 78:30; 79:30; 80:30; 81:30; 82:30; 83:30; 84:30; 85:30; 86:30; 87:30; 88:30; 89:30; 90:30; 91:30; 92:30; 93:30; 94:30; 95:30; 96:30; 97:30; 98:30; 99:30; 100:30; 101:30; 102:30; 103:30; 104:30; 105:30; 106:30; 107:30; 108:30; 109:30; 110:30; 111:30; 112:30; 113:30; 114:30; 115:30; 116:30; 117:30; 118:30; 119:30; 120:30; 121:30; 122:30; 123:30; 124:30; 125:30; 126:30; 127:30; 128:30; 129:30; 130:30; 131:30; 132:30; 133:30; 134:30; 135:30; 136:30; 137:30; 138:30; 139:30; 140:30; 141:30; 142:30; 143:30; 144:30; 145:30; 146:30; 147:30; 148:30; 149:30; 150:30; 151:30; 152:30; 153:30; 154:30; 155:30; 156:30; 157:30; 158:30; 159:30; 160:30; 161:30; 162:30; 163:30; 164:30; 165:30; 166:30; 167:30; 168:30; 169:30; 170:30; 171:30; 172:30; 173:30; 174:30; 175:30; 176:30; 177:30; 178:30; 179:30; 180:30; 181:30; 182:30; 183:30; 184:30; 185:30; 186:30; 187:30; 188:30; 189:30; 190:30; 191:30; 192:30; 193:30; 194:30; 195:30; 196:30; 197:30; 198:30; 199:30; 200:30; 201:30; 202:30; 203:30; 204:30; 205:30; 206:30; 207:30; 208:30; 209:30; 210:30; 211:30; 212:30; 213:30; 214:30; 215:30; 216:30; 217:30; 218:30; 219:30; 220:30; 221:30; 222:30; 223:30; 224:30; 225:30; 226:30; 227:30; 228:30; 229:30; 230:30; 231:30; 232:30; 233:30; 234:30; 235:30; 236:30; 237:30; 238:30; 239:30; 240:30; 241:30; 242:30; 243:30; 244:30; 245:30; 246:30; 247:30; 248:30; 249:30; 250:30; 251:30; 252:30; 253:30; 254:30; 255:30; 256:30; 257:30; 258:30; 259:30; 260:30; 261:30; 262:30; 263:30; 264:30; 265:30; 266:30; 267:30; 268:30; 269:30; 270:30; 271:30; 272:30; 273:30; 274:30; 275:30; 276:30; 277:30; 278:30; 279:30; 280:30; 281:30; 282:30; 283:30; 284:30; 285:30; 286:30; 287:30; 288:30; 289:30; 290:30; 291:30; 292:30; 293:30; 294:30; 295:30; 296:30; 297:30; 298:30; 299:30; 300:30; 301:30; 302:30; 303:30; 304:30; 305:30; 306:30; 307:30; 308:30; 309:30; 310:30; 311:30; 312:30; 313:30; 314:30; 315:30; 316:30; 317:30; 318:30; 319:30; 320:30; 321:30; 322:30; 323:30; 324:30; 325:30; 326:30; 327:30; 328:30; 329:30; 330:30; 331:30; 332:30; 333:30; 334:30; 335:30; 336:30; 337:30; 338:30; 339:30; 340:30; 341:30; 342:30; 343:30; 344:30; 345:30; 346:30; 347:30; 348:30; 349:30; 350:30; 351:30; 352:30; 353:30; 354:30; 355:30; 356:30; 357:30; 358:30; 359:30; 360:30; 361:30; 362:30; 363:30; 364:30; 365:30; 366:30; 367:30; 368:30; 369:30; 370:30; 371:30; 372:30; 373:30; 374:30; 375:30; 376:30; 377:30; 378:30; 379:30; 380:30; 381:30; 382:30; 383:30; 384:30; 385:30; 386:30; 387:30; 388:30; 389:30; 390:30; 391:30; 392:30; 393:30; 394:30; 395:30; 396:30; 397:30; 398:30; 399:30; 400:30; 401:30; 402:30; 403:30; 404:30; 405:30; 406:30; 407:30; 408:30; 409:30; 410:30; 411:30; 412:30; 413:30; 414:30; 415:30; 416:30; 417:30; 418:30; 419:30; 420:30; 421:30; 422:30; 423:30; 424:30; 425:30; 426:30; 427:30; 428:30; 429:30; 430:30; 431:30; 432:30; 433:30; 434:30; 435:30; 436:30; 437:30; 438:30; 439:30; 440:30; 441:30; 442:30; 443:30; 444:30; 445:30; 446:30; 447:30; 448:30; 449:30; 450:30; 451:30; 452:30; 453:30; 454:30; 455:30; 456:30; 457:30; 458:30; 459:30; 460:30; 461:30; 462:30; 463:30; 464:30; 465:30; 466:30; 467:30; 468:30; 469:30; 470:30; 471:30; 472:30; 473:30; 474:30; 475:30; 476:30; 477:30; 478:30; 479:30; 480:30; 481:30; 482:30; 483:30; 484:30; 485:30; 486:30; 487:30; 488:30; 489:30; 490:30; 491:30; 492:30; 493:30; 494:30; 495:30; 496:30; 497:30; 498:30; 499:30; 500:30; 501:30; 502:30; 503:30; 504:30; 505:30; 506:30; 507:30; 508:30; 509:30; 510:30; 511:30; 512:30; 513:30; 514:30; 515:30; 516:30; 517:30; 518:30; 519:30; 520:30; 521:30; 522:30; 523:30; 524:30; 525:30; 526:30; 527:30; 528:30; 529:30; 530:30; 531:30; 532:30; 533:30; 534:30; 535:30; 536:30; 537:30; 538:30; 539:30; 540:30; 541:30; 542:30; 543:30; 544:30; 545:30; 546:30; 547:30; 548:30; 549:30; 550:30; 551:30; 552:30; 553:30; 554:30; 555:30; 556:30; 557:30; 558:30; 559:30; 560:30; 561:30; 562:30; 563:30; 564:30; 565:30; 566:30; 567:30; 568:30; 569:30; 570:30; 571:30; 572:30; 573:30; 574:30; 575:30; 576:30; 577:30; 578:30; 579:30; 580:30; 581:30; 582:30; 583:30; 584:30; 585:30; 586:30; 587:30; 588:30; 589:30; 590:30; 591:30; 592:30; 593:30; 594:30; 595:30; 596:30; 597:30; 598:30; 599:30; 600:30; 601:30; 602:30; 603:30; 604:30; 605:30; 606:30; 607:30; 608:30; 609:30; 610:30; 611:30; 612:30; 613:30; 614:30; 615:30; 616:30; 617:30; 618:30; 619:30; 620:30; 621:30; 622:30; 623:30; 624:30; 625:30; 626:30; 627:30; 628:30; 629:30; 630:30; 631:30; 632:30; 633:30; 634:30; 635:30; 636:30; 637:30; 638:30; 639:30; 640:30; 641:30; 642:30; 643:30; 644:30; 645:30; 646:30; 647:30; 648:30; 649:30; 650:30; 651:30; 652:30; 653:30; 654:30; 655:30; 656:30; 657:30; 658:30; 659:30; 660:30; 661:30; 662:30; 663:30; 664:30; 665:30; 666:30; 667:30; 668:30; 669:30; 670:30; 671:30; 672:30; 673:30; 674:30; 675:30; 676:30; 677:30; 678:30; 679:30; 680:30; 681:30; 682:30; 683:30; 684:30; 685:30; 686:30; 687:30; 688:30; 689:30; 690:30; 691:30; 692:30; 693:30; 694:30; 695:30; 696:30; 697:30; 698:30; 699:30; 700:30; 701:30; 702:30; 703:30; 704:30; 705:30; 706:30; 707:30; 708:30; 709:30; 710:30; 711:30; 712:30; 713:30; 714:30; 715:30; 716:30; 717:30; 718:30; 719:30; 720:30; 721:30; 722:30; 723:30; 724:30; 725:30; 726:30; 727:30; 728:30; 729:30; 730:30; 731:30; 732:30; 733:30; 734:30; 735:30; 736:30; 737:30; 738:30; 739:30; 740:30; 741:30; 742:30; 743:30; 744:30; 745:30; 746:30; 747:30; 748:30; 749:30; 750:30; 751:30; 752:30; 753:30; 754:30; 755:30; 756:30; 757:30; 758:30; 759:30; 760:30; 761:30; 762:30; 763:30; 764:30; 765:30; 766:30; 767:30; 768:30; 769:30; 770:30; 771:30; 772:30; 773:30; 774:30; 775:30; 776:30; 777:30; 778:30; 779:30; 780:30; 781:30; 782:30; 783:30; 784:30; 785:30; 786:30; 787:30; 788:30; 789:30; 790:30; 791:30; 792:30; 793:30; 794:30; 795:30; 796:30; 797:30; 798:30; 799:30; 800:30; 801:30; 802:30; 803:30; 804:30; 805:30; 806:30; 807:30; 808:30; 809:30; 810:30; 811:30; 812:30; 813:30; 814:30; 815:30; 816:30; 817:30; 818:30; 819:30; 820:30; 821:30; 822:30; 823:30; 824:30; 825:30; 826:30; 827:30; 828:30; 829:30; 830:30; 831:30; 832:30; 833:30; 834:30; 835:30; 836:30; 837:30; 838:30; 839:30; 840:30; 841:30; 842:30; 843:30; 844:30; 845:30; 846:30; 847:30; 848:30; 849:30; 850:30; 851:30; 852:30; 853:30; 854:30; 855:30; 856:30; 857:30; 858:30; 859:30; 860:30; 861:30; 862:30; 863:30; 864:30; 865:30; 866:30; 867:30; 868:30; 869:30; 870:30; 871:30; 872:30; 873:30; 874:30; 875:30; 876:30; 877:30; 878:30; 879:30; 880:30; 881:30; 882:30; 883:30; 884:30; 885:30; 886:30; 887:30; 888:30; 889:30; 890:30; 891:30; 892:30; 893:30; 894:30; 895:30; 896:30; 897:30; 898:30; 899:30; 900:30; 901:30; 902:30; 903:30; 904:30; 905:30; 906:30; 907:30; 908:30; 909:30; 910:30; 911:30; 912:30; 913:30; 914:30; 915:30; 916:30; 917:30; 918:30; 919:30; 920:30; 921:30; 922:30; 923:30; 924:30; 925:30; 926:30; 927:30; 928:30; 929:30; 930:30; 931:30; 932:30; 933:30; 934:30; 935:30; 936:30; 937:30; 938:30; 939:30; 940:30; 941:30; 942:30; 943:30; 944:30; 945:30; 946:30; 947:30; 948:30; 949:30; 950:30; 951:30; 952:30; 953:30; 954:30; 955:30; 956:30; 957:30; 958:30; 959:30; 960:30; 961:30; 962:30; 963:30; 964:30; 965:30; 966:30; 967:30; 968:30; 969:30; 970:30; 971:30; 972:30; 973:30; 974:30; 975:30; 976:30; 977:30; 978:30; 979:30; 980:30; 981:30; 982:30; 983:30; 984:30; 985:30; 986:30; 987:30; 988:30; 989:30; 990:30; 991:30; 992:30; 993:30; 994:30; 995:30; 996:30; 997:30; 998:30; 999:30; 1000:30; 1001:30; 1002:30; 1003:30; 1004:30; 1005:30; 1006:30; 1007:30; 1008:30; 1009:30; 1010:30; 1011:30; 1012:30; 1013:30; 1014:30; 1015:30; 1016:30; 1017:30; 1018:30; 1019:30; 1020:30; 1021:30; 1022:30; 1023:30; 1024:30; 1025:30; 1026:30; 1027:30; 1028:30; 1029:30; 1030:30; 1031:30; 1032:30; 1033:30; 1034:30; 1035:30; 1036:30; 1037:30; 1038:30; 1039:30; 1040:30; 1041:30; 1042:30; 1043:30; 1044:30; 1045:30; 1046:30; 1047:30; 1048:30; 1049:30; 1050:30; 1051:30; 1052:30; 1053:30; 1054:30; 1055:30; 1056:30; 1057:30; 1058:30; 1059:30; 1060:30; 1061:30; 1062:30; 1063:30; 1064:30; 1065:30; 1066:30; 1067:30; 1068:30; 1069:30; 1070:30; 1071:30; 1072:30; 1073:30; 1074:30; 1075:30; 1076:30; 1077:30; 1078:30; 1079:30; 1080:30; 1081:30; 1082:30; 1083:30; 1084:30; 1085:30; 1086:30; 1087:30; 1088:30; 1089:30; 1090:30; 1091:30; 1092:30; 1093:30; 1094:30; 1095:30; 1096:30; 1097:30; 1098:30; 1099:30; 1100:30; 1101:30; 1102:30; 1103:30; 1104:30; 1105:30; 1106:30; 1107:30; 1108:30; 1109:30; 1110:30; 1111:30; 1112:30; 1113:30; 1114:30; 1115:30; 1116:30; 1117:30; 1118:30; 1119:30; 1120:30; 1121:30; 1122:30; 1123:30; 1124:30; 1125:30; 1126:30; 1127:30; 1128:30; 1129:30; 1130:30; 1131:30; 1132:30; 1133:30; 1134:30; 1135:30; 1136:30; 1137:30; 1138:30; 1139:30; 1140:30; 1141:30; 1142:30; 1143:30; 1144:30; 1145:30; 1146:30; 1147:30; 1148:30; 1149:30; 1150:30; 1151:30; 1152:30; 1153:30; 1154:30; 1155:30; 1156:30; 1157:30; 1158:30; 1159:30; 1160:30; 1161:30; 1162:30; 1163:30; 1164:30; 1165:30; 1166:30; 1167:30; 1168:30; 1169:30; 1170:30; 1171:30; 1172:30; 1173:30; 1174:30; 1175:30; 1176:30; 1177:30; 1178:30; 1179



# La calda estate del jazz

Il jazz esplose d'estate. Dalle cantine e dalle tende passa nelle grandi piazze e nei parchi di decine e decine di festival. Anche il jazz italiano trova in questa stagione una ragionevole risposta di pubblico alla sua proposta. Ed è di questo jazz che vogliamo occuparci in questa pagina, dando la parola a critici e a musicisti, a quelli, soprattutto, che con più tenacia e convinzione percorrono la strada, ancora impervia, della musica creativa e improvvisata, senza complessi e senza inaccettabili sudditanze. Nemmeno a quel tanto di moda che tende ancora a perpetuare il jazz come un fenomeno stagionale. Da consumarsi, appunto, come una vacanza «intelligente».

## «Nuove tendenze» e creatività

La musica d'oltreoceano è stata troppo a lungo considerata merce esotica di importazione - I «maestri» degli anni Settanta - Il restringersi degli spazi e il rifiuto della «europeizzazione»

Esiste, o è esistito in questi ultimi anni, un jazz definito e riconoscibile come jazz italiano? A parole sì, lo si è detto e teorizzato, soprattutto da parte di chi lo ha praticato nella prima metà di questo decennio: ma, fortunatamente, nella concretezza dei fatti musicali, questo volto «nostro» è stato oggettivamente arduo da individuare, a dispetto di qualche chimerica folkloristica vaghiata da più d'uno, e diluire, negli anni in cui il jazz, nel nostro Paese, ha avuto exploits anche barricadati.

«E oggi? La crisi d'identità che affligge la musica in Italia è ormai più avvertita, anche tra le «nuove tendenze». E oggi? La crisi d'identità che affligge la musica in Italia è ormai più avvertita, anche tra le «nuove tendenze». E oggi? La crisi d'identità che affligge la musica in Italia è ormai più avvertita, anche tra le «nuove tendenze».

operativi ed ideologici che, fondendo con l'assunto di alcuni musicisti, teorizzavano l'affossamento dell'estetica, in realtà finivano per sposare il mito e giocare sul sicuro. Pochi sono emersi dall'underground e neppure molto si sa della effettiva consistenza di un tale underground. La conquista di uno spazio «arduo» come ci diceva il componente di un gruppo, che pure ha già un disco alle spalle e alcune apparizioni in festival, una recensione favorevole può ancora assicurare degli spazi, ma una negazione può drasticamente precluderli.

Il rifiuto del professionismo, la negazione del genere musicale, la costruzione di un nuovo rapporto con la gente hanno comunque oggi un riscontro nella realtà creativa che si differenzia, ci sembra, profondamente da buona parte di quel jazz europeo che passa sotto la suggestiva etichetta di «musica creativa».

Il jazz italiano non esiste, o è esistito in questi ultimi anni, un jazz definito e riconoscibile come jazz italiano? A parole sì, lo si è detto e teorizzato, soprattutto da parte di chi lo ha praticato nella prima metà di questo decennio: ma, fortunatamente, nella concretezza dei fatti musicali, questo volto «nostro» è stato oggettivamente arduo da individuare, a dispetto di qualche chimerica folkloristica vaghiata da più d'uno, e diluire, negli anni in cui il jazz, nel nostro Paese, ha avuto exploits anche barricadati.

## Una musica che si è profondamente evoluta

Dove va il jazz italiano? Posta alla vigilia dei numerosi festival che si svolgeranno in questo mese di luglio, la domanda consente rapide risposte. Questi festival funzionano, infatti, come uno specchio, su cui è possibile ricostruire, pezzo per pezzo, un identikit del jazz italiano, risvedendolo le più recenti vicende e comparandolo alla produzione dei musicisti americani, inglesi, tedeschi ed olandesi che sono ospiti d'onore di quasi tutti i festival estivi.



Altre individualità edoniste in settori che potranno definire «professionali»: sono Gianni Basso, che resiste al tempo, i Franco D'Andrea, che resta un finissimo musicista ed un talento sottile, i Bruno Bisognini e i Giovanni Tommaso, e anche Giovanni Sini, come Roberto Gatto.

## Dall'accademia all'invenzione

L'isola derelitta dell'avanguardia del '66 La svolta del '68 e degli ultimi tempi - Il superamento dei generi - Quali sono i gruppi più originali e autonomi oggi in Italia

Il free jazz, con i suoi caratteri di completo esplosivismo, di rifiuto della tradizione avrebbe irrigidito la poesia. Dalla «generazione del rifiuto» cominciano pian piano ad uscire, nei primi anni Settanta, diversi nomi nuovi. Sono musicisti in cui prevalgono un atteggiamento di meditata ricerca e una pratica musicale che condiziona l'irrimediabile sia il controllo pieno degli strumenti tecnico-logistici, sia l'esigenza di far uscire il progetto espressivo dall'alea e dalla casualità. Atte-

scuole popolari di musica e via dicendo). I risultati di questa impostazione si vedono già in gruppi come *Struttura di supporto*, come i *Virtuosi di Cuneo*, o, per andare su un altro versante stilistico, nel quintetto di Maurizio Giannone. Lo stesso vale per l'area milanese e per gruppi come quello di Mazzoni, e la coerenza stilistica fossero lungamente «pensate» e «studiate».

Non sono pochi, in conclusione, i gruppi italiani che si presentano allo specchio di questa decina di festival estivi, rivendicando uno status espressivo autonomo ed originale. Tra l'altro, la grande battaglia del «no» bene «comore» agli strumenti, essere tecnicamente attrezzati per affrontare i problemi di chi spinge del «disorder» (espresso) sembra essersi conclusa positivamente su tutti i fronti. Resta ancora aperto un problema metodologico: suonare del tutto fuori dalle strutture (armonie, codici, vocabolario jazzistico) o rintracciare la libertà espressiva utilizzando, in modo aperto, i dati della tradizione del jazz. Questo problema, esplosivamente clamoroso nel laboratorio di Modena lo scorso anno, è rimasto poi sotto la cenere. Nei prossimi giorni, potremo, forse, fare un bilancio, anche di queste scelte.

Alberto Rodriguez

## A che servono i festival?

# Una stagione di vendemmia

L'opinione di quattro noti jazzisti italiani

A quattro musicisti italiani abbiamo posto le seguenti domande: 1. Quale ruolo credete che possano assumere oggi i festival jazz? 2. Cosa pensate dell'attuale situazione del jazz italiano? Ecco le loro risposte raccolte da Filippo Bianchi.

### Guido Mazzoni

I festival estivi penso che non servano a nulla, perché il jazz non è un fenomeno stagionale come la vendemmia dell'uva, o la raccolta delle pere, delle ciliege e dei corni. Il jazz è una musica in continua evoluzione, per cui non può essere impacchettato e venduto una volta l'anno. Ho detto venduto perché il jazz da noi è considerato più che mai un mezzo di sussistenza. I festival sono grandi aste dove il «mezzo» viene venduto in nome della cultura. L'organizzazione dei festival è una polemica nella quale si muovono figure e mezzefigure preoccupate solo di piazzare i loro beniamini di turno, e vivere così un fugace momento di autofecondazione. Ci sono state iniziative diverse, recentemente,

come Cremona e Venezia, ma sono state considerate esercitazioni vellicitarie, di parte, e poco spettacolari, meglio dunque il collaudato sistema da festival di Sanremo, perché a quanto pare il pubblico di parte delle ciliege e dei corni, avere i mezzi o il tempo per capire.

«Nel filone fattosamente costruito da quei pochissimi che negli anni Sessanta accettano aperto una «via italiana» al jazz (o meglio all'espressione musicale di derivazione più o meno jazzistica) si inserisce oggi una tendenza politica musicale sul territorio: cosa ben diversa. Lo hanno capito a Padova, e soprattutto a Cremona, dove dal prossimo autunno si inserirà stabilmente il jazz e la musica creativa nella normale stagione culturale del teatro Ponchielli. Un esempio da seguire».

Ma sono occasioni ancora troppo rare e di breve durata. 2. Il jazz italiano non esiste ancora: esistono dei jazzisti italiani che sfruttano le occasioni di lavoro scarse e dove il problema abbastanza pesante della sopravvivenza fisica dei musicisti non sembra interessare quasi nessuno.

«Ma il jazz in sé, in quanto a politica musicale sul territorio: cosa ben diversa. Lo hanno capito a Padova, e soprattutto a Cremona, dove dal prossimo autunno si inserirà stabilmente il jazz e la musica creativa nella normale stagione culturale del teatro Ponchielli. Un esempio da seguire».

### In luglio

### 10 rassegne

**Dove, cosa, come, chi, quando**

Quasi una guida per non disperdersi nella selva musicale

Mai come quest'anno il mese di luglio vedrà una tal concentrazione di festival e di iniziative aventi come denominatore comune il jazz. È segno che il rinnovato interesse verso questa forma di espressione musicale, che è andato sedimentandosi in questi anni, ha ormai convinto anche i più scettici e che il jazz è arte, e cultura, e come tale va proposto.

**SANTARCANGELO** — Il 16 luglio avrà luogo l'occupazione musicale della cittadina di 100 abitanti di intercambiabile esperienza musicale. Sotto la regia dell'olandese Misha Mengelberg si muoveranno Paul Rutherford, Lou Coxhill, Hank Bennink, Evan Parker, Eugenio Colombo, Giancarlo Schiaffini, Tristan Honsinger, la pianista americana Ursula Oppens, tre bande di ottom, dieci feste di jazz e altri musicisti non ancora previsti.

**PISA E FIRENZE** — La terza «Rassegna internazionale del jazz e di altre arti» è dedicata alle più nuove tendenze della musica improvvisata afro-americana ed europea. È una funzione di informazione culturale che la rassegna pisana ha da sempre svolto, e un merito che le va sicuramente riconosciuto. Molti e interessanti i nomi in cartellone: 6 luglio: quartetto Malfatti-Chiang-Honsinger-Bellatella e duo Leo Smith-Steve Lacy. 7 luglio: quartetto Colombo-Mancini-Mariani-Vittorini e Douglas Ewart; 8 luglio: George Lewis solo e duo Smith-Ewart. 11 luglio: trio Ricci-Bambini-Monico. 12 luglio: trio Parker-Rutherford-Bailey e Roscoe Mitchell solo. 13 luglio: duo Jeanne Lee-Gunter Hampel e Richard Abrams solo.

**RAVENNA** — Quinta edizione, particolarmente sminuita, delle «Giornate del jazz». Ecco il programma. 7 luglio: Jazz Messengers di Art Blakey. 8 luglio: sestetto di McCoy Tyner. 9 luglio: grande orchestra di Buddy Rich.

**IMOLA** — La prima edizione di «Europa Jazz» si presenta come una delle proposte più stimolanti dell'intera stagione. Molti i nomi in programma, e tutti interessanti. Qualche esempio: Willem Breuker Kollektief (10 luglio), duo Brotzman-Bennink e duo Mengelberg-Bennink (11 luglio), duo Paganini-Bennink (12 luglio), duo Jarker-Lytton (13 luglio), trio Pils-Niebergall-Lovens (14 luglio), trio Unity Orchestra (15 luglio).

**ROMA** — Quest'anno, per la prima volta, il «Music Inn» — col patrocinio del Comune — organizza presso il laghetto di Villa Borghese una rassegna dedicata alle grandi orchestre jazzistiche. In programma il Willem Breuker Kollektief (11 luglio), la Globe Unity Orchestra (14 luglio), la grande orchestra della Rai con Envy Clarke (22 luglio), la Band di Carla Bley (25 luglio) e l'Orchestra di Gil Evans (27 luglio).

**UMBRIA** — Dopo un anno di forzata asinenza, «Umbria Jazz» si ripresenta in un formato estremamente ridotto: tre serate dal 18 al 20 luglio per sei concerti complessivi, neppure di altissimo livello. Da segnalare il trio di Bill Evans più Lee Konitz (il 19 luglio a Terni centro), il sestetto di McCoy Tyner e la Band di Carla Bley (il 20 luglio a Castiglione del Lago).

# Con Rally un'auto sempre come nuova.

Smog, sole, pioggia, salsedine, umidità tolgono la brillantezza alla carrozzeria della tua auto e la rendono opaca così.

Puliscila e lucidala con la cera Rally e la tua auto sarà sempre come nuova così.

**Tempo:** poco più di mezz'ora per un'operazione facile e veloce, con la soddisfazione di un lavoro accurato fatto da te.

**Durata:** L'azione lucidante e protettiva di Rally dura per mesi.

**Garantito dalla Johnson Wax.**

**Rally pulisce, lucida, protegge.**

Roberto Gatti





Gli strumenti legislativi, le iniziative, le proposte (e anche gli ostacoli) per lo sviluppo e il riequilibrio del comprensorio territoriale di Civitavecchia

L'area industriale per non vivere (o morire) di solo porto

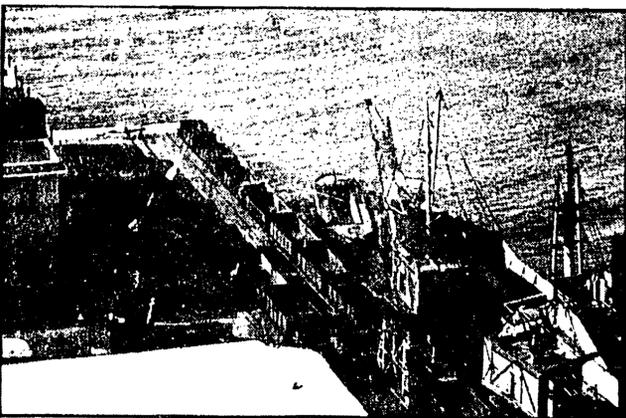
La nascita del centro attrezzato, la vertenza Enel, la trasversale Nord, il potenziamento dello scalo marittimo: gli obiettivi per lo sviluppo di Civitavecchia e dell'alto Lazio

Un porto, il più grande porto per il traffico passeggeri, tre centrali dell'Enel, la più grande concentrazione termoelettrica d'Europa, Civitavecchia, una città di servizi. L'hanno voluta così, subalterna ai bisogni di Roma; o meglio ai bisogni di chi direziona Roma. Una dipendenza che è addirittura tangibile: l'autostrada che dalla capitale si ferma alle porte di Civitavecchia (C/Con FA 12, Roma è a un passo), reclamizza una giovane sorveglianza su un cartello pubblicitario, proprio fronte al casello, la ferrovia che funziona solo da e per Termini. Autostrade, non ce ne sono; i camion, per arrivare ad esempio a Viterbo, devono raggiungere Tarquinia, girare sulla statale, per poi entrare sulla Cassia, all'altezza di Vetralla.

Civitavecchia città di servizi. Un'affermazione che può sembrare in contrasto con le cifre, e i capannoni (pochi), che si vedono spuntare dalle case, appena uscendo dall'autostrada. Certo, l'industria è arrivata anche qui, pressappoco nello stesso periodo, la fine degli anni '50, ma non nascevano le prime fabbriche nel Lazio. Ma come è arrivata e, soprattutto, che cosa ha dato alla città? Le imprese, grandi e piccole, si sono insediate, spesso compromettendo grandi aree verdi del limitato territorio comunale. Qualche volta è pensato che forse era un prezzo necessario che bisognava pagare per lo sviluppo della zona. Ma un prezzo che non ha avuto contropartite. L'occupazione nell'industria manifatturiera, negli ultimi dieci anni è calata del 40 per cento, sul totale della forza lavoro impiegata, al 18,6. Per contro si è rafforzato il carattere prevalentemente terziario dell'occupazione, che è passato dal 61,4 per cento al settantatré.

Civitavecchia città dei servizi dunque. Eppure il porto, la vocazione storica del suo entroterra. La possibilità di sviluppo, che sono ormai, ne fanno uno dei fulcri per il riequilibrio territoriale della regione. Su quattro grandi obbiettivi, a prima vista forse scollati fra loro, ma in realtà profondamente connessi, si muove l'iniziativa della giunta democratica, dei sindacati, delle forze sociali: il varo della zona industriale, la vertenza-Enel, l'avvio delle opere di infrastruttura, il potenziamento del porto.

La ZONA INDUSTRIALE - I piani pluriennali, varati dalla giunta regionale, localizzano in tre centri (Cassia, Roma) la nascita delle aree attrezzate: a Civitavecchia, Viterbo e Civitavecchia. A Nord del porto, dunque, dovrà sorgere una zona industriale. E il Comune non ha perso tempo. Si è dotato, a esempio, dei necessari strumenti urbanistici: ha quasi completamente concluso il suo iter burocratico il piano particolareggiato per i primi centocinquanta ettari dell'area. Contemporaneamente anche la Regione si sta muovendo: la Filas (la finanziaria regionale) ha praticamente terminato lo studio di fattibilità della zona e la giunta di Civitavecchia ha a sua volta approvato il piano particolareggiato per i primi centocinquanta ettari dell'area. Contemporaneamente anche la Regione si sta muovendo: la Filas (la finanziaria regionale) ha praticamente terminato lo studio di fattibilità della zona e la giunta di Civitavecchia ha a sua volta approvato il piano particolareggiato per i primi centocinquanta ettari dell'area.



Alcuna. Di questa strada si parla dal '61. Oggi dopo nove anni è iniziata la costruzione dei primi tratti. E si è iniziato male. Si stanno edificando alcuni tratti su estesi di strada fra Viterbo e Orte. Si è cominciato in somma da dove era più facile, ma l'opera è ancora una volta in ritardo. In funzione della quale invece l'arteria è stata ideata. E questo è niente in confronto alle lentezze agli ostacoli che da dieci anni hanno segnato la costruzione della trasversale. Resta geniale che nel primo progetto del tracciato, la strada terminava prima di Civitavecchia; per raggiungerla si sarebbe dovuta attraversare la città. Ora le indicazioni del piano comunale di sviluppo (che fanno coincidere l'allargamento al porto con la vertenza all'Enel) sono state accolte dall'Anas.

Abbiamo parlato prima della trasversale e del tratto di ferrovia Civitavecchia-Orte. I due discorsi sono collegati. Questa linea è in ritardo da dieci anni. Serve economicamente l'area della ferrovia dell'azienda. Né poteva esserlo. «Il tracciato sembra studiato apposta per saltare i centri abitati», dice Mori, consigliere comunale comunista. «E' chiaro che senza traffico passeggeri in auto non poteva essere in attuazione. Si potrebbe quasi avanzare il sospetto che tutto questo non sia stato casuale quasi un regalo alle compagnie private di trasporti. I vari Zeppieri, per intenderci. Eppure la linea una sua validità. E' una linea immediata via di collegamento fra le Azzorre di Termini e il porto. Ora, invece, l'acciato deve arrivare prima a Roma e poi ripartire per Termini. Ecco perché il Comune, le forze di mercato, i sindacati e i residenti si oppongono.

PORTO - Gira e rigira, lo abbiamo visto, il discorso ripete sempre lo stesso. Si stanno studiando forme di attività in alternativa allo scalo, soprattutto per evitare che eventuali flessioni nel traffico, abbiano ripercussioni sui livelli d'occupazione, ma il porto con i suoi seicento dipendenti e con le migliaia di lavoratori dell'entroterra, sta sempre la fabbrica più importante di Civitavecchia. Una fabbrica che è arrivata a un bivio: o cresce, si sviluppa o è destinata a un lento declino.

«Piano-traghetti» per la Sardegna. Presentata una nuova nave della compagnia «Tirrenia», la «Grazia Deledda». Problema della disparità di prezzo rispetto allo stesso servizio fornito dalle FS.

Una nuova nave-traghetto, la «Grazia Deledda», è entrata ieri in servizio sulla linea Tirrenia per la Sardegna. La nave, appena consegnata dai cantieri di Castellammare di Stabia alla compagnia Tirrenia, ha una stazza di 690 tonnellate e può trasportare 1.000 passeggeri e 300 autovetture. La nave ha costituito il «punto forte» della campagna stampa con cui il presidente del consorzio del porto, dott. Meloro, ha illustrato per le misure adottate nella nuova nave, per rendere il più agevole possibile il collegamento con la Sardegna. Di cui, servono ogni anno non solo turisti che in barca sempre scendono sul mare, ma anche le decine di migliaia di lavoratori emigrati. Il servizio quotidiano è stato riorganizzato e stato potenziato, anche rispetto al notevole passo avanti compiuto nella scorsa anno, per quanto riguarda le linee servite dalle navi della Tirrenia e della compagnia Tirrenia. A ciò va aggiunto per le navi delle FS, l'obbligo della prenotazione, che evita, almeno in gran parte, le chiacchierate che si verificano in passato. Detto questo - e neanche i dirigenti del porto di Civitavecchia - sono necessari la crescita della questione rimane il problema dei prezzi. Lo stesso tragitto, ad esempio Civitavecchia-Orte, è

ENEL - Abbiamo visto, eppure nelle grandi linee quali sono gli obiettivi dell'amministrazione e di tutte le forze sociali, un nuovo assetto del territorio, lo sviluppo industriale. C'è però un altro versante sul quale il Comune è dovuto intervenire. E questa volta a correggere, a cambiare di indirizzo, le iniziative e interventi che erano stati decisi al di fuori dell'ambito regionale. Ci riferiamo all'Enel. Da poco è iniziata la costruzione di una nuova centrale termoelettrica, a Tor Valdaliga. La sua potenza sarà di 2000 megawatt. Poco distante, addirittura entro la cinta urbana, sono in funzione altri due impianti dell'Enel.

Fra l'Enel e il Comune fin dal '71 è stata firmata una convenzione fra gli impegni dell'ente e quello di realizzare la costruzione della centrale e la sua gestione con l'assorbimento di manodopera locale. E i posti di lavoro dovevano essere piuttosto numerosi.

Ma le cose non sembrano essere partite nel modo che si attendeva. Perche' settimana fa, i piccoli imprenditori di Civitavecchia hanno dato vita a una clamorosa protesta a Tor Valdaliga. Il motivo: erano stati battuti in alcune gare d'appalto. Una sconfitta, che però rivela alcuni ritardi di tutta l'imprenditoria locale. «Da tempo», dice Mori - abbiamo indicato alla piccola industria la possibilità di associarsi. Un discorso di prospettiva, ma invece, credo il passo a piccole guerre intestine, fra gruppi...

Qualcuno a questo punto sembra averlo capito: tanto che il Comune chiederà all'Enel che a condizioni di parità siano privilegiate le ditte locali. «Ma quello che chiedono agli imprenditori di Civitavecchia», dice ancora Barbaranelli - è un impegno «politico». Non possono solo occuparsi delle zone di tutti i complessi problemi che accompagnano le attività delle imprese e dei coltocolti, ai trasporti, alla salvaguardia ambientale. Non si chiede sulla vertenza Enel, come sul resto dei problemi sul tappeto, unanime: si vuole invece, in rapporto al nastro con la categoria della città, con i loro rappresentanti. E i risultati, quando sono venuti, lo si deve solo a questo.

Manifestazione di protesta e occupazione simbolica. Lanuvio: Villa Sforza deve essere un museo, ma ha un «inquilino».

Una villa, due ettari di parco al centro di una delle più interessanti zone archeologiche del Lazio, che fanno? La gente di Lanuvio ha scelto da molto tempo, Villa Sforza deve diventare un museo, deve ospitare una struttura culturale e al tempo stesso deve essere un centro di interesse sociale per tutto il piccolo centro. La scelta è chiarissima e man mano che ancora oggi, parco e edificio sono in mano ad un privato. Per questo, Villa Sforza, è stata occupata da una manifestazione intesa che culminerà con una occupazione simbolica della struttura.

Niente alberghi e seconde case Tutto il verde ai contadini

Presentato dalla comunità montana il piano per Tolfa e Allumiere: crescita della zootecnia e salvaguardia dell'ambiente - Si parla anche di un parco naturale su cinquantaseimila ettari

Pochi abitanti concentrati in due centri, Tolfa e Allumiere, un territorio vastissimo, verde e ricco d'acqua, un aspetto più simile alle prealpi lombarde che alla costa tirrenica e, soprattutto, nessun segno di, non-tante per questi anni, sui quei monti pascolano bene mucche e cavalli, e le attività sono rimaste quelle di un tempo, artigianato delle pelli e dei metalli, ceramiche e, naturalmente, allevamento. Il problema di sempre, anzi, per gli abitanti della zona, è stato proprio quello di sfruttare bene e con razionalità le enormi risorse naturali del territorio.

Il Comune per il rilancio dell'agro. Facilitazioni agli agricoltori per l'ampliamento delle aziende.

Dall'amministrazione capitolina una misura a favore dei coltivatori dell'agro romano. Sarà più facile d'ora per gli aziende agricole ottenere le opere di edilizia necessarie alla produzione e all'alimentazione del bestiame. L'autorizzazione all'edificazione di abitazioni, stalle, rimesse, serbatoi sarà subordinata soltanto alla presentazione di un programma produttivo dell'azienda approvato dalla Regione. «Si tratta», come ha sottolineato l'assessore capitolino all'agricoltura Olivo Mancini - di una innovazione significativa che va incontro alle esigenze di un'agricoltura moderna. Da molto tempo infatti, gli obblighi normativi in materia edilizia avevano di fatto impedito l'adeguamento da parte dei coltivatori e delle aziende di tutti quei servizi indispensabili al miglioramento dell'attività produttiva.

L'amministrazione capitolina - ha affermato l'assessore Mancini - ha avuto anche con questa misura creare con creatamente le condizioni per il recupero produttivo e capacità da tempo dell'agro romano. Potenzialità e capacità produttive nell'agro romano, infatti, non mancano davvero. «Si tratta soltanto di garantire una reale e qualificata del lavoro dei campi».

Tutti gli studi condotti, del resto, hanno confermato la possibilità che qui, sui monti di Tolfa, si possa andare a un miglioramento della qualità della carne prodotta. Intorno al progetto per l'allevamento romano, anche gli altri a carico del piano. A cominciare, ad esempio, da quello del turismo. Apparentemente vacanze e allevamento non hanno molto punti in comune, il nostro tentativo, invece - per come Tolo - sarà quello di incrementare, in un'area di intervento, un turismo molto naturale, fatto di percorsi caratteristici del medio territorio, quiete, verde, di natura montana e a noi che non si dà mai, a parti archeologiche. E' chiaro che qui, sui monti di Tolfa, c'è un'opportunità unica di sviluppo di un turismo di qualità. Nel progetto si parla infatti di opere di irrigazione, asfaltamento, sdrice parzialmente, e di un proprio centro di gestione di nuovi impianti e manutenzione di 30, attrezzature in funzione. I costi, a carico del Comune, saranno a carico del Comune. Il progetto per la «Riviera» prevede appunto la trasformazione di boschi cedui in abeti, e l'insediamento di stazioni selvatiche. Per i turisti, in ogni caso, sarà sempre il tanto più pacato quanto il più mirabile, permettendo.

Il piano, si è detto, costringe poco, dieci ettari, ma si fra esse, ovviamente, con una rapporto all'estensione del territorio e ad obiettivi precisi. Gli ettari, infatti, potranno essere immessi. Quando i progetti potranno essere nuovi lavori per le cooperative, per i giovani di occupati e nuovi redditi per gli allevatori. La programmazione, cioè, si toccherà con mano.

DA DOMANI A ROMA A PREZZI DI FALLIMENTO CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA arrivi 1978 VIA NAZIONALE, 216 fianco UPIM

Advertisement for clothing store 'FALLIMENTO' located at Via Nazionale, 216. It lists various clothing items like shirts, sweaters, and jackets with their original and discounted prices. The store is offering a 70% discount on all items.

appuntamenti

L'ARMACIA DI TUONO

Artista a 5. Pier D'Amico, 40; ...

CONCERTI

SOLISTI DI ROMA (Basilica S. Francesco Romana al Foro Romano) ...

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Perugini, 11) ...

CIVIS (Via Ministero degli Esteri, 6)

È l'arte romana nella XX Giostra ...

CINEMA TEATRI

AMIRALTOVICH (Via Cavour, 33) ...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Via dei Perugini, 11) ...

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. G. Belli, 72) ...

CABARETS E MUSIC-HALLS

EL TRAUCA (Via Fontane dell'Olivo, 5) ...

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Via Carpi, 27) ...

CINE CLUB

SADOLU (Tel. 581.63.79) ...

CINE CLUB

SADOLU (Tel. 581.63.79) ...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

CINEMA

- «Una donna tutta sola» (Ariston) ...

TUSCOLANA, SALE DIOCESANE, CASALETTO, CINEFIORELLI, COLOMBO, DELLE PROVINCE, TIZIANO

una moto di marca in 24 rate senza anticipo. 15 modelli da 50 c.c. a 1.100 c.c. TURISMO - REGOLARITÀ - CROSS

ITAL FRANCE AUTO concessionaria PEUGEOT. NUOVA PEUGEOT 305. CONSEGNA 48 ORE

UNA SCELTA INTELLIGENTE. TIVOLI MOTOR s.r.l. PROVE E DIMOSTRAZIONI

Genova 2-17 settembre Festival nazionale Unità '78 + vacanze

MUSEI VATICANI

ALUNNI RESPINTI ALUNNI RIMANDATI A SETTEMBRE

SP!!! SIMCA 1100 L. 3.255.000

AUTODARDO

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità

piccola cronaca

Culla, Nozze, Lutto

PRADA SALDI & SCAMPOLI TESSUTI - CONFEZIONI - BIANCHERIA

Table with 3 columns: Category, Per 15 giorni, Per 8 giorni

10% contanti senza cambiali offerta autoccasioni selezionate economiche garantite. Volkswagen per chi sceglie VOLKSWAGEN



Il problema dei figli dei lavoratori immigrati

Una bomba a orologeria per la società di Bonn

Nei centri urbani rappresentano fino al 40% dei nati, mentre i « Gastarbeiter » sono il 7% della popolazione totale

Dal nostro corrispondente BERLINO — Lo scorso anno sono nati nella Germania federale 130 mila bambini figli di immigrati. Hanno rappresentato il 20 per cento di tutti i nati, mentre i 1 milioni circa di « Gastarbeiter » e i loro familiari costituiscono neppure il 7% della popolazione. Questa percentuale, in una situazione di crisi demografica di anno in anno sempre più accentratrice, è destinata ad accrescersi ulteriormente. Nei grandi agglomerati urbani l'incidenza della natalità degli immigrati è ovviamente ancora più alta. In alcuni quartieri di Berlino Ovest, come Wedding e Kreuzberg, più della metà dei nati sono figli di immigrati. A Francoforte hanno raggiunto il 12%, ad Offenbach il 10 per cento, a Colonia il 33%.

La Germania vive una serie di problemi e interroganti che si sommano diventando sempre più drammatici. Cosa faranno fra dieci-quindici anni questi ragazzi? Quali sarà il loro posto nella società della Germania federale? Quali le loro prospettive di inserimento e di integrazione?

Al ministero federale della istruzione di Bonn quando si parla della situazione nella quale crescono, si formano scolasticamente e professionalmente e tentano di integrarsi nella società tedesca occidentale il milione di ragazzi, figli di immigrati turchi, italiani, spagnoli, greci e di altre nazionalità, che già oggi vivono nella RFT, dicono apertamente che « una bomba ad orologeria di enorme potenziale è insediata nella nostra società, una bomba che potrebbe esplodere da un giorno all'altro ».

Sociologi e pedagoghi ag-

quanno: « La strada verso la disoccupazione e la criminalità è segnata per centinaia di migliaia di questi ragazzi. Nel migliore dei casi noi stiamo formando nella RFT un nuovo sottoproletariato. La popolazione tedesca deve essere cosciente che non potrà a lungo godere della pace sociale se non avverrà l'integrazione sociale e professionale dei ragazzi stranieri. Tutto quello che viene negato oggi a questa nuova generazione di stranieri, nata e cresciuta nella RFT, ricadrà un giorno sulla popolazione tedesca ».

Già ora la disoccupazione colpisce molto più duramente i lavoratori immigrati che non quelli tedeschi. A Francoforte nella primavera di quest'anno, rispetto all'autunno scorso, la disoccupazione tra gli immigrati è aumentata del 75%. All'ufficio del lavoro di Francoforte ci sono quasi quattromila stranieri iscritti nelle liste di disoccupazione. Sempre a Francoforte circa il 36% dei giovani immigrati al di sotto dei 18 anni è in cerca di lavoro. I giornali della Germania federale sono pieni di cronache di delinquenza giovanile. Le statistiche dicono che almeno 10.000 giovani tra i 14 e i 25 anni sono dediti alla droga. Arthur Kreuzer, noto criminalista dell'università di Gießen, ritiene che una delle cause fondamentali di questo fenomeno come dell'aumento della criminalità giovanile, sia la recessione economica e la disoccupazione.

Conclusa la quarta sessione del Derg

Etiopia: accelerata la costruzione del partito

NAIROBI — Il governo militare etiopico ha deciso di accelerare i tempi per la creazione di un partito dei lavoratori che rafforzi la rivoluzione nel paese.

Il comunicato è stato emesso al termine della quarta sessione ordinaria e generale del Derg, la quale ha adottato una risoluzione in cui si auspica il rafforzamento del movimento di unione delle organizzazioni marxiste leniniste etiopiche.

Radio Addis Abeba ha anche riferito che il consiglio ha discusso nei particolari la guerra in Eritrea ed ha deciso di coordinare meglio la lotta politica e militare. Qualche giorno fa Mengistu stesso aveva rilanciato con un suo discorso la « soluzione militare » di un gruppo di leader dei due fronti etnici si erano detti pronti ad aprire negoziati con gli etiopici senza precondizioni.

Il comunicato è stato emesso al termine della quarta sessione ordinaria e generale del Derg, la quale ha adottato una risoluzione in cui si auspica il rafforzamento del movimento di unione delle organizzazioni marxiste leniniste etiopiche.

Radio Addis Abeba ha anche riferito che il consiglio ha discusso nei particolari la guerra in Eritrea ed ha deciso di coordinare meglio la lotta politica e militare. Qualche giorno fa Mengistu stesso aveva rilanciato con un suo discorso la « soluzione militare » di un gruppo di leader dei due fronti etnici si erano detti pronti ad aprire negoziati con gli etiopici senza precondizioni.

Il consiglio militare ha fatto un esame delle perdite di vite e di proprietà causate dalla guerra nell'Ogaden ha constatato che l'Etiopia si trova a dover fronteggiare, da qualche settimana, una ripresa della guerriglia lanciata dagli insorti somali dell'Ogaden.

Si è svolto a Roma

Incontro italo-sovietico sulla sicurezza europea

ROMA — Nel quadro delle attività di cooperazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo si è tenuto a Roma un incontro bilaterale tra il Consiglio europeo per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Le due delegazioni hanno esposto in forma amichevole, le rispettive valutazioni sul processo di distensione in Europa dopo la conferenza di Belgrado.

Il ministro degli Esteri italiano ha anche riferito che il consiglio ha discusso nei particolari la guerra in Eritrea ed ha deciso di coordinare meglio la lotta politica e militare. Qualche giorno fa Mengistu stesso aveva rilanciato con un suo discorso la « soluzione militare » di un gruppo di leader dei due fronti etnici si erano detti pronti ad aprire negoziati con gli etiopici senza precondizioni.

Il ministro degli Esteri italiano ha anche riferito che il consiglio ha discusso nei particolari la guerra in Eritrea ed ha deciso di coordinare meglio la lotta politica e militare. Qualche giorno fa Mengistu stesso aveva rilanciato con un suo discorso la « soluzione militare » di un gruppo di leader dei due fronti etnici si erano detti pronti ad aprire negoziati con gli etiopici senza precondizioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI 2° estratto, ROMA 2° estratto.

Al 3 vincitori con punti 12 spettano 42.628.000 lire ciascuno; ai 136 « 11 » spettano 705.200 lire ciascuno; ai 2082 « 10 » spettano 46.000 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 319.715.435 lire.

Arturo Barioli



SIGNIFICATO DI UN ANNO DI LAVORO che interessa tutto il Paese

informazioni SIP agli utenti e agli azionisti

- 1. Volume degli investimenti - L'investimento di 1.452 miliardi nel 1977 rappresenta un contributo di sviluppo in un settore importante del sistema economico del Paese: le telecomunicazioni nel loro complesso impegnano 300.000 lavoratori.
2. Continuo sviluppo della rete - 10.777.519 sono gli abbonati italiani; nel 1977 i nuovi abbonati sono stati 611.603 in più.
3. Ampliamento degli impianti - 678.504 nuovi numeri di centrale, 4.687.380 chilometri circuito di reti urbane e di settore, 3.303.400 chilometri circuito di rete interurbana: valori complessivi cospicui, che confermano l'ampliamento del servizio e l'impegno a migliorarne la qualità.
4. Progresso tecnologico - Destinati 347 miliardi all'ammortamento per proteggere la validità degli impianti (il cui valore è di 8.100 miliardi), caratterizzati da un velocissimo progresso della tecnologia basata sull'elettronica.
5. Fiducia e apporto del piccolo risparmio - E' stato assegnato nel 1977 un dividendo del 7% (l'importo è inferiore al 2% delle spese) per compensare i piccoli risparmiatori come la quota maggioritaria del capitale, mantenendo così capacità di credito nei confronti degli organismi finanziari.
6. Per andare avanti - Il sistema di telecomunicazioni non ha altra alternativa che un continuo progresso. Di uomini, di ricerca, di impianti, di tecnologia avanzata. E di investimenti. Questo in un momento economico nel quale è sempre più urgente fronteggiare con tariffe adeguate le difficoltà di costi crescenti in tutte le voci. Condizione indispensabile per un settore che deve guardare al futuro e quello dell'equilibrio fra costi e ricavi.

Il nostro lavoro e far comunicare la gente. Vogliamo continuare a farlo, sempre meglio.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico



# New York: incidente oppure «guerra del gelato»?

### Sono salite a 162 le persone ferite per l'esplosione nel centro di Manhattan

**NEW YORK** Il bilancio definitivo dell'esplosione di un furgone di gelato nel centro di New York è salito a 162 feriti, dei quali 22 si trovano ancora in ospedale (cinque in gravi condizioni). La potente esplosione era avvenuta venerdì sera e varie ipotesi erano state fatte sulle sue origini. Ieri sera la polizia ha interrogato l'autista del furgone, che era un macedone di nome L. L'esplosione era stata provocata, secondo l'autista, da un cilindro che egli stesso aveva trovato in un frigorifero di un negozio di alimentari che produceva un tipo di bontà custodita a bordo dell'auto. Non avrebbe provato a toglierla. Dall'altra parte, afferma la polizia di New York, non è stata trovata alcuna traccia di esplosivi al plastico o dinamite sul luogo del disastro.



Precedentemente, la polizia non aveva creduto a una telefonata con cui l'attentatore veniva rivendicato dal «Fronte di liberazione nazionale di Portorico» (FALN), ma aveva dato piuttosto credito all'ipotesi che si trattasse di un caso della «guerra del gelato» tra gruppi che si contendono le migliori zone per la vendita di gelati e dolci freschi. La ditta Soltice alla quale appartiene il furgone esplosivo aveva infatti segnalato che in passato i suoi furgoni erano stati oggetto di atti di sabotaggio. Un testimone aveva anche raccontato di aver visto qualcuno gettare un pacco sotto il furgone.

## Dopo la giornata festiva del sabato

# Entrano nel vivo i colloqui di Walter Mondale in Israele

### Scontento e polemiche sia sulle tappe del viaggio che sulla visita al «muro del pianto» in Gerusalemme araba

**TEL AVIV** — Il viaggio in Medio Oriente del vicepresidente americano Walter Mondale appare destinato a scontentare un po' tutti. Oltre alla relativa freddezza delle accoglienze, dopo le recenti polemiche sulla questione degli insediamenti e del futuro destino della Cisgiordania (il portavoce di Dayan ha detto che «vorremmo accogliere il Mondale amico da lunga data di Israele» e non il Mondale che di recente si è pre-

## A conclusione dell'Assemblea generale straordinaria

# L'ONU approva «per consenso» una risoluzione sul disarmo

### Un documento di compromesso fra le posizioni emerse. Nuovo comitato sostituirà la Commissione di Ginevra

**NEW YORK** — La sessione straordinaria dell'Assemblea dell'ONU sul disarmo si è conclusa nella notte tra venerdì e ieri con una vera e propria oratoria. Nelle otto ore della seduta di chiusura hanno preso la parola 41 oratori. I lavori si sono conclusi con l'approvazione «per consenso» (cioè senza votazione) di un documento finale di 28 pagine che riassume in 121 paragrafi i desideri e le aspirazioni in materia di disarmo che sono stati espressi dalle Nazioni Unite negli ultimi anni. Israele, Albania e Vietnam, in questo ordine hanno reso noto alla tribuna dell'assemblea che non si associavano al consenso attraverso il quale il documento è stato approvato.

## In un clima di crescente tensione

# Nuovi scontri a Beirut tra siriani e falangisti

### BEIRUT — Il settore orientale cristiano di Beirut è rimasto ieri paralizzato, per lo sciopero generale proclamato in segno di protesta per il massacro di mercoledì scorso nell'area della Bekaa, dove 36 cristiani (quasi tutti falangisti) sono stati uccisi da elementi arabi o futuri non identificati. Lo sciopero si è svolto in un clima di crescente tensione che i giorni scorsi si sono avvertiti nei vari scontri e scontri tra i siriani e i falangisti (automatici) ed in presenza di un massiccio apparato di sicurezza messo in opera dalla Forza araba di dissuasione (FAD).

## IN OCCASIONE DEL 57° DEL PCC

# Publicato in Cina inedito di Mao sulla democrazia

### Il discorso fu pronunciato nel 1962 al «convegno dei 7000», una riunione allargata del Comitato Centrale — Rapporti con l'URSS e politica estera

**PECHINO** — I comunisti sono usciti ieri con la testata in rosso per la ricorrenza del 50° anniversario della fondazione del Partito comunista. Quattro pagine del «Quotidiano del Popolo» sono dedicate al testo di un discorso pronunciato da Mao Tse-tung nel gennaio del 1962 e rimasto finora inedito. Il discorso fu pronunciato al cosiddetto «convegno dei 7000», una riunione allargata del Comitato Centrale del PCC.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La visita era legata unicamente alle celebrazioni per il trentennale dello Stato ebraico, e che non è stato invece apprezzato il fatto che egli si reci in un luogo che in Egitto non è mai stato visitato. Ma anche da parte egiziana c'è un certo scontento per il fatto che Mondale si ferma in Israele per ben tre giorni mentre farà sosta in Egitto solo per qualche ora. E perfino il fatto che Mondale si sia portato dietro un gruppo di esponenti ebraici americani viene interpretato a Tel Aviv come un mezzo per «esercitare pressioni» su Israele o per sollecitare «cattive impressioni» verso la politica israeliana in seno alle lobby ebraiche negli Stati Uniti.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

A tutto ciò vanno aggiunte le polemiche sulla visita di Mondale al settore arabo di Gerusalemme. I dirigenti israeliani ci tenevano in particolare modo, perché nessun uomo di governo americano aveva mai voluto recarvisi (per non farsi accusare di antisemitismo) e il fatto che Mondale si sia recato in questo settore della città da parte di Israele; ma proprio per questo Mondale esitava. Alla fine, come si sa, è andato a visitare il «muro del pianto» in forma «strettamente privata» e è entrato nel «muro arabo», ma al di fuori di ogni ufficialità. Egli avrebbe anche voluto evitare di essere accompagnato da qualsiasi autorità ufficiale israeliana; ma il sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek ha insistito, ponendo la propria presenza come condizione. Alla fine Mondale ha accettato, ma a patto che anche Kollek lo accompagnasse «in forma privata». Uno di quei compromessi macchinosi ed ambigui, insomma, che lasciano però a ciascuno delle parti la possibilità di interpretare i fatti a suo modo.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

Non si può certo dire che sia l'ideale per una missione di buona volontà, come è stata definita quella di Mondale.

Mondale è da collegare a questo clima di «freddezza» e dunque all'atteggiamento di ingratitudine. Israele, la dichiara il Dipartimento di Stato, ha condannato l'attacco a Beirut e dopo l'arrivo di Mondale a Gerusalemme, il governo americano ha chiamato in causa i siriani, i falangisti e i libanesi, e non esclude l'ipotesi che il massacro sia stato organizzato da un gruppo di siriani, falangisti e libanesi, e non esclude l'ipotesi che il massacro sia stato organizzato da un gruppo di siriani, falangisti e libanesi, e non esclude l'ipotesi che il massacro sia stato organizzato da un gruppo di siriani, falangisti e libanesi.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

# Polemica Dalla prima pagina

## inizio della presidenza tedesca al consiglio della CEE

**BRUXELLES** — Da ieri la Germania ha assunto la presidenza del Consiglio dei ministri della CEE, succedendo alla Danimarca secondo l'ordine della rotazione semestrale per ordine alfabetico. Sarà così il cancelliere Schmidt a presiedere i due Consigli europei del semestre, quello della settimana prossima a Brno e il successivo di fine autunno a Bruxelles; e saranno i singoli ministri federali a presiedere i vari Consigli specializzati: economia, finanze, agricoltura eccetera.

## Dal nostro corrispondente

**BRUXELLES** — Da ieri la Germania ha assunto la presidenza del Consiglio dei ministri della CEE, succedendo alla Danimarca secondo l'ordine della rotazione semestrale per ordine alfabetico. Sarà così il cancelliere Schmidt a presiedere i due Consigli europei del semestre, quello della settimana prossima a Brno e il successivo di fine autunno a Bruxelles; e saranno i singoli ministri federali a presiedere i vari Consigli specializzati: economia, finanze, agricoltura eccetera.

## Obiezione di coscienza: nuovi avvertimenti ai medici

**ROMA** — La presidenza della conferenza episcopale dal titolo di «Obiezione di coscienza» sulla legge di sterilità, prevede la indicazione del medico e di un altro medico di fiducia a cui il personale sanitario cura il loro comportamento sulla questione di sterilizzazione. Il documento ricorda che l'obiezione di coscienza è prevista dall'articolo 9 della legge sull'aborto. Secondo il documento, il medico che si oppone alla legge deve essere avvertito in modo chiaro e inequivocabile e ambiguo di cui non è possibile attualmente prevedere le conseguenze. Il documento ricorda che l'obiezione di coscienza è prevista dall'articolo 9 della legge sull'aborto. Secondo il documento, il medico che si oppone alla legge deve essere avvertito in modo chiaro e inequivocabile e ambiguo di cui non è possibile attualmente prevedere le conseguenze.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

## La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

La decisione principale è quella di istituire un Comitato per il disarmo che dovrà riunirsi non più tardi del gennaio dell'anno prossimo, di questo comitato faranno parte una quarantina di paesi tra cui i cinque paesi nucleari e cioè USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina.

**Sulla vicenda Zicari: polemiche per «l'assoluzione»**

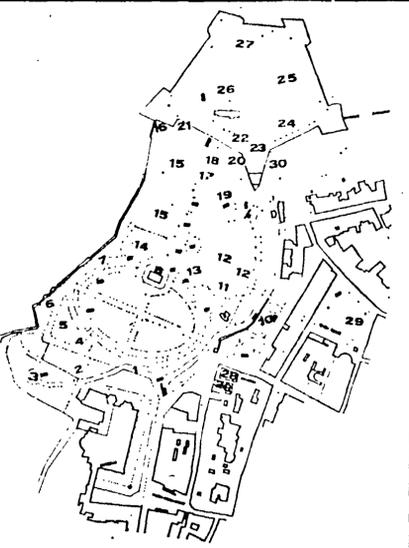
**ROMA** — Il numero del «Giornale» del 25 giugno di Zicari, che ha provocato polemiche per l'assoluzione del medico che aveva operato il massacro di Beirut, è stato distribuito in un'edizione speciale. Il numero è stato distribuito in un'edizione speciale. Il numero è stato distribuito in un'edizione speciale.

**ALFREDO REICHLI**  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
**ANTONIO ZOLLO**

**Stipendio a Vercelli**  
**GIOVANNI GRILLI**

amico e compagno carissimo. Lo annuncia con profondo dolore Maria Rosa Calderoni. Roma, 2 luglio 1978.

- 1 - DIREZIONE FESTIVAL
- 2 - STANDS GIOCHI
- 3 - BALERA BAR
- 4 - BAR
- 5 - RISTORANTE
- 6 - MAGAZZINO ALIMENTARI
- 7 - SPAZIO TRADIZIONI POPOLARI
- 8 - DIBATTITI MOSTRE E SPETTACOLI
- 9 - PADIGLIONE EDITORIALE
- 10 - MAGAZZINO ARTIGIANATO
- 11 - SPAZIO CINEMA
- 12 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA'
- 13 - PADIGLIONI ARTIGIANATO LOCALE E NAZIONALE
- 14 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA'
- 15 - RISPORANT BAR
- 16 - SPAZIO BAMBINI: GIOCHI ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIALE
- 17 - W.C.
- 18 - STAND DE L'UNITA'
- 19 - BAR
- 20 - SALA CONFERENZE/CENTRO TV
- 21 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA' BIRRERIA
- 22 - TENDA PRONTO SOCCORSO
- 23 - REGIONE OSPITE - ABRUZZO
- 24 - REGIONE OSPITE - CAMPANIA
- 25 - PUNTO DI RISTORO PIZZERIA
- 26 - ARENA SPETTACOLI/MANIFESTAZIONI
- 27 - SPAZIO ATTIVITA' SPORTIVE
- 28 - RISTORANTE/BAR
- 29 - MOSTRA FOTOGRAFICA DI TINA MODOTTI
- 30 - PIAZZA GRANDE
- 31 - ARENA SPETTACOLI/MANIFESTAZIONI
- 32 - PUNTO DI RISTORO AGGIUNTIVO
- 33 - TELEFONO
- 34 - MF MOSTRE FOTOGRAFICHE
- 35 - MG MOSTRE GRAFICHE



### Mercoledì l'apertura al «Prato» di Arezzo

# Al via la festa delle donne

La grande manifestazione del PCI apre i battenti dopo un lungo lavoro di preparazione - Il cantiere nel parco - L'impegno dei costruttori e le varie iniziative

AREZZO - Mercoledì si parte, si dice con espressione soddisfatta il compagno Renato, segretario di una delle 50 sezioni di Arezzo. Siamo in mezzo al «cantiere» del festival nazionale delle donne comuniste, un bellissimo parco pieno di alberi e di prati, con una fortezza medievale a forma di pentagono che domina tutta la città. Da lassù lo sguardo spazia senza ostacoli sull'agglomerato urbano e sotto un cielo finalmente sereno si vedono le antiche mura, la torre del palazzo comunale, le strette stradine in salita selciate di pietra della «città vecchia».

Ma basta girarsi un po' per posare gli occhi sulla Lebole, il «labirinto», la zona industriale, una volta simbolo del «boom», oggi monumento di una crisi che ha atannagliato anche la patria del Petrarca. Questo posto tanto bello ed arduo lo chiamano gli arezzini «prato» e qui che fra pochi giorni, mercoledì appunto, prenderà il via la festa nazionale della donna.

Fra i viali alberati si incontrano i personaggi di sempre: i costruttori, i «facce-venti» intorno agli stand, compagni e compagne che da tre mesi passano qui il loro tempo libero, con un martello o un pannello in mano, a

costruire un palco o a pitturare un pannello; Renato, cinquant'anni, capelli bianchi, custode comunale. Primo, infermiere all'ospedale psichiatrico, segretario di un'altra sezione. Nannone, «gigantesco» data la sua mole - operaio della nettezza urbana.

Qui al prato di Arezzo, come sullo schermo in un cinema, si rivedono i personaggi e le situazioni tipiche nei «cantiere» dei nostri festival, le figure ed i volti dei «costruttori» gente che si ammazza di fatica perché mercoledì sera sia tutto pronto. Fatica doppia perché non sono in tanti. Dice il compagno «Cico», funzionario della federazione: «Inutile fare del trionfalismo per la costruzione del villaggio non abbiamo coinvolto tutto il partito».

Ad Arezzo la festa nazionale delle donne non è ancora cominciata ma già si fanno i primi bilanci. Spostiamo l'obiettivo in piazza S. Agostino, nella sede della federazione, piena zeppa di manifesti, depliant, quintali di materiale illustrativo, tempestate di telefonate, in preda alla «frenesia» della vigilia. Angela e Nadia sono le due compagne che hanno seguito passo dopo passo il lungo cammino del festival, che lo hanno visto crescere, giorno per

giorno in decine di assembramenti nelle sezioni, in fabbrica, nei quartieri, nelle istituzioni, fra le donne della Lebole o fra quelle del collettivo femminile dell'ospedale psichiatrico. Sono due delle tante compagne che questo festival lo hanno nutrito di passione, impegno, intelligenza, come si fa con un bambino che stenta a crescere e a venir su.

Ora tirano le prime somme. Dice Angela: «Abbiamo visto nel festival un'occasione per crescere e per aggregare le donne, tutte le donne della città, non solo le compagne iscritte o quelle già politicizzate».

I risultati ed i sono, ma la quantità faticosa. Arezzo è un «città di provincia» - un po' tagliata fuori dal grande circuito culturale, il movimento femminile batte in testa, c'è l'UDI, c'è qualche femminista in agonia e nulla più. E' un terreno quasi vergine in somma ma al tempo stesso ricco di enormi potenzialità: qui c'è una fetta massiccia di donne che lavorano in fabbrica, c'è il lavoro a domicilio diffuso a macchia d'olio, c'è soprattutto un attacco violento all'occupazione femminile, la crisi della Lebole, lo sfascio del settore dei tessuti e dell'abbigliamento, con migliaia di

donne che rischiano di essere espulse dal mondo produttivo.

Parlare della donna nella crisi qui, vuol dire toccare con mano tutti i giorni il tema centrale di questo festival: «Lavorare non è stato facile» - continua Angela - tanto più che non sono certo stati tempi tranquilli per il partito: il caso Moro, le elezioni amministrative, i referendum, ogni 20 giorni ce n'era uno». Malgrado tutto, alla fine, l'aggregazione delle donne ed è cominciata un po' dappertutto, in città, nel Valdarno, in Casentino, in Valchiana e Val Tiberina.

Uno molto importante lo pone Enzo, un giovane compagno responsabile del gruppo di lavoro del festival: «C'è stata una specie di separazione dei ruoli, una parte del partito lavora materialmente, le donne fanno il lavoro di crescita politica».

Torniamo al «prato» quando sulla fortezza medievale si infrangono gli ultimi raggi del sole. Il compagno Nannone si aggira fra le strutture metalliche di un ristorante. E' qui dai primi di maggio. Dice: «Il 17 la festa finisce, ma dopo c'è da lavorare un altro mese e mezzo per portar via ogni cosa».

Valerio Pelini

## Il calendario della festa

- 5 mercoledì**  
Ore 21: la sezione femminile, la stampa e propaganda e la federazione aretina del PCI presentano il 5. Festival nazionale dell'Unità delle donne.  
Ore 22: Arena Fortezza, spettacolo pirotecnico.
- 6 giovedì**  
Ore 17: spazio tradizioni popolari, presentazione della mostra e del disco «La donna nella tradizione popolare italiana».  
Ore 20:30: sala conferenze tavola rotonda «Le donne e la crisi» partecipano: Adriana Saroni (PCI), Enrica Lucarelli (PSI), Giuseppina Sarnesi (PRI), Paola Gaiotti (DC).  
Ore 22:30: Arena Fortezza: Canti di lotta delle donne.  
Ore 23:00: Spazio cinema presentazione del video di proiezioni «Il rapporto uomo-donna nel cinema americano contemporaneo».
- 7 venerdì**  
Ore 17:30: Arena Fortezza incontro con le donne e la ragazza della Campania sul tema: «Le ragazze delle Leghe Nord» partecipano: Adriana Saroni (PCI), Enrica Lucarelli (PSI), Giuseppina Sarnesi (PRI), Paola Gaiotti (DC).  
Ore 21: decentramento del Festival a Stia nel Casentino incontro con le donne abruzzesi sul tema: «Vecchia e nuova realtà del lavoro a domicilio» partecipano: Eriks Belardi, Nella Marcellino, seguirà uno spettacolo del folclore abruzzese; a Folano di battito «Movimenti autonomi delle masse e partito» oratore Achille Occhetto.  
Ore 21: Piazza Grande, Luigi Nono presenta il filmato dell'opera «Al gran sole carico d'amore».  
Ore 21: Arena Fortezza, esibizione di gruppi di base della provincia di Arezzo; «Le donne e la crisi» spettacolo di Saviana Scalfi.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 8 sabato**  
Ore 10: sala conferenze, convegno nazionale sul tema: «Donne ed economisti a confronto» partecipano: Guido Artom, Luigi Frol, Paolo Leon, Giorgio La Malfa, Sergio Garavini, Silvano Andriani.  
Ore 18: spazio tradizioni popolari, dibattito su: «Cucina povera e macrobiotica a confronto».  
Ore 21: Arena Fortezza, recital di Francesco Guccini.  
Ore 21: Piazza Grande: spettacolo di balli, canti tradizionali e di lotta delle regioni ospiti al festival.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 9 domenica**  
Ore 10:30: in città spettacolo itineranti di gruppi di animazione.  
Ore 17: Arena Fortezza: «Le donne e l'Europa» incontro con la prof. Klara Maria Wiczorek-Zeul del partito socialdemocratico tedesco, Dolores Calvet membro del comitato centrale e deputato del partito comunista di Catalogna, Emilienne Brunfaut incaricata del ministero dell'occupazione e del lavoro, Belgio, Madeleine Vincent della direzione nazionale del PCF, introduce Lina Fibbi del comitato centrale del PCI.  
Ore 21: Piazza Grande, recital di Paola Pittagora.  
Ore 21: Arena Fortezza, il Teatro Stabile dell'Aquila in collaborazione con il gruppo «Momentaneamente Assente» di Citta S. Angelo; presentano: «L'ultimo anno del principe».  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 10 lunedì**  
Ore 17: decentramento del festival all'ospedale Psichiatrico «Emarginazione della donna, esperienze di lotta, prospettive di cambiamento», incontro dibattito.  
Ore 20:30: sala conferenze inaugurazione della Mostra fotografica di Tina Modotti, presentata da Vittorio Vida il. Rafael Alberti, Igor Lukas.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 11 martedì**  
Ore 18: stand La Città Futura: «Rivediamo le figure femminili nella letteratura», dibattito con la FGCI.  
Ore 18: in città spettacolo itinerante del Gruppo musicale di animazione «Di Mont tesudagio, Pisa».  
Ore 21: decentramento del festival a San Giovanni Valdarno, dibattito su: «Consulenti, maternità, sessualità».  
Ore 21: sala conferenze del festival: «La legge di parità, come gestirla e applicarla», partecipano: Eietta Bertani, Guglielmo Simonetti, Ettore Misucchi, Pietro Rescigno.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 12 mercoledì**  
Ore 17:30: stand La Città Futura: «Quale rapporto fra le ragazze comuniste e la Città Futura?», dibattito.  
Ore 17:30: sala conferenze, incontro genitori, insegnanti, animatori con la prof. Klara Kocak, docente di musica pedagogica dell'Università di Budapest; «Sulle esperienze di insegnamento musicale nelle scuole primarie».  
Ore 21: sala conferenze: «Il ruolo della famiglia nella crisi», dibattito con: Tullio Sepilli, Anna Maria Mori, Piero Pratesi.  
Ore 22: Arena Fortezza, recital di Anna Identici.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 13 giovedì**  
Ore 17:30: sala conferenze: «Donne e consumi culturali», dibattito con: Arturo Carlo Quintavalle, Milli Bonanno, partecipano giornalisti, scrittori operativi culturali e rappresentanti di case editrici.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 14 venerdì**  
Ore 17:30: sala conferenze, dibattito su: «Donne e sport».  
Ore 21: Arena Fortezza, dibattito: «Donne e istituzioni», partecipano: Loretta Montemaggi, Presidente dell'assemblea regionale Toscana, Pietro Ingrao, Presidente della Camera dei Deputati.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 15 sabato**  
Ore 17:30: Arena Fortezza: «Aborto: una legge da gestire», intervengono: Gigliola Tedesco, Mario Vecchione, Vania Chiurillo, Glusj Del Mugnaio, Emilio Arisi.  
Ore 19: spazio tradizioni popolari: «Le figure femminili nelle storie popolari cantate», dibattito su audiovisivi.  
Ore 21: Piazza Grande, con certo degli Inti Illimani.  
Ore 22: spazio cinema: film.
- 16 domenica**  
Ore 10:30: manifestazione e corteo per le strade della città sul tema: «Le donne unite per cambiare la loro vita, uscire dalla crisi, rafforzare le istituzioni».  
Ore 18: Piazza Grande, comizio di chiusura con il compagno Enrico Berlinguer.  
Ore 21: Arena Fortezza, la donna nella tradizione popolare musicale, cantano: Maria Carla, Caterina Bueno, Dodi Moscati, Grazia Di Prospero, Maria Monti, Luisa Ronchini e il Cantorale Veneto.  
Ore 21: Piazza Grande, concerto di musica classica-jazz del flautista Roberto Fabbriani e il suo Gruppo.  
Ore 22: spazio cinema: film.

### THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni  
Tel. 299.866 - 284.033  
FIRENZE

3 LUGLIO INIZIO

### CORSI ESTIVI DI LINGUA INGLESE

ISCRIZIONI APERTE

### THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni  
Tel. 299.866 - 284.033  
FIRENZE

Iscrizioni già aperte

### CORSI INVERNALI

Inglese  
1978 - 1979

### OCASIONE CASA ESTATE 78 !!

ALLA DITTA

## Montana

### SUPERVENDITA

PER TRASFERIMENTO SEDE

### Eliminazione totale delle scorte di magazzino !!!

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - IDROSANITARI

### A prezzi super eccezionali !!!

Caldaia Murale a gas con produzione di acqua calda	L. 315.000 cad.
Scaldabagno a metano It. 10	L. 70.000 cad.
Scaldabagno elettrico It. 80 con 15 mesi garanzia	L. 31.000 cad.
Vasca bianca in acciaio 25/10	L. 30.000 cad.
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	L. 58.000
Riv. Bagno 20x20 coordinati sc. comm.le	L. 4.500 mq.
Riv. Cucina 20x20 coordinati sc. comm.le	L. 4.500 mq.
Pav. Cassettone rust. Toscano sc. comm.le	L. 5.250 mq.
Moquette Due Palme boucle in nylon	L. 4.200 mq.
Moquette agiata	L. 1.500 mq.
Lavello Fire Clay di 120 con sottol. bianco	L. 70.000 cad.

**VISITATECI !!!**

NAVACCHIO-PISA Via Giuntini, 10  
(Dietro la Chiesa) - Tel. 050 775119

## All' Elettroforniture Pisane

V. Provinciale Calcesana, 54/60  
Tel. (050) 879104 - 56010 GHEZZANO (Pisa)

Ad 1 Km dal centro di Pisa, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci.

Assistenza garantita dalle varie fabbriche.

Grande magazzino all'ingrosso. In occasione dei campionati mondiali di calcio con riprese a colori.

Vi ricordiamo che abbiamo TV a colori a prezzi incredibili e di assoluta concorrenza con garanzia di assistenza.

TV 12"	L. 97.000
TV 22" colore	L. 531.000
TV 22" colore	L. 599.000
TV 26" colore	L. 397.000
TV 26" colore con CLOC	L. 735.000
TV 26" colore bistrandard	L. 545.000
TV 26" colore 16 can. ric. elettr.	L. 640.000
TV 26" colore 12 canali	L. 599.000
TV 26" colore 16 canali CT	L. 771.000
TV 26" colore 12 canali C sensor	L. 642.000

**PRIMA DI FARE ACQUISTI INTERPELLATECI !**

## Mobili-casa SPOSI

garanzia/qualità molto risparmio

<b>SALOTTI</b>		
ROYAL pelle	1.495.000	1.150.000
MICHELANGELO pelle	1.200.000	995.000
PIUMINO pelle	1.270.000	975.000
VALENTINO pelle	1.030.000	790.000
PRESTIGE tessuto	715.000	550.000
SILVER tessuto	495.000	380.000
SONIA tessuto	360.000	275.000
Il più vasto assortimento nazionale		
<b>SOGG.-PRANZO</b>		
COLIBRI (4 elem./moderno)	1.425.000	1.095.000
TORINO (4 elem./stile)	1.005.000	840.000
GIOVE (4 elem./moderno)	775.000	595.000
<b>CAMERE SPOSI</b>		
LAURA moderna (paliss.)	1.485.000	1.140.000
LIVIA stile	1.395.000	1.070.000
KATI stile	1.210.000	930.000
PRIMAVERA moderna	955.000	735.000
S. TROPEZ moderna	735.000	565.000
Cucine-Camerette bimbi		

**CIS** CENTRO ITALIANO SALOTTI S.p.A. UFFICI ARTE TOSCANA  
TORRITA DI SIENA uscita autostrada Val di Chiana, strada per Bettolle-Torrita.

### Oggi e domani un convegno a Montecatini

# Al cinema certamente sì... ma al pubblico chi pensa?

Un'analisi delle Regioni e dell'associazionismo sull'iniziativa cinematografica pubblica decentrata - Il rapporto con i soggetti attivi delle attività nel cinema

Con il convegno sulla iniziativa cinematografica delle Regioni e degli Enti Locali e sul ruolo dell'associazionismo culturale cinematografico, che si tiene oggi a Montecatini, si fa il punto di una serie di esperienze decentrate, ancora limitate, ma sicuramente innovative.

Infatti, mentre l'interesse cinematografico dello Stato centrale appare ancora subordinato e funzionale all'industria privata, l'entrata in campo delle Regioni ha permesso una nuova qualità di promozione e diffusione del cinema, pensando persino ad un decentramento produttivo, in scala minima e in collaborazione con il sistema radiotelevisivo.

Nonostante la esistenza di numerosi vincoli legislativi, questi ultimi anni hanno visto una crescita della iniziativa promossa dalle Regioni e dagli Enti Locali. Il punto di comune riferimento è quello della creazione e formazione di «un pubblico critico». Non si tratta di una occasione vaga, ma di un obiettivo che parte dal ruolo culturale del cinema, come strumento di formazione ed informazione.

E' per questo che è scaturito uno stretto intreccio tra autonomie locali e centri di formazione, come l'associazionismo culturale cinematografico, che si è allargato a tutti i soggetti attivi del settore,

come i sindacati dello spettacolo ed eserciti, l'università, i centri studi, la scuola. Il problema ancora aperto è quello di un effettivo coordinamento, dando a questi soggetti un proprio ruolo specifico di proposta e di contenuti. Ma il rapporto tra associazionismo culturale cinematografico e Regioni è forse quello che risulta più importante, alla luce e anche della urgenza di un rinnovamento di questi organismi di massa.

Sul piano dell'organizzazione del pubblico si notano infatti insalubri tendenze aggravate dalle difficoltà a tradurre, sul piano locale grandi temi dell'impegno nazionale per cui si battono le associazioni culturali. Restano così esclusi da ogni discorso di interessamento massiccio del pubblico, i soggetti per cui si battono le associazioni culturali: Restano così esclusi da ogni discorso di interessamento massiccio del pubblico, i soggetti per cui si battono le associazioni culturali: Restano così esclusi da ogni discorso di interessamento massiccio del pubblico, i soggetti per cui si battono le associazioni culturali.

una difficoltà dei soggetti pubblici e sociali ad entrare in contatto con le strutture ricercate del cinema, un fenomeno, questo, che ha radici lontane e che è alimentato da una resistenza imprenditoriale dovuta a pregiudizi e preconcetti non privi di punte di corporativismo.

Ma la crisi ha cambiato anche la struttura dell'offerta di mercato: è peggiorata, è sostenuta da una struttura commerciale delle qualificazioni assunendo una fisionomia non assistenziale, che propone elementi di rinnovamento e miglioramento quali la gestione sociale delle sale, l'interesse alle memorie, migliorata l'assetto del mercato coinvolto dalla presenza di gruppi monopolizzatori.

Questo partendo dalla affermazione del livello regionale di coordinamento, stadio intermedio ottimale tra Stato e realtà amministrative locali: una dimensione che permette di unificare l'attività di organismi ed istituti culturali, di proporre come momento di regolamentazione dei rapporti tra le categorie economiche ed infine dare spazio alla produzione culturale e cinematografica. I trasferimenti di nuovi poteri alle Regioni non possono in questo senso essere disattesi, creando strumenti adeguati per rafforzare la proposta culturale, per garantire la formazione e l'informazione del pubblico e degli operatori culturali.

Quali allora le proposte che le Regioni avanzeranno al convegno che si terrà ad Arezzo, l'azienda di cura e soggiorno di Montecatini? Quelle di istituire cinescopi su base regionale, di coordinare le iniziative e realizzare le rassegne «molte delle quali oggi in declino di strutturare dei circuiti cinematografici pubblici a livello regionale nelle sale e dell'esercizio pubblico sociale e privato, nelle quali la programmazione venga effettuata da organismi comprendenti tutti i soggetti delle attività cinematografiche. Sono questi strumenti interconnessi tra loro che possono avere la loro validità solo con una azione di coordinamento e di interessamento comune.

Da Montecatini dovrebbe quindi scaturire una nuova e più incisiva strategia che trasformi l'interesse pubblico nel cinema e il ruolo dell'associazionismo in momento di lotta e di impegno per un pubblico più attento e più critico capace di imporre la tanto sospirata riforma del cinema.

m. f.

### LUGLIO PISTOIESE LIRICA

FISTOLA PIAZZA D'ORO  
14-16 LUGLIO - ORE 21,30

<b>TOSCA</b> di G. PUCCINI con LORENZA CANERA OTTAVIO GARAVENTA MAURO AUGUSTINI	<b>RIGOLETTO</b> di G. VERDI con LIBERTO GRILLI ANTONIO SVADROSI SLAVKA PAOLETTI TASKO, A. GIANFRANCO CASARINI
---	---

DIRETTORE D'ORCHESTRA FERRUCCIO SCAGLIA  
REGIA DI DARIO MICHIELI  
Prenotazioni Teatro Comunale Montecatini - Tel. 10573 - 22697-23229

## Ippodromo di Ardenza

### LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

# CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR      IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

QUATTRO GIOVANI ARMATI HANNO FATTO IRRUZIONE GETTANDO BOMBE E ORDIGNI INCENDIARI



Impressione e sdegno per il gravissimo attacco contro gli uffici della pretura

Bloccato sulla porta il pretore Di Cristoforo è stato legato e imbavagliato - Dati alle fiamme gli archivi - Distrutta dall'esplosione la stanza del pretore capo - Sul posto si sono recati subito il sindaco e i dirigenti politici - Mercoledì prossimo si riunisce il comitato per discutere l'episodio

Il gravissimo attacco compiuto da quattro giovani del gruppo "Squadra" contro gli uffici della procura fiorentina ha provocato un'emozione e un'indignazione in città. Il raid terroristico, come si sa, avvenne la sera del 25 giugno. I quattro componenti del gruppo sono entrati nel primo piano e, verso le 11, in una cella semidistrutta per il fumo del fumo...

La stanza di Cristoforo, un ufficio di 15 metri quadrati, è stata distrutta. I quattro giovani hanno gettato bombe e ordigni incendiari. Il pretore Di Cristoforo è stato legato e imbavagliato. I dirigenti politici si sono recati sul posto. Mercoledì prossimo si riunisce il comitato per discutere l'episodio.

La stanza di Cristoforo è stata distrutta. I quattro giovani hanno gettato bombe e ordigni incendiari. Il pretore Di Cristoforo è stato legato e imbavagliato. I dirigenti politici si sono recati sul posto. Mercoledì prossimo si riunisce il comitato per discutere l'episodio.

Coinvolte diciassette persone tra cui alcuni minorenni

Presi gli autori di 30 scippi

Una banda perfettamente organizzata in cui ognuno aveva un compito preciso - Usavano sempre una Vespa 125 rubata - Forse adesso l'estate sarà più tranquilla per i turisti

Il rettore ribadisce le sue tesi

La vertenza dei precari si deve risolvere a Roma

Il rettore ribadisce le sue tesi. La vertenza dei precari si deve risolvere a Roma. Il rettore ha espresso le sue opinioni sulla situazione dei precari e ha chiesto che il problema venga risolto a livello nazionale.

Ricordi

Ricordi di un'esperienza. Un ricordo di un'esperienza che ha segnato la vita di molti. Un ricordo di un'esperienza che ha segnato la vita di molti.

Nozze d'oro

Nozze d'oro. Un'occasione speciale per una coppia che ha trascorso 50 anni di matrimonio. Le nozze sono state celebrate con grande solennità.

Nozze

Nozze. Un'occasione speciale per una coppia che ha trascorso 50 anni di matrimonio. Le nozze sono state celebrate con grande solennità.

Positivo bilancio di attività

La FIDI ha garantito 6 miliardi di credito alle piccole imprese

La Fidi ha garantito 6 miliardi di credito alle piccole imprese. Il bilancio di attività è positivo. La Fidi ha garantito 6 miliardi di credito alle piccole imprese.

Oggi manifestazione pacifica

I «liberi artigiani» occupano Ponte Vecchio

I «liberi artigiani» occupano Ponte Vecchio. Oggi manifestazione pacifica. I liberi artigiani hanno occupato il Ponte Vecchio.

TACCUINO CULTURALE

Opera, Amami e nel prossimo anno. Amami e nel prossimo anno. Opera, Amami e nel prossimo anno.

Per la sposa giovane... idee nuove. La Piccola Torino. Ditta specializzata in abiti da sposa.

Da lunedì ore 9 iniziano i GRANDI SALDI SU TUTTE LE CONFEZIONI UOMO-DONNA DA FIRENZE. MATUCCI. TUTTE LE CONFEZIONI ESTATE 78 DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI SALDO. OCCASIONI PER TUTTI!!! itaturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE





Il valore della esperienza pistoiese

# I Comuni rimangono centri essenziali di programmazione

Il rapporto fra evoluzione istituzionale e sviluppo dei processi programmatici regionali — L'uso degli strumenti di politica economica

Il Comune di Pistoia con il suo «Strumento di programmazione economica e finanziaria» ha dato il primo esempio di un'esperienza di programmazione economica e finanziaria che ha permesso di definire un quadro di sviluppo della città e della sua area di influenza.

Infatti, per la prima volta, il Comune ha elaborato un documento di programmazione economica e finanziaria che ha permesso di definire un quadro di sviluppo della città e della sua area di influenza.

La nuova gran parte dei processi produttivi, sia perché il nostro modo di vivere, sia perché il territorio stesso, impone di considerare la destinazione per lunghi e volti periodi di tempo.

Si va lentamente affermando il concetto di programmazione come processo, anziché come fatto di un solo momento.

La programmazione economica e finanziaria del Comune di Pistoia è un documento di programmazione economica e finanziaria che ha permesso di definire un quadro di sviluppo della città e della sua area di influenza.

Per il credito a medio termine ed il leasing sono state individuate in - Operazioni a favore di consorzi, di imprese industriali e artigiane, di attività commerciali, di attività di servizi, di attività di ricerca e sviluppo.

## Sperimentazione della Regione

La programmazione economica e finanziaria del Comune di Pistoia è un documento di programmazione economica e finanziaria che ha permesso di definire un quadro di sviluppo della città e della sua area di influenza.

Il tempo di maturazione di questa scelta di fondo è, probabilmente, ancora in corso. In particolare, il livello regionale e locale, le scelte di politica economica, le scelte di politica sociale, le scelte di politica culturale, le scelte di politica ambientale, le scelte di politica urbanistica, le scelte di politica urbanistica.

Il tempo di maturazione di questa scelta di fondo è, probabilmente, ancora in corso. In particolare, il livello regionale e locale, le scelte di politica economica, le scelte di politica sociale, le scelte di politica culturale, le scelte di politica ambientale, le scelte di politica urbanistica, le scelte di politica urbanistica.

## La crescita delle autonomie

Nella discussione sul 22° di base della legge di riforma del 1970, il DPR 616 indica nei Comuni i soggetti titolari delle funzioni amministrative di base.

Di questa struttura si è discusso in sede di discussione del 22° di base della legge di riforma del 1970, il DPR 616 indica nei Comuni i soggetti titolari delle funzioni amministrative di base.

Di questa struttura si è discusso in sede di discussione del 22° di base della legge di riforma del 1970, il DPR 616 indica nei Comuni i soggetti titolari delle funzioni amministrative di base.

## Positivo bilancio di attività

# La Fidi ha garantito 6 miliardi di credito alle piccole imprese

Quali interventi prevedono le nuove direttive approvate dal consiglio regionale

Il consiglio regionale ha approvato a larghissima maggioranza, le nuove direttive alla SPA Fidi Toscana, che conferiscono all'istituto più ampie possibilità di intervento in considerazione dei risultati conseguiti in questa prima fase di attività con i mutui a breve termine.

Con le nuove direttive, innanzi tutto, è stato individuato un criterio prioritario di selezione degli interventi, tendente a favorire l'accesso al credito alle imprese minori che realizzano progetti o interventi individuali dalla regione.

Per il credito a medio termine ed il leasing sono state individuate in - Operazioni a favore di consorzi, di imprese industriali e artigiane, di attività commerciali, di attività di servizi, di attività di ricerca e sviluppo.

Per il credito a medio termine ed il leasing sono state individuate in - Operazioni a favore di consorzi, di imprese industriali e artigiane, di attività commerciali, di attività di servizi, di attività di ricerca e sviluppo.

## Uno dei primi esempi di lotta clandestina in Italia

# Una manifestazione a Boccheggiano per ricordare la «cellula del '38»

BOCCHEGGIANO. Era il 18 agosto 1938 quando a Boccheggiano (provincia di Grosseto) si svolse una manifestazione per ricordare la «cellula del '38».

La manifestazione è stata organizzata dal comitato di resistenza di Boccheggiano, che ha voluto ricordare la «cellula del '38».

## leri assemblea aperta e manifestazione

# In lotta la Valdera per i licenziamenti delle operaie Marly

Chiesti incontri con i tribunali di Pisa e di Prato per bloccare il disegno dei liquidatori

PONTEDERA. Oggi in tutta la Valdera sta crescendo la mobilitazione e il sostegno in difesa dello stabilimento «Fede Marly» di Prato.

Sono previste manifestazioni nei centri della zona in vista della giornata di lotta provinciale per la difesa del settore tessile e dell'occupazione femminile che si terrà in provincia di Pisa nella prossima settimana.

Per il credito a medio termine ed il leasing sono state individuate in - Operazioni a favore di consorzi, di imprese industriali e artigiane, di attività commerciali, di attività di servizi, di attività di ricerca e sviluppo.

Per il credito a medio termine ed il leasing sono state individuate in - Operazioni a favore di consorzi, di imprese industriali e artigiane, di attività commerciali, di attività di servizi, di attività di ricerca e sviluppo.

## CIOMEI

LA ROSA - LIVORNO

Caffè Suerte gr. 200	L. 1.250
Caffè Splendid gr. 200	» 1.380
Olio Cuore	» 1.590
Olio Mais Maja	» 1.390
Olio Lara Soia	» 790
Olio Sigillo Soia	» 790
Olio Arachide Gradina	» 1.350
Tonno Palmera	» 400
Nuova Margarina Rama	» 350
Maionese Calvé gr. 150	» 420
Fagioli Tondini	» 120
Pummarò	» 250
Biscotti Mulino Bianco	» 295
Biscotti Maltulino gigante	» 1.450
Fette blu Buioni	» 230
Pomodorisimo Santa Rosa da 450 a	» 350
Succhi di frutta	» 80
Birra Wunster 2 3 V.P.	» 300
Sciropo Motta da L. 3000 a	» 1.500
Spuma - Aranciata - Gassosa Lt 1 V.P.	» 220
Sciropi Kg. 1	» 950
Sciropi Fabbri gr. 750	» 1.250
Insetticida Spum da L. 1500	» 950
10 spinalette insetticida da L. 450 a	» 300
30 pasticche insetticida Grey	» 1.500
Olè E.I. da L. 300 a	» 140
Lasti polvere da L. 1000 a	» 790
Sole bucato da L. 690 a	» 190
Vecchia Romagna E.N.	» 2.890
Brandy Fiorino	» 2.400
Bafida	» 2.320
Rosso Antico	» 1.290
Dash	» 4.830
Bio Presto	» 4.830
Dixan	» 4.470
Dinamo	» 3.950

## Editori Riuniti

Michail Bulgakov

### Appunti sui polsini

Paolo Ziviani

Il libro è in vendita presso gli editoria di viale Mazzini, 19, tel. 06 804082 - Roma; oppure ad Antonio e Pia Chiappetta, via Bertolini 50, tel. 06 877069 - Roma.

## INNOVI MODELLI SKODA: UNA SCELTA INTELLIGENTE

PREZZI SU STRADA IVA compresa

Motore 1046 cc.	
105 S	2.795.000
105 L	2.957.000
Motore 1174 cc.	
120 L	3.122.000
120 LS	3.406.000

AREZZO: CHASSERIN L. Viale Cadorna - Monteverchi - Tel. 981226

MASSA: COMAUTO SMI, Viale XX Settembre 74 - Carrara - Tel. 73924

LIVORNO: PERCA, Via Maggi 73 - Livorno - Tel. 36335

LUCCA: AUTOGARAGE Luchini, Piazza S. Maria - Lucca - Tel. 46728

FIRENZE: AUTOSAB - Via G. Galvani, 70 (Angolo Ponte di Mezzo) - Firenze - Tel. 36007

PISA: SKODA AUTOMOBILI d'Europa, Via B. Croce 58/60 - Pisa - Tel. 49091

PISTOIA: AUTOSKODA PISTOISE, Via A. A. 3/8 - Pistoia - Tel. 33978

SIENA: AUTONORD S.p.A. Manifattura A.C. Via XX Settembre 64 - Poggibonsi - Tel. 93801

## MOSTRA PERMANENTE MOBILI - ELETTRODOMESTICI

Pontasserchio (Pisa) - Via V. Veneto, 138 - Tel. 862224

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI FINO AL 1° SETTEMBRE

### CAMERA matrimoniale

completa di: Armadio stagionale 6 ante, specchi fumé, letto attrezzato, comodini estraibili, luci incorporate, comò, porta oggetti, stira calzoni, specchio, poof

Cameretta singola con armadio a 4 ante stagionale, letto, rete, comodino, scrittoio, libreria e sedia

Soggiorno componibile 4 elementi, tavolo tondo allungabile, 6 sedie

## FRANCO SCARPELLINI

### STRAORDINARIA VENDITA

790.000 MOBILI

420.000 ELETTRODOMESTICI

320.000 TV - LAMPADARI

### ARTICOLI DA BAMBINI

«passeggini» da L. 9.000

«carrozze» da L. 22.000

Vasto assortimento lampadari 3 luci da L. 10.000

Per tutte le esigenze mobili moderni più qualificati e mobili rustici interamente lavorati a mano

Completo assortimento di CUCINE COMPONIBILI «SCIC»

MACCHINE DA CUCIRE SINGER ZIG-ZAG da L. 118.000

Elettrodomestici REX - LOFRA ecc.

Cucina 3 fuochi L. 65.000

Lavatrice L. 127.000

Lavastoviglie inox L. 130.000

Congelatore Lt. 250 L. 140.000

Frigorifero 2 porte colore noce 4 stelle L. 160.000

SPECIALE COSTA TOSCANA

All'Elba acqua razionata

Per oltre un mese nelle frazioni del versante occidentale - Una situazione difficile anche se migliore del 1977

PORTOFERRAIO. Nella stagione invernale ed in primavera alzando gli occhi al massiccio del Gappone...
La soluzione globale del problema: dire, dell'Elba potrebbe venire dalla realizzazione della condotta sottomarina prevista dal noto progetto 16...



Il porto di Viareggio

Quasi su una «lama di coltello» il porto commerciale a Viareggio

Sulla via Coppino, convulsa e sovraccarica, si svolge il traffico principale - 113 mila tonn. in uscita e solo 11 mila in entrata - La nuova darsena dovrebbe risolvere alcuni problemi

VIAREGGIO. - La via Coppino è come una lama di coltello che partendo dal porto di Pisa...
V. sono innanzitutto i rapporti strutturali dell'attrezzatura portuale, in primo luogo la profondità dei fondali...

settore commerciale, 400 metri di banchina, sul lato esterno, saranno a disposizione per tutte le operazioni di carico e scarico...
In arrivo, al porto di Viareggio, vi sono blocchi di marmo provenienti dalla Spagna destinati alla lavorazione nei laboratori degli esperti artigiani del Pietrasantina e del Seravezzino...

Toccherà tutta la provincia la «stagione estiva» pisana

Presentato il cartellone definitivo - Alcune manifestazioni saranno decentrate - Musica, teatro, balletti

PISA. - La tradizionale «stagione estiva pisana» presenta quest'anno elementi di assoluta novità che mettono in evidenza la notevole crescita organizzativa e culturale di tutta la rassegna...
L'organico Giorgio Questa suonerà nella chiesa di San Zeno musiche di Frescobaldi...

Per gli appassionati di Beethoven c'è il duo Raphael Wolfelchen (violoncello) e Francesco Magagnoli (pianoforte) che il 6 esibirà alcune fra le più rappresentative sonate del grande musicista tedesco...
Il 17 alla Certosa di Calci concerto dei solisti di Fiesole che eseguiranno musiche per flauto ed archi di Togni, Patraschi e Benvenuti...



L'attore Tino Buazzelli

Giovani artisti a Forte dei Marmi

Il comune di Forte dei Marmi organizza, per il prossimo agosto una importante mostra all'aperto da tenersi nella centralissima via Pascoli...
Il comune di Forte dei Marmi organizza, per il prossimo agosto una importante mostra all'aperto da tenersi nella centralissima via Pascoli...

I collegamenti con le isole

Table with shipping schedules for routes: LINEA LIVORNO-GORGONA-CAPRAIA-PORTOFERRAIO, LINEA PORTOFERRAIO PIOMBINO, ALISCAFO PORTOFERRAIO-CAVO-PIOMBINO, LINEA PIANOSA-PORTO AZZURRO-RIO MARINA-PIOMBINO, LINEA PIOMBINO RIO MARINA-PORTO AZZURRO-PIANOSA, LINEA ISOLA DEL GIGLIO-PORTO SANTO STEFANO.

PRINCIPALI AGENZIE TOREMAR
LIVORNO - Via Cattedrale, 4 - tel. (0586) 28324 (b.g. ester. e 241131)
Pianosa - Via Cattedrale, 12 - tel. (0585) 32508 - 311100
Porto Santo Stefano - Piazza G. d. S. (0554) 8'4615
Portoferraio - Piazza Italia 22 - tel. (0585) 92022
Punta Azzurra - Borgo A. Nicotri 10 - tel. (0563) 95304
Rio Marina - Via Palestro 23 - tel. (0565) 952073
Isola del Giglio - Giglio Porto - tel. (0564) 869349

SUGLI SCHERMI

- Livorno: GRAN GUARDIA: Una giornata per i ricolari; GRANDE: Butch Cassidy; METROPOLITAN: Superball; MODERNO: Quelle strane cose di sangue sul corpo di Jennifer; JOLLY: L'uomo tagno; SORGENTI: Me Arthur generale di belle; 4 MORI: Le folle di Ken Russell; AURORA: Emanuele perché violenza alle donne.
Rosignano: ARENA SOLVAY: La via della droga (VM 18); TEATRO SOLVAY: L'orca assassina; ROSIGNANO MARITTIMO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Piombo: METROPOLITAN: Wagon lit con amici; ODEON: Il tocco della medusa (VM 11); SEMPHONE: (Chiuso per ferie).
San Vincenzo: CENTRALE: Pedone l'afriano; VERDI: Io e Annie; ESTIVO TIRRENO: Quello strano cane di papà.
Lucca: CENTRALE: (Chiuso per ferie); EDEN: (Chiuso per ferie); EUROPA: Hollywood, Hollywood; MIGNON: Butch Cassidy; NAZIONALE: (Chiuso per ferie); TEATRO ASTRA: (Chiuso per ferie); PANTERA: Agente 007 vivi o lascia morire; TEATRO MODERNO: Carri: agente pericoloso.
Pisa: ARISTON: Io e Annie; ASTRA: He, Mom (anche domenica); MIGNON: (Nuovo programma); TEATRO NUOVO: Quel dannato piagnone di uomo; (anche domenica); TEATRO ODEON: Malabes; ITALIA: Pantera tosa show anche domenica.
Grosseto: EUROPA 1: Torino nera; EUROPA 2: Il gigante; MARACINI: He, Mom; MODERNO: Il bracco; ODEON: (Chiuso per ferie); SPLENDOR: (Chiuso per ferie).
Marina di Grosseto: ARISTON: Quello strano cane di papà.
Orbetello: SUPERCINEMA: Quando c'era lui caro te; ATLANTICO: (Chiuso per ferie).
Massa: ASTOR: (Chiuso per ferie); GUGLIELMI: Melodrammi; MAZZINI: Gli uomini della terra dimenticata del tempo; STELLA AZZURRA (Marina): Le barbe del padrone; ARENA (Marina): Io ho paura.
Carrara: SUPERCINEMA: Dove usano le armi; GUGLIELMI: Melodrammi; MAZZINI: Gli uomini della terra dimenticata del tempo; ODEON: (Chiuso per ferie); MARCONI: (Chiuso per ferie); LUX (Avenza): Il libro della tucca; VITTORIA: L'uomo nel mirino; OLIMPIA: Champagne per 2 dopo il funerale; ARENA PARADISO: La grande avventura.
Viareggio: CENTRALE: Totò miseria e nobeltà; EDEN: Butch Cassidy; EOLO: Le meravigliose avventure di Blotto anche; ODEON: Sexy leas; POLITEAMA: 3 simpatiche canzoni; SUPERCINEMA: Evrington bravissimo (VM 18); GOLDONI: Polzotto spietato; GARDEN: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Castiglioncello: CINEMA CASTIGLIONCELLO: ore 21,30, 2 vite una scorta; LA PINETA: ore 21,30, Indians.

PRESTITI
Fiduciar - Cessione 50 sti pendio - Mutui ipotecari 1° e 2° Grado - Finanzia mutui edilizi - Sconto per famiglia
D'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa
Livorno - Via Riccaoli, 70 Tel. 2828

20 TOSCO ORAFA
Argenteria - Oreficeria - Gioielleria
Perle - Corallo - Orologeria
Articoli da regalo - Avorio
LIVORNO
Via Grande, 21-22 - Tel. 0586-23208

Dalla nostra terra coop AUSER
Alla vostra tavola coop Val di Serchio
È COSA IMPORTANTE RISPARMIARE
Vi attendiamo nei nostri magazzini con un vasto assortimento di FRUTTA - VERDURE VARIE ETC. a prezzi ragionevoli
ARENA METATO - PISA

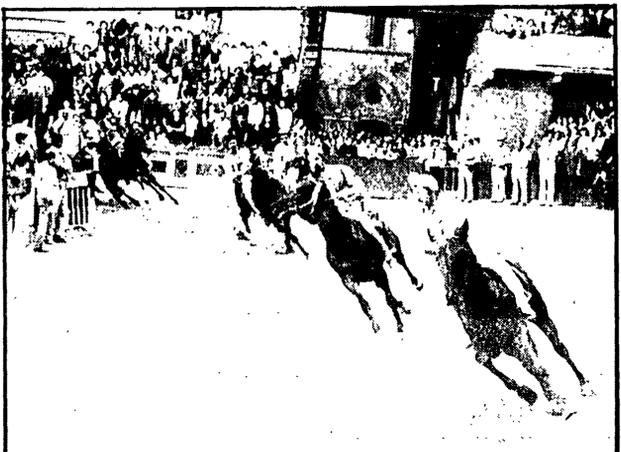
ESTATE
semaforo rosso
L'abbigliamento giovane classico casuals
UOMO - DONNA - RAGAZZO
Negozi a: PIOMBINO CECINA GROSSETO PORTOFERRAIO VENTURINA

Pronostico incertissimo con cavalli quasi tutti della stessa forza

Oggi a Siena è tempo di Palio Ai fantini la parola decisiva?

SIENA -- E se Aceto se ne andasse dall'Oca? Ieri mattina, il giubbotto con i colori del rione di Fontebranda era vestito da Rosario Pecoraro detto Tristezza, fantino di riserva dell'Oca. La domanda è corsa veloce per tutta la piazza, ma le voci che provengono da Fontebranda assicurano al contrario: Aceto correrà nell'Oca e dovrà tirare a vincere ancora una volta per dimostrare che, con cavalli che sono quasi tutti della stessa forza, il migliore è ancora lui.

- Ieri mattina la prova è stata vinta dalla Torre
Andrea De Gortes, detto Aceto, correrà per vincere
All'Oca e alla Tartuca i due berberi migliori
In nottata grandi cene e intrighi nelle contrade



Una fase delle prove del Palio di quest'anno

Drago correrà Renato Monaco detto Grinta sulla cavallina Valeria, nell'Onia Adolfo Alfano Manzi detto Ercolino sul cavallo Tione, nell'Oca Andrea De Gortes detto Aceto sul cavallo Teso, nella Pantera Massimo Alessandri detto Bazzano monterà su Tesse, nel Montone Salvatore Ladi monterà sul cavallo Torneo, nella Torre correrà invece Camillo Pinelli detto Spillo sul cavallo Umorista, nella

Chiocciola Mario Chionigi detto Cuccio sul cavallo Utrillo, nella Tartuca Leonardo Viti detto Canapino sul cavallo grigio Quebel vincitore di due Palii da Scosso. La vigilia di questo Palio, che è stata piuttosto infuocata, ha visto anche alcune manovre di sottobanco, tipiche dell'ambiente del Palio. Alcune contrade si sarebbero coalizzate nella scelta dei cavalli per disarmare i due migliori fantini (Aceto

e Canapino) togliendo dal lotto dei cavalli che potevano partecipare al Palio e dis-superstare Rimini e Panozio. Svantaggiati quindi sono apparsi in un primo momento l'Oca e la Tartuca, ma la sorte ha voluto che a queste due contrade toccassero i migliori cavalli che erano rimasti fra i dieci scelti. Ieri sera, in tutte le contrade si è cenato per la strada. E' un rito che si consue-

I cinema in Toscana

Table listing cinema programs for PISTOIA, AREZZO, MONTECATINI, POGGIBONSI, SIENA, and COLLE VAL D'ELSA.

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

APERTO A LIVORNO NUOVO PUNTO DI VENDITA GBC

GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia... PREZZI DI FABBRICA

G.L. ARREDAMENTI CASCIANA TERME (PI) Viale Magnani - Tel. 0587-646251 A seguito concordato preventivo richiesto al Tribunale di Pisa per la VENDITA TOTALE per cessazione attività sino ad esaurimento merce

Nel corteo storico cinque secoli di vita della città

Non rievoca personaggi ma momenti e forme istituzionali - La «balzana» apre la sfilata



Un vezzo ricorrente del senese è quello di dire, talvolta, che del corteo storico, la sfilata che precede la corsa del Palio, tutto sommato potrebbe anche farne a meno. L'essenziale - dicono costoro - è la corsa, il momento della gara, non la cornice coreografica. Un vezzo, appunto, e come tale assai lontano dalla realtà, che ha assistito ad una corsa centata e negli ultimi vent'anni e accaduto almeno una volta a se benissimo che non è la stessa cosa che l'impulso che il momento culminante del Palio avviene troppo bruscamente. Senza quella lunga, snerbante ma insostituibile attesa, scandita dal rullare sereno dei tamburi e dal volteggiare delle bandiere, manca qualche cosa di sostanziale.

E manca perché il corteo del Palio non ha nulla a che vedere con altri tipi di cortei folkloristici, variamente colorati, anche se all'occhio del visitatore inesperto la differenza può talvolta sfuggire. Ma la differenza c'è ed è enorme. Il corteo storico di Siena non viene introdotto ad un certo punto, nella storia del Palio, e si fonde con una lenta modificazione avvenuta nel corso dei secoli: di quel corso che, in varie forme, sempre ha fatto da

premissa e da cornice alla gara. La sua struttura, come è logico, non fu sempre così, anche se un elemento rimase, nei secoli, immutato: la rappresentanza della contrada che sfilava dietro la sua bandiera ufficiale. Il resto, tutte le figure che sfilano a complemento delle «comparse» delle contrade, furono inserite nello scorso secolo quando, in un'epoca che idolatrava il periodo delle libertà comunali, si volle simboleggiare, nella festa più importante, la storia di una città che era stata Repubblica. In questo, soprattutto, il corteo di Siena si differenzia dagli altri: gli uomini che sfilano, ammantati in vesti di velluto terribilmente calde o stretti in ferree armature, non rievocano «personaggi» della storia senese ma solo momenti e forme istituzionali dell'antichità. Il senso della festa come festa di tutta una popolazione, è anche in questo, mantenuto intatto.

Per questo proprio per questo il senese, che affermano di poter fare a meno del corteo sono in malafede. In esso, volente o no, si riconosce il cittadino di questo strano pianeta Siena che per tre secoli di guerra la prima bandiera, staccata dalle altre

Un rito che scandisce il tempo senese

Il senso radicato di appartenenza alle contrade trova nell'agonismo del Palio una ragione della sua forza perdurante - Il significato storico e sociale di una tradizione che dura ormai da secoli

Ma sono trovati tante volte a Siena, specie nei Palii, tra le tante, perché i senesi, quasi tutti - non tutti proprio, perché i tenaci non vogliono mai totali - amano senza fine una festa che considerano necessaria come il pane. E mi si sono provati tante volte non con quanto successo. So bene che quando una realtà si vive troppo da vicino e difficile possedere la distanza opportuna per decantare e soprattutto per farla decantare.

Approfonditamente lo prescrive sempre e da molto lontano. Da quando il Palio si stabilisce come rito di una città che in questa festa vuol tramandare la civiltà arcaica e gioiosa, altera e civile, della sua storia, scaturita dal punto di vista degli equitativi reali. Il Palio, dunque, come festa di un modo di sopravvivere che ha per dimensione di riferimento la città, una di quelle città-stato che non si sono mai rassegnate del tutto a rinunciare ad un loro ruolo di dominio.

Un studioso francese in un libro recentemente - ora dovrò, tra le tante agguinate, fermamente esposto al vento del quotidiano, a quello che si fa e si pensa, o di cui si discute, ogni giorno. E qui c'è un'altra spiegazione, meno genericamente sociologica di quella che si può trarre dal testo invocato. La contrada contribuisce a costruire una fitta rete di rapporti di vicinato: è, e debbono essere, un gruppo primario, appena superiore alla famiglia ma certo non nutrito dalla complessa volontà che sta alla base di un'associazione, in qualche modo ideologica, di un par-

te, di un organismo che si istituisce per convergere e motivata pluralità di opinioni. La contrada è il da secoli di apparenza, politica, territoriale e rapporti primari di quanto un legame saldo più di quanto non sembra a prima vista. Quando uno a Siena nasce sono i colori della contrada ad annunciare lo «inizio dell'avventura. Tutte le occasioni sacrate della vita si intrinsecano anche con i colori di una contrada, di quella contrada, che mette le sue non frangibili radici nell'animo di tutti - non di tutti proprio, lo ripeto - insieme alle sensazioni e alle immagini dell'infanzia. Questo senso di appartenenza, di partecipazione, di tutti una serie di ricordi e di sentimenti, con una lunga memoria. La vita del Palio scorre, e inestinguibile, nella Prima del Palio e dopo il Palio si dice.

La mamma non quando viene il Leoncino. Gli anni si spovo quando sarrto secondi. Si fece quel viaggio magnifico con la Selva, ricorda? Perché le contrade organizzano anche una ventata di occasioni festive, di divertimenti sovranamente inusuali, di gioiosa comunanza di estasi, con il bene e il male che da tutto questo può derivare. E con ciò offrono uno spazio associativo, soprattutto tramite le loro società (che sono da loro di verse anche se non da loro lontane) originale ed intensa mente coltivato. E' un spa-

zio che si dovrebbe affrettare, su cui si dovrebbe insistere un senso pieno angustia della città, un significato più antico e moderno dell'organizzazione del tempo libero: ma questo sarebbe un altro discorso.

Per concludere questa spiegazione telegrafica vorrei aggiungere - secondo una falsarica non nuova - che la realtà di confine che alimentano il Palio, gli entusiasmi, i patetici, le noie, le sensazioni coltivate e quello stantio, il senso della storia e quello fastidioso dell'aneddoto, meritano un'intelligenza corretta.

Chi condonasse il Palio in nome di un progresso ostentato, anticagico come pure lo fatto, in arcante perleriche cittadine del secolo scorso, da intraprendenti rappresentanti di una borghesia che si diceva illuminata - si condannerebbe a non capire nulla. Anche gli entusiasmi smodati non sanno individuare le ragioni di una continuità che può apparire sorprendente. Opportuna sembra una via di mezzo, in cui si intreccino affetto e distanza, ironia e passione. Se possibile, questo è il difficile punto di vista che suggerisce di tenere presente per cogliere qualcosa del sanguigno rito del Palio, a Siena, in queste ore.

Roberto Barzanti

Intervista al compagno Imbriaco, capogruppo del PCI

«È ORA CHE LA REGIONE AFFRONTI I VERI PROBLEMI DELLO SVILUPPO»

Dopo l'accordo tra i partiti democratici e la soluzione della crisi il consiglio ha lavorato speditamente e bene - Approvate leggi importanti come quelle sui consultori e per la più rapida esecuzione dei lavori pubblici - La giunta regionale ritarda ancora iniziative per l'agricoltura, la ridefinizione degli uffici, l'attuazione della legge di trasferimento delle funzioni

UN DOCUMENTO SULLE ELEZIONI DEL RETTORE

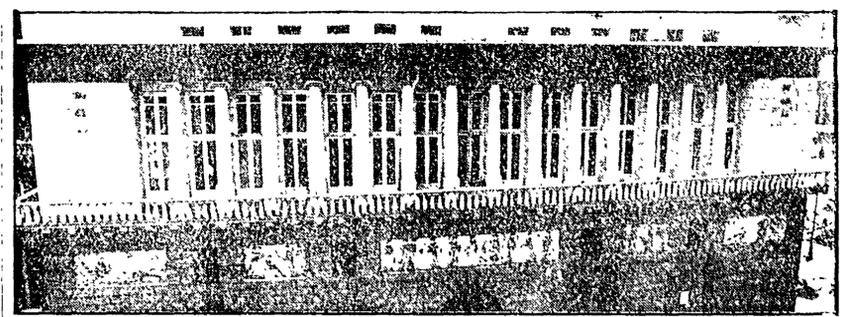
Università: il PCI per il rinnovamento

La positività della recente campagna elettorale per l'elezione del rettore è stata sottolineata in un recente documento del comitato del PCI per l'università. Le elezioni - e si legge nel documento - si sono svolte in un clima di confronto programmatico pubblico che ha coinvolto, pur se con ritardi ancora preoccupanti, gli studenti e i lavoratori non docenti. Vastissimi sono i componenti: universitari, forze politiche e sociali della città.

Al termine della lunga serie di sedute della commissione regionale che ha fatto scendere in campo una serie di documenti che per quattro mesi ha portato l'Università a un punto di svolta. L'Università ha approvato un documento che ha come primo punto una indicazione su quanto si doveva fare. Di seguito diamo il testo del documento.

OGGI SI VOTA PER I DELEGATI AL CONGRESSO DELLA STAMPA

Il ministro dello Spettacolo dà una mano a Gava - L'attuale vicepresidente, Nino Fantini, sovrintendente al posto di Adriano Falvo, implicato nelle note vicende giudiziarie - Il sindaco Valenzi non è stato neppure consultato



S'allungano sempre più le mani dorotee sul teatro San Carlo

Con il suo richiamo al "rispetto" e alla "solidità" che caratterizza il suo modo di lavorare, il ministro dello Spettacolo, Nino Fantini, ha dato una mano a Gava. L'attuale vicepresidente, Nino Fantini, sovrintendente al posto di Adriano Falvo, implicato nelle note vicende giudiziarie - Il sindaco Valenzi non è stato neppure consultato.

Iscritto al PCI dal '21

Mercoledì compie 80 anni il compagno Di Marcantonio



I comunisti di Anacapri festeggiano oggi il compagno Bruno Di Marcantonio, che il prossimo 5 luglio compie 80 anni. Bruno Di Marcantonio, nato il 5 luglio del 1898, nel 1919 era iscritto al partito socialista benché ufficiale del Partito Fondatore. In seguito ha aderito alla federazione comunista di Anacapri, dove ha lavorato per la sua attività politica dopo un "ramprovero" solenne in un'assemblea del PCI.

Intense indagini dopo il duplice omicidio di Boscotrecase

Si cerca il misterioso assassino

Intense indagini dopo il duplice omicidio di Boscotrecase. Si cerca il misterioso assassino. Il luogo dove sono stati trovati uccisi i due uomini, Fedele Miranda e Pasquale Ranieri, nel riquadro, presso Boscotrecase.

Intense indagini dopo il duplice omicidio di Boscotrecase

Si cerca il misterioso assassino



Il luogo dove sono stati trovati uccisi i due uomini, Fedele Miranda e Pasquale Ranieri, nel riquadro, presso Boscotrecase. Si cerca il misterioso assassino.

Advertisement for 'il partito' (the party) with contact information for various branches and a list of members.

Advertisement for 'PICCOLA CRONACA' (Small Chronicle) listing various news items and events.

Advertisement for 'ESTATE SIMCA CHRYSLER' featuring car models and promotional offers.

Advertisement for 'HERMANN' featuring various types of doors and windows.



ISCHIA - Un altro incredibile esempio di speculazione

A Forio di notte hanno rubato anche la sabbia dalle spiagge

Nel febbraio scorso con decine di camion ne portarono via tonnellate - Abusi edilizi, scempi, distruzione delle coste - Sempre ignorate le denunce dei consiglieri comunali del Pci

Si può rubare un peso di sabbia? A Forio d'Ischia...

Altri esempi di distruzione del territorio possono essere elencati sommarariamente...

La giunta di Forio si divide in 300 milioni sono bloccati per le non tute da anni...

La giunta di Forio si divide in 300 milioni sono bloccati per le non tute da anni...

Ruspe contro un rudere pericoloso

Ospita il tipo di Confronto con la Pubblica Istruzione...

La demolizione di un rudere pericoloso...

Proposto dal Pci in una manifestazione

Caserta: un comitato per i beni culturali

CASERTA - Può il bene culturale, da monumento a da osservare...

Il bene culturale di Caserta...

Preoccupazione per l'inquinamento del litorale

Bagni vietati a Salerno? Riunione decisiva domani

SALERNO - L'impossibile è fatto. Il bagno nel mare di Salerno...

Il bagno nel mare di Salerno...

Il bagno nel mare di Salerno...

Il bagno nel mare di Salerno...

Buche e frane la ingombrano

Cusano Mutri rischia l'isolamento per una strada impraticabile

BENEVENTO - Cusano Mutri, uno dei più poveri comuni della provincia di Benevento...

Il paese a 14 chilometri dalla Poggioreale ha risposto...

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 152 - NAPOLI. Crioterapia delle emorroidi...

stile "per l'uomo più..."

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE. VIA S. COSMO A PORTA SOLANA...

LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

SALDI FAVOLOSI. ABITO terital 29.000, ABITO misto lino 39.000, ABITO canapone « Lebole » 55.000...

LE VOSTRE VACANZE 1978

CROCIERE. NAVE AMERIKANIS da Napoli (tratta Venezia) per Genova, Tolone, Palma di Maiorca...

LA GRECIA

89.000. SOTTOGGIORNI BALNEARI. Mezzogiorno ed isole, oltre 12 programmi SATO...

Sato

80127 NAPOLI. Via F. Cilea, 185/187. Tel. (081) 614.672/616/167

SEA LAND CARAVAN. A tutti gli acquirenti di ROULOTTES EXODUS fino al 9 luglio una imbarcazione totalmente accessoriata QUASI GRATIS.

THREE SHOP s.r.l. Da domani fino al 20 agosto 33 treni locali soppressi dalle F.S.

SAVANA 350 L. 2.250.000, SAVANA 410 L. 2.675.000, SAVANA 460 L. 2.950.000. NOVITA' 78.

OFFERTE SPECIALI. SPORTING 410 L. 3.400.000, SPORTING SERIE B 325 L. 2.400.000, SYMBOL 405 LA SERIE B L. 3.500.000.

SEA LAND CARAVAN. A tutti gli acquirenti di ROULOTTES ARCA fino al 9 luglio una imbarcazione totalmente accessoriata QUASI GRATIS.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO. MAGLIETTE E JEANS: POOH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA.

elagh. FRANCO CONCESSIONARIA S.p.A. esclusa. 80125 NAPOLI - V.le KENNEDY - 289. FUORIORBITA - Tel. 610295 - DI FINE VECCHIA/214

La « sfida » per rinnovare l'informazione nel Mezzogiorno

Con la terza rete TV potrà finalmente esprimersi la Campania

I convegni svoltisi in questi giorni hanno dimostrato che a Napoli e nel Sud ci sono forze e idee per sostenere una battaglia di massa

Quando gli echi del convegno su « Informazione e Mezzogiorno » non sono ancora spenti, la iniziativa della cellula PCI della Rai e del Labriola sulla terza rete richiama con il suo successo l'intero partito a una riflessione attenta. Nell'idea del convegno e nell'incontro con Paolo Volponi e manifesta una comune speranza: il rifiuto di chiudersi nella difficile quanto appassionante attuale fase politica, in ogni vecchio e sicuro, nei nostri « fortificati » tradizionali. Non si può sfuggire ad una sfida complessa che avanza nella società, proveniente dalla crisi di identità di strati sociali vasti, di fasce intere della popolazione, espressa in modo tumultuoso e contraddittorio anche nel numero consistente e preoccupante dei referendum.

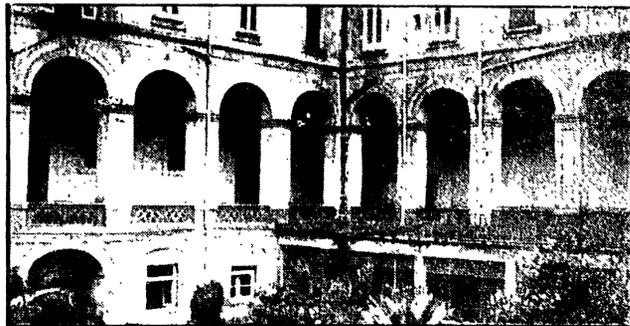
sentendo l'aspirazione di una zona tanto vasta, invece di una massa, invece di una cellula di segnali, invece di un controllo, dalle decisioni, dalle scelte, dalla produzione di questi segnali. Non sono mancate azioni, iniziative comunitarie e gruppi hanno profeso un impegno « unico »: vecchi riti, parole magiche, canzoni, ballate, osismi, voti spezzati e agenzie. E' azione, « collettiva », le esperienze di « controrivoluzione », il collegamento tra gruppi intellettuali e forze operarie sulla base delle questioni della salute, la critica del provincialismo operato da iniziative come la rassegna di teatro salernitano o dal coro di operatori napoletani: come i Santella, il tentativo emblematico quanto drammatico e sconosciuto negli anni del teatro di Margherita di Leo e Poria di opera di una sintesi-verifica, alla ricerca di « territori » e linguaggi nuovi, tra cultura dell'avanguardia e cultura della serietà napoletana. Ma sono stati tentativi o azioni sparse, a volte spontanee, quasi sempre ostacolate dalla fretta di porre « i poteri » in ogni programmazione culturale, « chiusa » nella logica della « cultura » delle macchine, non sempre « comprese » dallo stesso movimento operaio organizzato.

Ma questa era l'obiettivo iniziale. Il consiglio di quartiere ha poi diretto, con le richieste avanzate dagli operatori quindici. Si chiedeva in sostanza di usare l'ospedale della Pace per creare spazi di cui « si avvaleva il popolo », « si seguiva a tali richieste » risponde il consiglio del gruppo comunista. « Il consiglio di quartiere apprende un indirizzo del piano in cui proponiamo una parte dell'ex ospedale della Pace circa 2500 mq andasse a tali uffici, ma temporaneamente, fino alla realizzazione del nuovo palazzo di giustizia ».

Ma questo era l'obiettivo iniziale. Il consiglio di quartiere ha poi diretto, con le richieste avanzate dagli operatori quindici. Si chiedeva in sostanza di usare l'ospedale della Pace per creare spazi di cui « si avvaleva il popolo », « si seguiva a tali richieste » risponde il consiglio del gruppo comunista. « Il consiglio di quartiere apprende un indirizzo del piano in cui proponiamo una parte dell'ex ospedale della Pace circa 2500 mq andasse a tali uffici, ma temporaneamente, fino alla realizzazione del nuovo palazzo di giustizia ».

Così l'ex ospedale della Pace tornerà a vivere nel quartiere

L'obiettivo è di creare nell'antico edificio servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato e spazi per il decentramento amministrativo. Il problema della « coabitazione » con gli uffici del tribunale



Il cortile interno dell'ex ospedale della Pace

Come utilizzare le strutture dell'antico ospedale della Pace? Come « rivitalizzare » questo monumentale palazzo al quartiere e alla città? Di proposte, in questi giorni, ne sono state avanzate molte e alcune anche di contenuti assai diversi e qualche volta contrastanti. Cerchiamo ora di fare il punto della situazione e di realizzare all'interno dell'ospedale della Pace servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato, un centro per l'attività fisica e strutture per il decentramento amministrativo.

« E' utile ricordare — dicono — la proposta elaborata da questo consiglio di quartiere insieme con le forze sociali e l'Amministrazione comunale di realizzare all'interno dell'ospedale della Pace servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato, un centro per l'attività fisica e strutture per il decentramento amministrativo. Ma questa era l'obiettivo iniziale. Il consiglio di quartiere ha poi diretto, con le richieste avanzate dagli operatori quindici. Si chiedeva in sostanza di usare l'ospedale della Pace per creare spazi di cui « si avvaleva il popolo », « si seguiva a tali richieste » risponde il consiglio del gruppo comunista. « Il consiglio di quartiere apprende un indirizzo del piano in cui proponiamo una parte dell'ex ospedale della Pace circa 2500 mq andasse a tali uffici, ma temporaneamente, fino alla realizzazione del nuovo palazzo di giustizia ».

La media « Italo »: una repubblica a sè?

Alla scuola media « Silio Italo » (Fuorigrotta) si stanno verificando fatti quanto meno sconcertanti e tali da indurre alcuni genitori a dare un'occhiata. Questa scuola, pur ubicata in un solo complesso, è sdoppiata in due unità completamente autonome: la « prima » e la « seconda ». Quali sono questi fatti sconcertanti e presto detti. Ai genitori della « seconda » scuola è stato detto che debbono presentare una domanda (e allegarvi una ricevuta di vaglia in conto corrente di lire mille) per la iscrizione degli alunni alla classe in cui sono stati promossi (il che,

trattandosi di scuola dell'obbligo, dovrebbe avvenire automaticamente) in quanto potrebbero anche, all'inizio dell'anno scolastico, non trovare posto. Alla « prima » scuola tutto questo non accade: non si deve presentare domanda, non si devono pagare le mille lire. Giustamente molti genitori sono rimasti perplessi e dubbiosi di fronte a questa disparità di disposizioni: della due l'una o la domanda si deve fare e allora la debbono fare tutti o non si deve fare e allora non la deve fare nessuno: le mille lire o si debbono pagare e allora le debbono pagare tutti (ma poi, a

che titolo?) o non si debbono pagare e allora non le deve pagare nessuno. Non è pensabile che ogni preside si regoli così come crede. Le scuole dello Stato non sono repubbliche a sè e bisogna mettersi in mente che in questo nostro paese non ci sono più sudditi ma solo cittadini che hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. Nel caso specifico ci sembra quanto mai urgente un intervento del provveditore agli studi (e allegarvi una ricevuta di vaglia in conto corrente di lire mille) per la iscrizione degli alunni alla classe in cui sono stati promossi (il che,

MARTEDI L'ASSEMBLEA FLM

Cantieri navali: occorrono impegni

Avrà luogo martedì mattina l'annunciata assemblea dei delegati del settore navalmecanico del quale fanno parte aziende pubbliche come la SEBN e l'Italcantieri di Castellammare ed una serie di altre imprese, almeno una ventina, che operano in provincia e prevalentemente nel porto di Napoli. L'assemblea che comincerà alle 9.30 nel salone della PLM in via Strettoia S. Anna alle Paludi, dovrà riesaminare la situazione determinatasi nell'area napoletana in seguito alla crisi che investe i cantieri navali e le iniziative da varare al più presto per imporre l'attuazione dell'accordo sindacale stipulato recentemente con alcuni gruppi del settore.

E' IL SECONDO IN UN MESE

Montemiletto: attentato contro la sezione PCI

AVELLINO — Per la seconda volta in poco meno di un mese è stato compiuto un attentato alla sezione comunista di Montemiletto. Già alla fine del mese di maggio ignoti criminali lanciarono nottetempo ordigni incendiari nella sezione provocando gravi danni e minacciando seriamente la incolumità di una coppia di anziani coniugi che abitano al piano superiore dello stabile in cui si trova la nostra sezione. Solo il fortunato intervento di un cittadino di passaggio ed il pronto intervento dei carabinieri riuscirono a scongiurare più gravi conseguenze.

Michele Santoro

Rinvio a giudizio per 6 notabili dc

E' giunta, finalmente a parziale conclusione, dopo otto anni di indagini, la vicenda giudiziaria della Cassa di Credito Popolare di Nola la cui gestione, in seguito a un controllo della Banca d'Italia, risultò costellata di illeciti. Sono stati rinviati a giudizio per falsi in bilancio, appropriazione indebita e violazione delle leggi bancarie, sei notabili dc che all'epoca dei fatti facevano parte o del consiglio d'amministrazione della Banca o del collegio dei sindaci. Si tratta di Cesare Sorzano, Salvatore Amato, Felice Sirignano, Massimo Lauri, Salvatore Napolitano (ex sindaco di Nola) e Costantino Cutolo. Il magistrato che ha istruito il processo al termine della sua lunga inchiesta, ha proposto di rappresentare della pubblica accusa il rinvio a giudizio con emissione dei mandati di cattura. Il giudice di Domenico Nardi ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio ma non quella del mandato di cattura.

Advertisement for LAURO shipping services. Features a ship illustration and text: 'CON LA LIBERA NAVIGAZIONE LAURO UN VELOCE E FELICE ARRIVO ISCHIA PARTENZE CONTINUE SCONTI PER COMITVE AUTO - ROULOTTES - PULLMAN'. Includes contact information for Naples and Terracina.

Advertisement for MIRANDA CARS s.r.l. Concessionaria for Ford cars. Text: 'MIRANDA CARS s.r.l. oggi è Concessionaria Ford'. Includes address: 'SEDE: NOLA P.zza Pollio Clemezzano Tel.8234155 FILIALE: S.Giuseppe Vesuviano P.zza Garibaldi.26 Tel.8271461'.

Advertisement for S.A.E. Citroën cars. Features a cartoon character and text: 'S.A.E. è CITROËN più scelta! scegli tranquillo! benzina o diesel l'organizzazione di vendita e assistenza S.A.E. CITROËN garantisce la tua scelta!'. Includes a list of car models and prices.

Advertisement for Ford Fiesta. Text: 'Ford Fiesta. Fatti trasportare dal successo.' Includes an image of the car and contact information for SVAI and UNICAT.

Advertisement for FIMA mobile furniture. Text: 'fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni'. Includes an image of a furniture store and contact information: 'esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 - 8761158'.

A Nocera Superiore durante la costruzione di una palestra scoperti importanti resti archeologici

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Non contate su di noi, con S. Nuti - DR (VM 14)

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Non pervenuto

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410) 2002 la 2. odissea, con B. Dern - DR

CINE CLUB (Via Grazia, 77 - Telefono 660.501) Riposo

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di CINETEA ALTRO (Via Port'Alba, 30) Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Poasilippo 346) Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Fassino - DR (VM 14)

SPOT CINELUB (Via M. Rota, 5) Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACCACCIA - (Tel. 370.871) Parca scimmia, con S. Marconi - DR (VM 18)

ALCYONE (Via Lomonoso, 3 - Telefono 418.680) Scandalo al sole, con D. McGuire - DR

AMBASCIERI (Via Crispi, 23 - Telefono 683.128) Una donna tutta sola, con J. Cobby - DR

ARLECHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) Il gatto con gli stivali in giro per il mondo - DA

PERGOLA (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Concerto con delitto, con P. Falli - G

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 359.911) Torino nera, con D. Santoro - DR

DELLE PALME (Via Vittorio Veneto, 418.134) La febbre del sabato sera, con L. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 651.900) Sesso matto, con G. Giannini - SA (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Sex, drugs and C. Moury - C (VM 18)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Equus, con R. Burton - DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Braccio, 1 - Tel. 310.483) Senza macchia, con J. L. Tringali - G

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Agente Carrel

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 - Tel. 667.360) Agente Carrel

ROXY (Via Tasso - Tel. 343.149) Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572) Abissi, l'inferno del ghiaccio, con W. Ross - A

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palisotto Claudio - Tel. 377.057) Come rubare 1 milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn - SA

VI SEGNALIAMO

- Una giornata particolare (Embassy)
Ecco Bombo (Adriano)
MASH (Alle Ginestre, Avon)
West pazzo pazzo pazzo mondo (Covatio, Pazzo)
Quinto e soda (Itanapoli)

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) Due indios contro Goldfinger, con J. F. Lynch - C

ADRIANO (Tel. 313005) Ecco Bombo, con N. Morilli - SA - DR

ALLEGRE (Piazza San Vito - Tel. 616.933) Mash, con D. Sutherland - SA

ARISTON (Via Morghe, 37 - Telefono 377.352) Un tranquillo week end di paura, con J. Vought - DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via L. Carrelli, 1 - Telefono 377.583) Candido eroico

ARGO (Via Alessandro Paoletti, 4 - Tel. 224.764) Sultani

AUSONIA (Via Cavare - Telefono 444.700) Chiusura estiva

AVIONI (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Mash, con B. Hope - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Doppio colpo, con O. Reed - G

CORALLI (Piazza G.B. Vico - Telefono 616.925) Questo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy - SA

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.573) Guerre spaziali, con K. Moris - SA

EDEN (Via G. Senfelicce - Telefono 322.774) 10 gladiatori, con G. Rizzo - SA

EUROPA (Via Nicola Rocca, 49 - Telefono 293.423) Concerto

GIORGIA + A (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309) 10 gladiatori, con G. Rizzo - SA

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Sultani

GLORIA + B (Chiuso)

PLAZZA (Via Korbaer, 2 - Telefono 370.519) Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy - SA

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 668.122) Caligola

ALTERE VISIONI

AMIEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (non pervenuto)

AMERICA (Via Tito Angolini, 21 - Telefono 248.982) Champagne per 2 dopo il funerale, con J. Mills - G

ASTORIA (Salita Tasso - Telefono 343.723) Rituali, spettacoli di sangue con C. Cassinelli - DR (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470) Malabatta

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 610.280) 10 gladiatori, con G. Rizzo - SA

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Telefono 341.222) L'uomo ragno, con N. Hammond - A

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
CHIUSTO e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

- I lavori hanno portato alla luce un lungo tratto della cinta muraria della città osca di Nuceria Alfaterna con le possenti torri di difesa in perfetto stato di conservazione
Un piano di intervento predisposto dalla Sovrintendenza di Salerno, Avellino e Benevento
Gli scavi non hanno impedito il completamento del complesso sportivo



Nocera Superiore, località Pareti: interno della torre romana. Si noti in alto a destra il muro medievale

Sport all'ombra dell'antica Nuceria

La porta a Nucera Superiore, per quanto possa sembrare, ha dato una buona stampa, ha dato una buona stampa... (text continues with details of the archaeological site and the surrounding area)

La porta a Nucera Superiore, per quanto possa sembrare, ha dato una buona stampa... (text continues with details of the archaeological site and the surrounding area)

La porta a Nucera Superiore, per quanto possa sembrare, ha dato una buona stampa... (text continues with details of the archaeological site and the surrounding area)

Taccuino culturale

Gli appuntamenti
XXI LUGLIO MUSICALE - Oggi, alle ore 19 sarà inaugurata a Capodimonte il XXI Festival musicale organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Socioeconomico, CNA e Turismo di Napoli, con un concerto diretto dal maestro Franco Capocciolo. Solista al piano, Dennis Lee.

Libri
Martedì 1 luglio alle ore 19 presso la sede della Società Chiara (Piazza dei Corsari) sarà presentato il libro "Mancoske e Segno Piro il libro di Luigi Radascini e Fulvio Chiattaro. Al di là del manicomio: sette ed esperienze alternative psichiatriche in Campania e a Napoli" (Ed. Ideison).

Mostre
Questa sera alle ore 20.30 presso l'ARCI di Castellammare, via Alvaro 21, performance di Maurizio De Sotgiu "Souvenir de Paris" corollario arguto di ricordi.

Teatro
V LUGLIO POPOLARE - Questa sera alle ore 21 in piazza Annunziata ad Ottaviano il Teatro di Marigliano di Leo e Peta presenta "A vita nuova".

Radio e TV private

La radio della signora

Certo che il mondo delle emittenti private, ma soprattutto quello della radio libera, è molto imprevedibile... (text continues with a story about a woman and her radio)

Ma nonostante che per un posto di lavoro si possa dire, come si suol dire, molti puzzi sulla panca, ad alcuni dipendenti questo modo...

di fare non è andato giù. E così è stato mandato via il primo giornalista professionista...

Ma il caso della signora deve far riflettere perché se per noi il tutto può essere considerato una strage, per i dipendenti di questa radio, licenziati o costretti ad andarsene, una strage certamente non lo è stata.

DA VEDERE: "Napoli notte e giorno carnet di notizie utili di Loredana Del Conte tutti i giorni dalle 19.00 alle 19.30 su Rai 2 Napoli"

DA SENTIRE: "M'usciva ucc" di Angelo Fusillo, il lunedì e il martedì dalle 19.00 alle 19.30 su Rai 2 Napoli. Numero Verde 368983

il nostro quartiere

«Perché un pamphlet grigio nella veste grigia? Poco curato nell'impaginazione, nelle illustrazioni, nei disegni? Qualcuno ha già detto che è troppo "ben curato" e anche un po' snob. Ma per noi questo non è un demerito, è anzi frutto di una precisa volontà...» (text continues with an editorial piece)

Neonato di... quartiere

La nascita di un nuovo giornale è sempre un fatto importante. Ma se il nuovo giornale è di quartiere, l'avvenimento ha alcune peculiarità...» (text continues with an editorial piece)

A proposito del nuovo mensile napoletano in questi giorni in edicola «Mille e una donna»... ma è solo un inizio

Cosa si propone - La veste editoriale, i contenuti politici e sociali

«Perché un pamphlet grigio nella veste grigia? Poco curato nell'impaginazione, nelle illustrazioni, nei disegni? Qualcuno ha già detto che è troppo "ben curato" e anche un po' snob. Ma per noi questo non è un demerito, è anzi frutto di una precisa volontà...» (text continues with an editorial piece)

«Perché un pamphlet grigio nella veste grigia? Poco curato nell'impaginazione, nelle illustrazioni, nei disegni? Qualcuno ha già detto che è troppo "ben curato" e anche un po' snob. Ma per noi questo non è un demerito, è anzi frutto di una precisa volontà...» (text continues with an editorial piece)

Una foto pubblicata da «Mille e una donna»

«Perché un pamphlet grigio nella veste grigia? Poco curato nell'impaginazione, nelle illustrazioni, nei disegni? Qualcuno ha già detto che è troppo "ben curato" e anche un po' snob. Ma per noi questo non è un demerito, è anzi frutto di una precisa volontà...» (text continues with an editorial piece)

ASSESSORATO PER IL TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA
Ente Provinciale per il Turismo - Salerno
XXVI Festival Musicale di Ravello

6-7-8-9 LUGLIO 1978

ORCHESTRA DEL TEATRO DI SAN CARLO
QUARTETTO ITALIANO
PROGRAMMA

Table with 2 columns: Orchestra/Quartet and Program details. Includes dates like 6 luglio, 7 luglio, 8 luglio and various musical pieces.

Consiglio Artistico: ROMANO VIGANO
Consiglio Tecnico: ANTONIO DI CARO
Consiglio Amministrativo: GIUSEPPE DI CARO

BOMBONIERE LUNA DI MELE CONFETTI
presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO
PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI

Si attendono novità per la crisi alla Regione

Due giorni di «tregua» alla DC Mercoledì prossimo si decide: contro o a favore dell'intesa

Lo scudocrociato deve sciogliere il nodo sull'ipotesi della «giunta ponte» proposta da alcune settimane. E' ormai un lungo «braccio di ferro»

ANCONA. Due giorni di «tregua» per la Democrazia Cristiana, la volontà di grazia... appurato tra pochi giorni... un accordo per il nuovo governo della regione...

Fossombrone: convegno PCI sul piano di settore nel tessile-abbigliamento

PESARO. Grande interesse e partecipazione da sala del comune di Fossombrone si è rivelata insufficiente a contenere tutti i contenuti del PCI sui problemi del tessile-abbigliamento... iniziativa di Fossombrone...

FERMO - Conclusa la trattativa al Comune

La DC ha scelto la via della contrapposizione

Aperta una seconda fase dell'Amministrazione

FERMO. La giunta di sinistra al giro di boa del quinquennio amministrativo ha già cominciato a seconda fase di attività... la DC ha scelto la via della contrapposizione...

Dopo l'acquisto da parte del Comune di una vasta area

Portonovo non è più baia degli «interessi privati»

La pubblicizzazione della zona della Riviera del Conero è ormai di oltre 22 ettari - Il problema dei servizi - Le tre convenzioni - Sarà una «struttura aperta»

ANCONA. Tre quarti di Portonovo sono ormai pubblici... l'acquisto da parte del Comune di una vasta area... Portonovo non è più baia degli «interessi privati»...

La crisi della regione non è un'altra cosa dall'impegno che come amministratori si deve svolgere ogni giorno... Fossombrone: convegno PCI sul piano di settore nel tessile-abbigliamento...

In 3 comuni dello Jesino oltre 40 casi di gastroenterite

ANCONA. Più di quaranta casi di gastroenterite si sono registrati ieri e l'altro ieri in tre piccoli comuni del Jesino: Morro d'Alba, San Marcello e Belvedere Ostense... il numero maggiore di casi è nessun ammalato tuttavia è stato ancora ricoverato all'ospedale...

Sono oltre 5000 nel pesarese i lavoratori «assunti» in estate

Paghe basse e poche sicurezze per il 40% dei lavoratori stagionali

La stragrande maggioranza assorbita dal settore turistico - Mancanza di precise indagini sulle dimensioni del fenomeno - Il lavoro svolto in questo campo dalla Consulta provinciale dell'occupazione

PESARO. Cinquemila? Forse più? Sembra quasi un numero arrotondato... il 40% dei lavoratori stagionali... paghe basse e poche sicurezze...

I CC recuperano tre preziosi bronzzetti romani... SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Il carabinieri... i CC recuperano tre preziosi bronzzetti romani...

Opel city J La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio. Venite a provarla da: Eredi di Stefanelli Dino, Gran Garage di Ruggeri Armando, Romano Verdicchio, Franco Montevideo Nord, Emilio & Enrico Montevideo.

VENITE A VEDERE che cosa è cambiato con il cambio a 5 marce dei nuovi veicoli OM Grinta da 3,5 a 4 tonnellate. n. 5 medici assistenti. CONCESSIONARIA S.S. ADRIATICA, 21 TEL. 916118-916338 FALCONARA

Il Festival dell'Unità ha «riconsegnato» alla città l'opera di Sangallo

Una festa nella fortezza dei papi

Da ieri, 1 luglio, gli anconetani hanno potuto rivedere il ponte levatoio della fortezza... una festa nella fortezza dei papi... il Festival dell'Unità ha «riconsegnato» alla città l'opera di Sangallo...

colonna raccontata delle fortificazioni di papa Innocenzo III... una festa nella fortezza dei papi... il Festival dell'Unità ha «riconsegnato» alla città l'opera di Sangallo...

Cinema delle Marche

ANCONA ALHAMBRA, OLIVIO... GOLDBERG, OLIVIO... METROPOLITAN, BURNI... SALOTTO, OLIVIO... ASCOLI PICENO OLIMPIA, OLIVIO... FALCONARA, OLIVIO... MACERATA CAROLI, OLIVIO... PESARO MODERNO, OLIVIO... URBINO DUCALE, OLIVIO... SENIGALLIA LIDO, OLIVIO... JESI OLIMPIA, OLIVIO... FALCONARA MARITTIMA PRELLI, OLIVIO... SAN BENEDETTO DEL TRONTO CALABRESI, OLIVIO... DELTA PALME, OLIVIO...

Provincia di Ancona

L'Amministrazione provinciale di Ancona, nel quadro del decentramento dei servizi socio-sanitari... n. 5 medici assistenti... vacanze nei paesi dal cuore caldo

All'esame dell'assemblea questioni centrali dell'occupazione

# IBP e giovani nelle coop domani in Consiglio regionale

La multinazionale ha presentato alla giunta le proprie proposte - Giudizio positivo della FGCI sui provvedimenti legislativi per le cooperative

PERUGIA - IBP e associazione giovanile saranno i temi al centro del consiglio regionale di lunedì. Un ordine del giorno importante in somma per il futuro dell'occupazione e dello sviluppo economico dell'Umbria. Per quanto riguarda la vicenda della Perugia, il dibattito sull'attuazione dell'accordo di febbraio è ormai iniziato da qualche tempo. Già si sono svolti i primi incontri fra assessorato regionale, direzione aziendale, organizzazioni sindacali. La IBP inoltre ha recentemente reso nota la propria situazione finanziaria, per la verità non florida, e ha presentato una prima lista di problemi preoccupanti.

La relazione, comunque, dell'amministratore delegato Bruno Butoni pareva ottimistica. I sindacati si muovono con grande prudenza, le prime critiche al gruppo sono però una serie di note e la verifica si annuncia come tutt'altro che

semplice e scontata. Lunedì sarà la massima assemblea elettiva umbra ad occuparsi di questa vicenda che ha un'importanza assai elevata. Regione e fra i firmatari dell'accordo di febbraio, la IBP ha già fatto pervenire alla giunta una nota contenente le proprie proposte.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno di domani, cioè la questione dell'associazionismo giovanile, c'è da dire che il tema è di grande attualità: enorme è stato infatti anche in Umbria lo sviluppo di cooperative giovanili. Il provvedimento di governo non è stato dalla giunta dovrebbe riguardare in modo particolare queste aggregazioni formate di recente sull'onda della legge 235 e che ora soffrono di una battuta di arresto considerabile. Le cooperative costituite non sono poche, ma il numero di iniziative circa 500 giovani e sono in tutto una ventina, per lo più si propongono di intervenire in agricoltura, ma anche nel settore turistico-artistico e nei servizi sociali.

La FGCI in un suo comunicato ufficiale ha già espresso una valutazione positiva sui provvedimenti proposti dalla giunta, nelle note della segreteria regionale si invitano al contempo i movimenti giovanili, le forze politiche e sindacali e le stesse istituzioni affinché si realizzi una sollecita approvazione del progetto di legge. La FGCI critica peraltro forme di aggregazione giovanili realizzate su modello della provincia di Arezzo, e indica come strada maestra lo sviluppo delle iniziative di integrazione degli investimenti in agricoltura.

Da ultimo la federazione provinciale comunista precisa di ritenere punto di riferimento fondamentale dell'attività della cooperativa recentemente costituita, il piano pluriennale

All'assemblea di Perugia dichiarato l'impegno per superare la grave crisi

# Industriali: «sì» al piano di sviluppo

Preoccupata analisi dell'economia umbra - Nell'intera regione non si avvertono che scarsi segni di ripresa - Aumentate le ore di cassa integrazione in tutti i settori - Soltanto brevi accenni al tema dell'occupazione giovanile - L'intervento dell'assessore Alberto Provaniti



PERUGIA - Una nota sottoscritta anche da PCI, PSI, CGIL, FGCI e FGSi

# Gli studenti stranieri: «I ministeri non devono decidere sempre da soli»

Si richiede un intervento programmato dello Stato, nuove regolamentazioni per il settore e una maggiore democrazia nelle scelte - E' stata proposta una conferenza nazionale su questi problemi

PERUGIA - In merito alla vertenza che gli studenti stranieri di Perugia stanno portando avanti nei confronti del ministero, sono intervenuti ieri con una nota ufficiale diversi organizzazioni politiche: PCI, FGCI, PSI, FGSi, CGIL, GUPS, ODYSY e gli studenti democratici Greci.

Il comunicato, dopo aver richiesto un intervento programmatore da parte delle autorità dello Stato, volge a favorire gli studenti provenienti da Paesi più deboli, e aver richiesto la revisione degli accordi internazionali in merito in termini anche di alcune questioni particolari.

E' inaccettabile - si legge - l'atteggiamento del ministero della Pubblica Istruzione che ogni anno, attraverso una pratica assolutamente verticistica, torna a proporre provvedimenti restrittivi o addirittura discriminatori nei confronti di studenti stranieri, in modo prevario la situazione.

Occorre definitivamente uscire dalle seccie contenute in una pubblica discriminazione del ministero degli Esteri, dei Beni Interni e della Pubblica Istruzione, attonamente, come più volte è stato sollecitato dalle forze democratiche italiane, i seguenti problemi: la revisione della normativa di ammissione ai corsi universitari, la riduzione dei ruoli didattici e scientifici dell'Università per stranieri di Perugia, il ridimensionamento di tutto il sottobosco di associazioni di settore.

Nella foto: studenti stranieri all'ingresso dell'Università.

Dopo l'uscita dalla giunta degli assessori socialisti

# A Narni monocoloro Pci per una politica unitaria

Domani il Consiglio comunale procederà alle nuove nomine - All'ordine del giorno anche il rinnovo delle presidenze delle commissioni consiliari

NARNI - Nella riunione di domani del Consiglio comunale di Narni si procederà alla nomina di tre assessori a seguito delle dimissioni della delegazione di giunta del Psi. Si viene quindi a determinare una situazione di una giunta monocoloro comunista, che è comunque espressione dell'ingorgeria di sinistra Pci-Psi.

Ci pare che questa nuova situazione si presti ad alcune considerazioni, anche alla luce del dibattito che si è svolto, giovedì scorso, nel Consiglio comunale e nelle relative prese di posizione dei gruppi politici. L'imponimento di parte nostra di una presidenza d'ufficio socialista, il Psi, pur facendo parte della maggioranza per l'esercitare funzioni esecutive fin quando gli organi preposti non avranno fatto piena luce sulle licenze edilizie riguardanti due esponenti del Psi.

Ciò comporta la necessità di una ricerca reciproca da parte dei due partiti di nuovi strumenti e di nuove forme di collaborazione che consentano di superare nel miglior modo questa situazione temporanea. I comunisti intendono la costituzione della giunta monocoloro non come un passo indietro rispetto agli interessi sviluppati in questi mesi (programma di fine legislatura votato anche dal Partito repubblicano italiano) ma come un passo più avanti, come un dovere per dare certezza e stabilità di governo al cittadino.

# Al Festival di Spoleto il mondo dell'arte umbra

SPOLETO - Successo al Festival di Spoleto del mondo direttore d'orchestra Lorenzo Morsilli, cui è stata affidata quest'anno la direzione di "Cosi fan tutte" di Mozart, nella ripresa edizione dell'anno scorso firmata dal regista Giorgio De Lullo. Al Coro Melisso, Lorenzo Morsilli ha avuto il più ampio riconoscimento da parte del pubblico e della critica, il che costituisce una conferma del nostro sentimento che a lui, stato stati dati nel recente passato, come nella edizione dell'anno scorso del Festival quando diresse il Coro di Chiusa di Palazzo della Dama.

Questa di Morsilli è la sola presenza di un artista umbro al Festival. Ricordiamo che quest'anno il tema della manifestazione è stato lanciato con un'infuocata opera del teatro siciliano "Griselda" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

La Mostra allestita al Palazzo Arcivescovile a cura del Dipartimento della Cultura del Comune di Spoleto è dedicata a Edoardo Gadda, l'artista contemporaneo umbro, per verificare la realtà delle ricerche artistiche della Regione.

# Campi di lavoro in Toscana del Centro Lorenzo Mori

ROMA - Anche quest'anno la cooperativa culturale Centro Lorenzo Mori svolgerà tre campi di lavoro e studio nella sede di Trequando (SI) in Val di Chiana. I tre campi, che riguarderanno i problemi inerenti la vita rurale, si svolgeranno dal 16 al 28 luglio, dal 30 luglio all'11 agosto, dal 13 al 25 agosto, e saranno aperti a ragazzi dai 16 anni in su. I tre campi avranno come temi specifici rispettivamente: 1) «Meditazione, teatro per forza, i diritti del malato»; 2) «Essere un ragazzo, essere un ragazzo»; 3) «Normali e lillo, chi lo decide?».

La quota di iscrizione (comprensiva di vitto, alloggio, assicurazione contro infortuni, trasporti per gli spostamenti collettivi previsti) è di L. 48.000 a persona, da versare in due rate di L. 24.000, la prima al momento dell'iscrizione direttamente o tramite vaglia ad Antonio Chappetta, via Bertoloni 50 - Roma, la seconda all'arrivo al campo di lavoro. Il viaggio fino a Trequando (Simulinas, provincia di Siena) è a carico dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni, si può rivolgersi fino al 12 luglio, Lorenzo Mori, via Manfredi 19, tel. 06/804082 - Roma; oppure ad Antonio e Pia Chappetta, via Bertoloni 50, tel. 06/804082 - Roma. Per i minori è necessaria un'autorizzazione scritta dei genitori per partecipare al campo.

# In Umbria la riforma dei patti agrari interessa 5 mila famiglie di mezzadri

Stanno già svolgendosi iniziative della Contcoltivatori - Questione che non riguarda solo chi lavora nelle campagne



Una manifestazione di braccianti

PERUGIA - Nell'ambito del programma di lavoro del governo varato il 16 marzo l'agricoltura ha un posto di notevole rilievo. Come si è visto, il governo ha deciso di dare un impulso decisivo da parte del partito della sinistra e del partito della DC per la riforma dei patti agrari.

Questo è un tema che ha un'importanza fondamentale per la vita delle campagne e per il benessere delle famiglie che lavorano nelle campagne.

La riforma dei patti agrari è una questione che riguarda direttamente le famiglie che lavorano nelle campagne e che hanno investito in questa attività.

# In 1500 all'assalto della maturità

In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni - La preparazione degli studenti

PERUGIA - Sono già arrivati a Perugia i professori che formeranno le commissioni per la maturità. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni per la maturità.

La preparazione degli studenti è un lavoro che richiede serietà e impegno da parte di tutti.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso, segno di un maggiore interesse degli studenti.

La riforma dei patti agrari è una questione che riguarda direttamente le famiglie che lavorano nelle campagne.

La riforma dei patti agrari è una questione che riguarda direttamente le famiglie che lavorano nelle campagne.

La riforma dei patti agrari è una questione che riguarda direttamente le famiglie che lavorano nelle campagne.

# Nel quadro della « settimana meridionalistica » Oggi a Campobasso manifestazione Pci per l'occupazione

All'assemblea regionale interverrà il compagno Pio La Torre - I ritardi della giunta regionale che non affronta il problema della programmazione

Dal nostro corrispondente

CAMPORBASSO - Nel quadro della settimana meridionalistica, il Pci ha organizzato una manifestazione per il problema dell'occupazione. L'assemblea regionale interverrà il compagno Pio La Torre. I ritardi della giunta regionale che non affronta il problema della programmazione.

È questo dunque un momento importante per la Regione ed è quindi un problema che i comunisti si trovano in prima fila per combattere. La battaglia per evitare che un problema così importante venga essere discurato all'interno di quattro mura come è abituata a fare la giunta regionale. Il problema è di natura politica e non solo tecnica. Le leggi che finalizzano gli interventi in direzione del Mezzogiorno, devono diventare strumenti che i ministri di democrazia partecipata e non solo consultata, della nostra regione, avanzeranno o meno, ma al contrario devono essere strumenti che il Mezzogiorno stesso, attraverso la partecipazione democratica, si appropriano e che, in un'ottica di lavoro comune, si appropriano.

Oggi esistono nel Mezzogiorno 1.777.000 abitanti, di cui 1.100.000 sono in età lavorativa. Il Mezzogiorno ha un tasso di disoccupazione del 10 per cento della popolazione. A questi dati non si può non aggiungere che il Mezzogiorno ha un tasso di disoccupazione del 10 per cento della popolazione. A questi dati non si può non aggiungere che il Mezzogiorno ha un tasso di disoccupazione del 10 per cento della popolazione.

# Dibattito tra i partiti a Palermo L'unità autonomistica dà nuova forza alle richieste della Sicilia

I segretari regionali di Pci, Dc e Psi interverranno al festival dai giornalisti Longhi e Nisticò

Dalla nostra redazione

PALERMO - La condizionalità della proposta di legge di riforma della Sicilia, presentata dal Pci, ha dato un impulso nuovo alle richieste di autonomia della Sicilia. I segretari regionali di Pci, Dc e Psi interverranno al festival dai giornalisti Longhi e Nisticò.

La proposta di legge di riforma della Sicilia, presentata dal Pci, ha dato un impulso nuovo alle richieste di autonomia della Sicilia. I segretari regionali di Pci, Dc e Psi interverranno al festival dai giornalisti Longhi e Nisticò.



# Calabria: sulla carta le misure fissate dalla Regione

# Quei trasporti da metter su bene...

Le questioni riproposte dalla grave serrata dei concessionari delle autolinee. La promozione dei consorzi - Compiti urgenti per la giunta regionale

Dalla nostra redazione

CATANZARO - La serrata dei concessionari delle autolinee, che ha provocato una grave situazione di crisi per i cittadini calabresi, ha messo in luce l'urgenza di una riforma del trasporto pubblico. La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del trasporto pubblico. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

# CALABRIA - La vicenda dei 285 milioni spesi per discutibili iniziative editoriali

# Bisticcio tra dc sui «diari d'oro» La parola è ora alla magistratura

Il presidente Ferrara dice una cosa, l'assessore Pujia un'altra - Lo scandalo costò il posto a Nicolò

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Il presidente della giunta regionale, il democristiano Aldo Ferrara, e l'assessore all'agricoltura e al demoticidio, il democristiano Carmelo Pujia, per poco non bisticciano di fronte ai giudici. Sulla vicenda dei «diari d'oro», una vicenda che costò il posto di assessore a Giuseppe Nicolò, democristiano, hanno opinioni diverse: anzi versioni dei fatti del tutto contrastanti.

La vicenda dei «diari d'oro» è un caso che ha scosso la politica calabrese. Il presidente della giunta regionale, Aldo Ferrara, e l'assessore all'agricoltura e al demoticidio, Carmelo Pujia, hanno dato versioni contrastanti dei fatti.

Dal nostro inviato

CATANZARO - «Siamo i renditi troppo alti da non tenere più nessuno. Tutto quello che si fa è di spendere soldi, e non si sa dove vanno a finire. La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del trasporto pubblico. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del trasporto pubblico. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.



# SARDEGNA - Snaturata da un colpo di mano della legge sul diritto allo studio

# La Dc si fa paladina delle «materne» private

Le caratteristiche di innovazione del provvedimento in parte vanificate dalla grave scelta - Passa la linea del decentramento

SARDEGNA - La Dc si è fatta paladina delle «materne» private, vanificando in parte le innovazioni del provvedimento sul diritto allo studio. La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

Dalla nostra redazione

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

CAGLIARI - La Dc ha tentato un colpo di mano con la nuova legge regionale sul diritto allo studio. La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema.

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

La giunta regionale deve intervenire con misure concrete per risolvere il problema del diritto allo studio. La promozione dei consorzi è un compito urgente per la giunta regionale.

**INTERCARAVANS**  
STATALE ADRIATICA N.16 - Km 811 300  
-BARI- TORRE A MARE-Tel 080-491084

Presso la sede espositiva troverete le MIGLIORI MARCHE di CARAVANS. Prezzo a partire da L. 990.000.

Maria Rosa Cardia

Le regioni meridionali di fronte ai nodi della programmazione / Sicilia e Sardegna

Industria, agricoltura, giovani: «bisogna passare all'offensiva»

Intervista con il compagno Parisi sulla difficile situazione nella regione — Non riproponibile la politica dei «due tempi» — Un meridionalismo convinto — L'atteggiamento delle altre forze

Dalla nostra redazione PALERMO — La tensione dell'emergenza siciliana per un...

Una situazione così grave e drammatica, diventa quindi...

regioni meridionali, sulla politica nazionale. E quest'azione...

invece interpretata in maniera restrittiva la nostra più...

Le leggi ci sono: ora occorre una decisiva svolta per applicarle

I meccanismi della programmazione regionale frenati dalla inadeguatezza della giunta - Decisiva la ripresa del movimento di lotta

Dal nostro inviato CAGLIARI — Le cifre nel loro lapidario linguaggio danno il...

La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione...

La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione...



Una recente manifestazione di lavoratori sardi per occupazione e sviluppo

Grave scelta della Snia di Villacidro: proposti 120 licenziamenti

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La crisi dell'industria tessile di Villacidro è precipitata con...

La Dc nel Meridione e in Sicilia — risponde Parisi — cerca d'avallare la tesi che...

La dura lotta delle lavoratrici della Betatex, azienda tessile di Bitti

Il padrone smobilita: ma che fine hanno fatto i milioni «intascati» a più riprese?

Cambattiva assemblea l'altra sera nella sala parrocchiale — Una storia di sprechi e di clientele

Dal nostro corrispondente NUORO — Il dibattito l'altra sera...

La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione...

I sindacati hanno assunto una posizione nettamente contraria...

Terzo problema, gli enti economici regionali. Non è possibile addossare...

Dalla nostra redazione PALERMO — A mezzo di un...

Rispetto a questo problema, che ancora è in pieno...

La Puglia — I ritardi della Regione rischiano di bloccare la spesa in agricoltura

Un vero piano non c'è ancora. Intanto si avvicinano le principali scadenze...

La Puglia — I ritardi della Regione rischiano di bloccare la spesa in agricoltura

Negli ospedali calabresi

Troppe morti per parto: sono solo incidenti tecnici?

Il caso di Nazarena Mazzara, deceduta al «Pugliese» di Catanzaro - Una struttura ospedaliera elefantica

Dalla nostra redazione CATANZARO — Nazarena Mazzara, poco meno di trent'anni...

Un altro incidente tecnico? La domanda è di quelle senza risposta...

Il caso di Nazarena Mazzara, deceduta al «Pugliese» di Catanzaro...

Un altro incidente tecnico? La domanda è di quelle senza risposta...

Advertisement for ARCOMOBILI, featuring a hot air balloon illustration and text: 'La Ditta ARCOMOBILI sta effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo... L. 1.290.000'.

Advertisement for PARIGI Festival de l'Humanité, featuring a hot air balloon illustration and text: 'PARIGI Festival de l'Humanité. Quota di partecipazione: L. 240.000'.

# 12 drammi quotidiani e le lotte delle donne abruzzesi al festival nazionale di Arezzo

Dal 5 al 16 luglio si svolgerà ad Arezzo il Festival Nazionale delle donne comuniste e l'Abruzzo sarà una delle regioni ospiti. Abbiamo voluto fare del lavoro preparatorio della nostra presenza ad Arezzo un momento di riflessione, quasi un bilancio e proprio bilancio sulle donne nella storia delle lotte del movimento operaio e sindacale in Abruzzo e sulle lotte degli ultimi anni, quelle venute dopo la rotta raggiunta dal Rebrend in sei giornate del maggio '74.

In quei mesi che fanno parlare alla vittoria del NO ci siamo impegnate in Abruzzo, come nel resto del Paese in una battaglia di avanzamento civile che proprio perché tale, ci coinvolgeva tutte in prima persona. Sentivamo che parlando, mettendo in piazza i drammi veri di tutti i giorni delle nostre madri e sorelle, l'abbandono dell'emarginazione, l'oppressione più dura in

che perché meno ricca ed articolata, la vita democratica. Facevamo i conti con l'arretratezza del Mezzogiorno e la scarsità di risorse e contribuivamo a far fare un balzo in avanti al Paese.

Ricordiamo a questa battaglia perché ci siamo rife più volte per poter lottare, in concreto anche a Sed, per affermare il valore sociale della maternità, i diritti, i contributi e la cancellazione del reato di aborto.

Avevamo un grande obiettivo in Abruzzo: le lotte di una classe operaia femminile, numerosa rispetto al resto del Mezzogiorno che aveva scoperto e lottato duramente, contro le gabbie salariali prima, per il contratto e l'occupazione dopo. Siamo partite dalla consapevolezza del valore di questo bagaglio di lotte per impegnarci nella costruzione di una unità più estesa tra le donne abruzzesi spingendoci al confronto con una maggiore partecipazione: le donne del Pli, del Pri e del Dc.

Abbiamo cercato di confrontarci sui problemi reali e dell'oggi delle donne in Abruzzo: il mancato sviluppo dei servizi sociali nel Mezzogiorno e la necessità di realizzarli proprio quando, facendosi più dura la realtà della crisi, maggiori sono le resistenze che incontrano. L'attacco all'occupazione retribuita e l'estendersi in forme di lavoro nero e precario, la minaccia al sistema democratico mentre sempre di più cresce tra le donne l'esigenza alla partecipazione e la volontà di sommare con i propri contributi e valori il processo di trasformazione della nostra società.

Da questo tipo di impegno è scaturita l'esigenza delle Consulte femminili comunali e regionali: strumenti, oltre che per un rapporto autonomo e privilegiato con le istituzioni, anche per l'estensione della unità tra le donne.

Luciana di Mauro



Tavola rotonda sui problemi e le prospettive dell'economia regionale

## Occupazione femminile e mancato sviluppo

A colloquio con Tiziana Arista, Luciana di Mauro, Milena Capuzza ed Emma Fusari - I caratteri specifici della forza-lavoro - Il mondo contadino e il decollo dell'abbigliamento - Gli obiettivi di lotta - L'applicazione della legge di parità - La diversità della realtà abruzzese

Che ruolo ha giocato nel' economia regionale, la forza lavoro femminile? E' possibile interpretare quelle che sono state chiamate «distorsioni» dello sviluppo o «seriosa carenza sviluppo» (seriosa carenza sviluppo) partendo dal dato industriale della mancata realizzazione in Abruzzo dell'Ufficio Donne della Cont. delle donne? Quali è il rapporto

tra la precarietà che caratterizza la gran parte dell'occupazione femminile della regione, la situazione attuale e le prospettive? Ne parliamo con quattro donne: Tiziana Arista, della segreteria regionale del Pci, responsabile del campo economico; Milena Capuzza, responsabile dell'Ufficio Donne della Cont. coltivatori regionali; Luciana

di Mauro, responsabile femminile regionale del Pci; Emma Fusari, che dirige il movimento femminile regionale della Cgil.

**DI MAURO:** Così come si è caratterizzata alla fine, la occupazione femminile della regione presenta anche il mancato sviluppo, le distorsioni e da un lato le carenze e da un'altra le distorsioni di prospettiva. L'ingresso delle donne nella fabbrica coincide in Abruzzo con lo sviluppo dell'abbigliamento, all'inizio degli anni '50, momento in cui diminuisce un altro settore d'industria importante nel tessile. Sono grandi catene con alti profitti decisi, con bassi costi per addetto, con altrettanta bassa qualificazione. E' anche un tipo di industria che porta lavoro porta mercato, ma non è finanziata con sviluppo indotto e molto legata per il suo sviluppo alla generale situazione economica.

Il 53,86 della popolazione femminile dell'Abruzzo, nell'ultimo censimento (1971) era occupata in attività a quasi il 70 per cento, mentre il 22,85 di popolazione femminile erano occupate in attività.

Nel primo trimestre del '75, il tasso di occupazione femminile della regione è del 25,1 per cento superiore di 6 e punti rispetto alla media nazionale. Tra il '73 e il '76 mentre l'occupazione femminile nel Mezzogiorno aumentò del 36,7 per cento, in Abruzzo aumentò del 17,7 per cento.

Sempre nello stesso periodo, il numero delle disoccupate cresciò del 127,7 per cento, mentre la media nazionale è del 168,8 per cento.

### La stampa e la prof di Pescara

### Sperimentazione? macché, morbosità

**PESCARA** «E' diventato l'«ultimo spettacolo» la rivista con una «mancata» uscita in occasione del 25° anniversario della liberazione. La rivista, che si chiama «L'Unità», è stata pubblicata in un numero di 100 copie, ma non ha avuto il successo sperato. Perche' allora? «L'Unità» è una rivista che si occupa di politica, cultura, economia e di tutte le altre cose che interessano il popolo. Ma non ha avuto il successo sperato perché è una rivista che si occupa di politica, cultura, economia e di tutte le altre cose che interessano il popolo.

### Oltre il 60 per cento occupate nell'industria

La forza lavoro femminile nel momento in cui viene immessa con le gabbie salariali, con il superamento delle grandi fabbriche del Mezzogiorno e dell'elettronica. Allo stesso tempo che la alta concentrazione di occupazione femminile, si è verificata una crescita della occupazione femminile, ma in un modo che non è stato sufficiente a compensare la perdita di posti di lavoro.

**DI MAURO:** La donna in fabbrica, in un momento di sviluppo indotto e molto legata per il suo sviluppo alla generale situazione economica.

E' anche una industria che è possibile decollare, o che sposta i particolari costi della crisi del settore. Nella fabbrica, la concentrazione di occupazione femminile della regione, è cresciuta e la debolezza nasce dalla sottovalutazione internazionale, con una alta qualificazione e un alto livello di istruzione.

**FUSARI:** E' un settore importante di lavoro, la possibilità di trovare in Abruzzo forza lavoro femminile è un dato importante. La donna in fabbrica, in un momento di sviluppo indotto e molto legata per il suo sviluppo alla generale situazione economica.

### Donna ora è anche lotta

Una donna, un vero lavoratore, un vero cittadino, un vero contribuente, un vero consumatore, un vero elettore, un vero cittadino, un vero contribuente, un vero consumatore, un vero elettore.

Dalla donna, un vero lavoratore, un vero cittadino, un vero contribuente, un vero consumatore, un vero elettore, un vero cittadino, un vero contribuente, un vero consumatore, un vero elettore.

### I conti della Regione

La Regione ha un bilancio che è in perdita. La perdita è di 100 miliardi di lire. La perdita è di 100 miliardi di lire. La perdita è di 100 miliardi di lire.

La Regione ha un bilancio che è in perdita. La perdita è di 100 miliardi di lire. La perdita è di 100 miliardi di lire. La perdita è di 100 miliardi di lire.

### I soliti «accusatori d'ufficio»

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

### La stampa e la prof di Pescara

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

### La stampa e la prof di Pescara

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

### I soliti «accusatori d'ufficio»

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale. La stampa è un mezzo di comunicazione che ha un ruolo importante nella vita sociale.

Originale esperienza a Settimo San Pietro

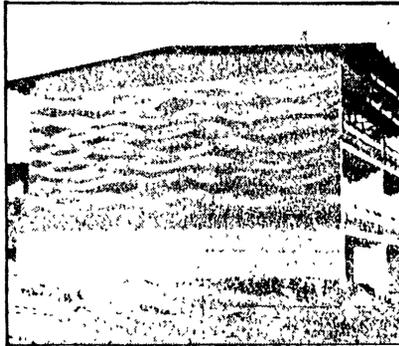
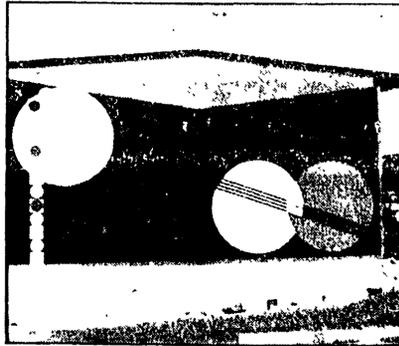
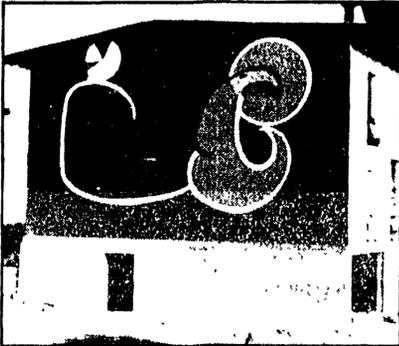
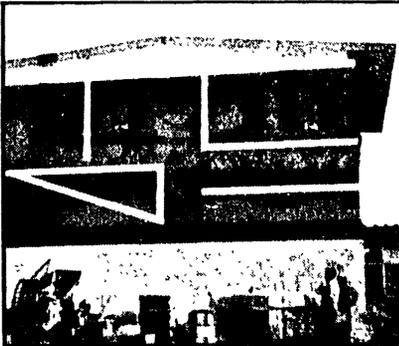
Tante case colorate, ogni pennellata è la storia della coop

Due cooperative di inquilini sono state prima impegnate per espropriare i terreni della « 865 » e poi per realizzare i murales sulle pareti esterne delle loro abitazioni

Nostro servizio

SETTIMO S. PIETRO - In tutto a queste case e già una piccola storia. Sull'uscio del più alto muro di cinta, c'è tutta la storia della lotta per l'espropriazione dei terreni da destinare all'edilizia economica e popolare secondo la legge 470 del 1969...

Ma oltre alle cooperative, che sono comparsa in questi quartieri, sono sorti ottantacinque appartamenti di varie dimensioni in un'area di sessanta metri quadrati...



Soluzione inedita per l'edilizia economica e popolare

L'INSERIMENTO di « murales » come quelli realizzati a Settimo S. Pietro da un gruppo di giovani artisti (Gaetano Irucci, Antonio Sula, Riccardo Janni, Angelo Liberati, Ermanno Lenardi, Luciano Masci, Primo Pantoli, ecc.)...

Una soluzione resa possibile per la presenza a Cagliari di un imprenditore particolarmente aperto e favorevole all'acquisto da una parte del proprio profitto per attuarla, e per la disponibilità degli artisti che hanno accettato di sperimentare un modo di lavorare nuovo...

Prima degli intonaci, c'erano i murales. Gaetano Irucci, Antonio Sula, Riccardo Janni, Angelo Liberati, Ermanno Lenardi, Luciano Masci, Primo Pantoli, Gaetano...

zizzati sono sorti ottantacinque appartamenti di varie dimensioni in un'area di sessanta metri quadrati...

Un colore manca ancora nel nuovo tipo di verde, che è certamente « verde » all'ombra di un albero che ha appena cominciato a fiorire...

Giulio Angioni Due immagini dei lavori svolti a S. Pietro

Non i mezzi sono mancati, ma la capacità di scegliere che film fare il primo o il secondo. Allora il film è stato fatto e da allora...

cinema vi segnaliamo

- Una donna tutta sola
Una moglie
Butch Cassidy
Hi, mom!
Ciao maschio
Ecco bombo
Giulia
Vecchia America
Per favore non mordermi sul collo
Che la festa cominci
Forza Italia
La febbre del sabato sera
L'uovo del serpente
L'amico americano
Quell'oscuro oggetto del desiderio
Incontri ravvicinati del terzo tipo



Camionista se li gioca tutti!

LA MINACCIA - Roma. A Tonino Cantone, interpretato da Yvo Montand, il camionista Mario Monti, quando il suo camionista è costretto a fermarsi...

Un eroe sporcio per motivi familiari

UNO SPORCO EROE - Roma. In un film di Tony Richardson, interpretato da Anthony Quinn, John Phillip Law, Simon Sabel, Allen...

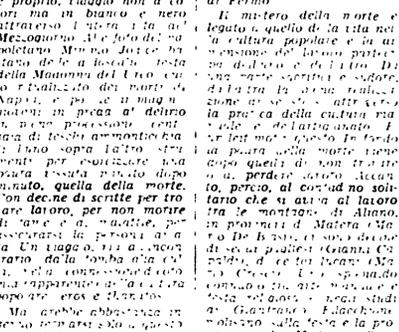
Una mostra fotografica a Roma su nove regioni del centro-sud

Viaggio in bianco e nero nella memoria della cultura popolare

Una sottile ma tenace vena poetica lega gli aspetti e le espressioni della vita popolare - Un viaggio a ritroso: dal mistero della morte a quello della vita, attraverso il lavoro manuale e nelle campagne - Un discorso vivo

ROMA - Per chi non ha visto la mostra fotografica « Documenti d'identità territoriale » allestita alla Galleria d'arte contemporanea di piazza Rondanini...

di una tradizione strettamente legata ai contadini non dovrà risorgere e tornare in un paese dell'Alta Italia...



Il mistero della morte e quello della vita, attraverso il lavoro manuale e nelle campagne - Un discorso vivo

Antonio De Lisa

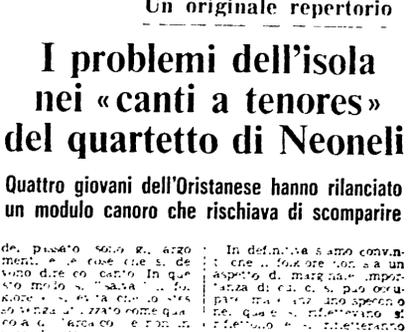
Un originale repertorio

I problemi dell'isola nei « canti a tenore » del quartetto di Neoneli

Quattro giovani dell'Oristanese hanno rilanciato un modulo canoro che rischiava di scomparire

In definitiva sono convinti che il loro lavoro a un aspetto di maggiore importanza di cui si può occupare...

Il coro di Neoneli opera dal 1976 e in questi quattro anni ha prodotto un repertorio di canzoni...



Ma oggi, ci sono altri problemi, come la disoccupazione, la fame, la miseria, l'inquinamento e così via. E questi, assieme alle canzoni...



Una delle foto esposte alla Galleria Rondanini

Annamaria Janin

Palermo - La festa de « l'Unità », che richiama in questi giorni il popolo di Palermo nell'aula magna di Villa Giulia, vuole essere anche l'occasione per porre all'attenzione della cittadinanza il problema del restauro della restituzione del quadrato verde nella sua integrità...

Estemporanea al festival di Palermo

Dai catoi della Kalsa a Villa Giulia dipingendo in libertà

architetto, il suo estemporaneo è stato un lavoro di gruppo, in cui si sono incontrati e scontrati gli artisti, maestri d'acqua ed esperti di botanica e di giardinaggio...